Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 37 del 16-09-2026 **Supplemento n. 211**

mercoledì, 16 settembre 2026 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI **3**

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 4

REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS) . . . . .

DECRETO 4 settembre 2026, n. 19805 - certificato il 9 settembre 2026 DGR n. 1054/2026 - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2027/28 finanziati a valere sull'Attività 4.f.4 "Percorsi per contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ 2021-2027. 4

REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - SETTORE IMPRENDITORIA AGRICOLA, MULTIFUNZIONALITA', AGROBIODIVERSITA'. SUPPORTO GIURIDICO ALLA DIREZIONE E SANZIONAMENTO AMMINISTRATIVO . . . . .

DECRETO 3 settembre 2026, n. 20043 - certificato il 11 settembre 2026 Reg. (UE) 2115/2021, Art. 70 - PSP 2023/2027, Intervento SRA16-ACA16 "Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma" - CSR Toscana 2023/2027, sotto-intervento SRA16-ACA16.b "Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione" - Bando annualità 2026. 185

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)

Responsabile di settore Maria Chiara MONTOMOLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10107 del 12-05-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 19805 - Data adozione: 04/09/2026

Oggetto: DGR n. 1054/2026 - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2027/28 finanziati a valere sull'Attività 4.f.4 "Percorsi per contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ 2021-2027.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/09/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD021872

LA DIRIGENTE

Visto il del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 818 del 15/07/2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma regionale FSE+ 2021–2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale

Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii.;

Visto l'articolo 63- 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 610/2023 recante "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera n. 787 del 29-06-2026 recante "PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del documento riepilogativo delle "Forme di sovvenzione e modalità di rendicontazione nel Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana" Modifiche alla DGR n. 517 del 05 maggio 2025";

Vista la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

Visto il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.m.ii.;

Vista la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);

Visto il Programma di Governo 2025-2030 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 19/11/2025;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 239 del 27/07/2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;

Vista la DCR 47 dell'8 luglio 2026 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione nota di aggiornamento al DEFR 2026";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii. che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Vista la Legge 144/1999 e in particolare art. 68 che istituisce l'Obbligo di frequenza di attività formative fino al compimento del diciottesimo anno di età da assolvere anche in percorsi integrati di istruzione e formazione del sistema della formazione professionale di competenza regionale mediante conseguimento di una qualifica professionale;

Visto il Decreto legislativo n. 76 del 15.04.2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), delle legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visti:

- il Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- la Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- il Decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato- Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10

maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato–Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;
- il Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021 con cui è stato adottato il Piano Nazionale Nuove Competenze con specifico riferimento al "Sistema Duale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 31 maggio 2021 che approva l'"Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 699 del 27/05/2019 che approva l'Accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Toscana per le iscrizioni on line degli studenti e per il monitoraggio delle frequenze nei percorsi di istruzione e formazione professionale, in sostituzione del precedente accordo approvato con DGR n. 1497/2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 199 del 28/02/2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali";
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1054 del 31/08/2026 che approva le “Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 – Annualità 2027/28 ” e che stanzia per un totale di Euro 6.000.000,00;

Considerato, coerentemente con gli elementi essenziali approvati con la DGR 1054 del 31/08/2026 approvare l'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” – Annualità 2027-28, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno approvare gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 quale modulistica allegata all'avviso di cui all'Allegato A nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, in approvazione del presente atto, di assumere prenotazioni specifiche di spesa per un totale di euro 6.000.000,00, relativamente ai percorsi dell’annualità 2027/2028, a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, su tipologia di stanziamento puro, riducendo contestualmente le seguenti prenotazioni generiche assunte con DGR n. 1054/2026, secondo la seguente articolazione:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazioni generiche	Annualità				Totale
			2027	2028	2029	2030	
64192	PURO	20261064	854.824,50	622.528,40	0,00	0,00	**1.477.352,90**
64193	PURO	20261065	897.565,72	653.654,82	0,00	0,00	**1.551.220,54**
64194	PURO	20261079	384.671,02	277.175,94	0,00	0,00	**661.846,96**
64194	CRONO	20261081	0,00	2.961,84	0,00	0,00	**2.961,84**
64374	PURO	20261082	105.175,50	17.471,60	0,00	0,00	**122.647,10**
64375	PURO	20261134	110.434,28	18.345,18	0,00	0,00	**128.779,46**
64376	PURO	20261135	18.104,02	0,00	0,00	0,00	**18.104,02**
64376	CRONO	20261136	29.224,96	7.862,22	0,00	0,00	**37.087,18**
62078	CRONO	20261137	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	**1.400.000,00**
62078	PURO	20261314	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	**600.000,00**
			2.400.000,00	3.000.000,00	300.000,00	300.000,00	**6.000.000,00**

Visto il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la Legge Regionale n. 63 del 29/12/2025 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 19/01/2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028.

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” – Annualità 2027-28, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 quale modulistica allegata all'avviso di cui all'Allegato A nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di assumere prenotazioni specifiche di spesa per un totale di Euro 6.000.000,00 relativamente alla scadenza dell’Avviso per i percorsi dell’annualità 2027/28, a valere sul

Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, su tipologia di stanziamento puro, riducendo contestualmente le seguenti prenotazioni generiche assunte con la DGR n. 1054/2026, secondo la seguente articolazione:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazioni generiche	Annualità				Totale
			2027	2028	2029	2030	
64192	PURO	20261064	854.824,50	622.528,40	0,00	0,00	**1.477.352,90**
64193	PURO	20261065	897.565,72	653.654,82	0,00	0,00	**1.551.220,54**
64194	PURO	20261079	384.671,02	277.175,94	0,00	0,00	**661.846,96**
64194	CRONO	20261081	0,00	2.961,84	0,00	0,00	**2.961,84**
64374	PURO	20261082	105.175,50	17.471,60	0,00	0,00	**122.647,10**
64375	PURO	20261134	110.434,28	18.345,18	0,00	0,00	**128.779,46**
64376	PURO	20261135	18.104,02	0,00	0,00	0,00	**18.104,02**
64376	CRONO	20261136	29.224,96	7.862,22	0,00	0,00	**37.087,18**
62078	CRONO	20261137	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	**1.400.000,00**
62078	PURO	20261314	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	**600.000,00**
			2.400.000,00	3.000.000,00	300.000,00	300.000,00	**6.000.000,00**

5. di dare altresì atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi annualità 2027/28*

0fa002611208b7d5667fb997043bacad2f0f6d34655a1889e14a61f5042f0316

ALLEGATO A

Regione Toscana
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)

Avviso pubblico per la presentazione di progetti triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2027/2028

PR FSE+ TOSCANA 2021-2027
Priorità 4 "Occupazione giovanile"
Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP"

ALLEGATO A

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana | GIOVANISÌ

indice

Art. 1 Riferimenti normativi....3
Art. 2 Finalità generali....8
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili....8
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti....11
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo....13
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande....16
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande....16
Art. 8 Documenti da presentare....17
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative....18
Art. 10 Ammissibilità....24
Art. 11 Valutazione....26
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti....28
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento....29
Art. 14 Informazione e pubblicità....33
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive....34
Art. 16.a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....34
Art. 16.b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....35
Art 17 Reclami....36
Art 18 Contenzioso giudiziale e arbitrale....36
Art 19 Responsabile del procedimento....36
Allegati....37

ALLEGATO A

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e in particolare l'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" così come modificato con DGR n. 563 del 11/05/2026;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 dicembre 2025;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 803 del 16/06/2025 "Reg. (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del PR FSE+ 2021–2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

ALLEGATO A

- della Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- del Decreto legislativo n. 76 del 15.04.2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), delle legge 28 marzo 2003, n. 53";
- del Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- della Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- della Legge 144/1999 e in particolare art. 68 che istituisce l'Obbligo di frequenza di attività formative fino al compimento del diciottesimo anno di età da assolvere anche in percorsi integrati di istruzione e formazione del sistema della formazione professionale di competenza regionale mediante conseguimento di una qualifica professionale;
- dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- del Decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- della DGR n. 699 del 27/05/2019 che approva l'Accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Toscana per le iscrizioni on line degli studenti e per il monitoraggio delle frequenze nei percorsi di istruzione e formazione professionale, in sostituzione del precedente accordo approvato con DGR n. 1497/2017;
- del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato- Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- del Decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato–Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di

ALLEGATO A

istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;

- dell'Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;
- dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- del Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 4 febbraio 2025, n. 11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni ed in particolare l'art. 8 "Educazione e Istruzione"; in particolare il comma 5 dell'art. 2 "Programmazione" della sopra citata L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle Modalità operative per l'attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa", trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;
- della DGR n. 199 del 28/02/2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali";
- del Programma di Governo 2025-2030 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 19/11/2025;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;
- della DGR n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A.

ALLEGATO A

Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

- della DGR n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii. che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.5 "Percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP)";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27/04/2026 che approva lo Schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027"e ss.mm.ii.;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 7 del 6/07/2026 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- del Regolamento delegato UE 2021/702 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) Allegato IV che definisce le "Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari";
- del Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, Tabella 1a, ed in particolare l'UCS per i percorsi di "Istruzione secondaria superiore e istruzione post secondaria non terziaria (livelli ISCED 3 e 4)";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 517 del 5/05/2025 ss.mm.ii. che approva le "Forme di sovvenzione e modalità di rendicontazione nel Programma Regionale FSE plus 2021-2027 della Regione Toscana" così come integrata con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del PR FSE n. 445 del 8/01/2026, che adegua gli importi delle UCS per gli avvisi dei percorsi IeFP approvati successivamente al 1° gennaio 2026, e così come modificata con DGR n. 787 del 29 giugno 2026 che integra le modalità di rendicontazione;
- della DGR n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- delle "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità Duale" adottate con DM n. 139 del 2 agosto 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 agosto 2022, in recepimento dell'Accordo in sede di

ALLEGATO A

Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

- del Decreto Direttoriale n. 76 del 20 settembre 2022 recante costituzione dell'Osservatorio del Sistema duale di cui al paragrafo 9 delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale" adottate con Decreto ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022";
- del Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021 con cui è stato adottato il Piano Nazionale Nuove Competenze con specifico riferimento al "Sistema Duale";
- della Legge 121/2024 che istituisce le filiere formative tecnologico-professionali;
- del Decreto dipartimentale n. 7 del 3 gennaio 2025 che approva l'avviso pubblico per l'attivazione dei nuovi percorsi quadriennali sperimentali inerenti alla filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025/2026;
- del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025;
- della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025 poi integrata con DCR n. 47 dell'8 luglio 2026;
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1054 del 31/08/2026 che approva le "Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per l'annualità 2027-2028".

ALLEGATO A

Art. 2 Finalità generali

Il presente Avviso pubblico è finalizzato alla presentazione e al finanziamento dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2027/2028, in attuazione della DGR n. 1054 del 31/08/2026 che ha approvato gli elementi essenziali per l'apertura dell'avviso.

L'avviso finanzia interventi di importanza strategica per il contrasto alla dispersione scolastica a valere sull'Attività PAD 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" rientranti nella Priorità 4 – "Occupazione giovanile" del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027 con lo specifico obiettivo di promuovere l'accesso e il completamento di una istruzione e una formazione inclusiva e di qualità, attraverso la realizzazione di una istruzione e formazione generale e professionale inclusiva per tutti e accessibile per le persone con disabilità.

In coerenza con le "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità Duale" adottate con DM n. 139 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 agosto 2022, i precorsi triennali di IeFP sono progettati e realizzati in duale, utilizzando la modalità didattica dell'alternanza rafforzata svolta in assetto esperienziale presso le imprese del territorio, e si collocano nel sistema complessivo dell'offerta di istruzione e formativa professionale della regione Toscana con le specifiche finalità di:

- concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale dei minori in uscita dalla scuola secondaria di primo grado;
- favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica, attraverso il conseguimento di una qualifica triennale di III livello EQF per una delle figure del "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali", di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/19;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, attraverso la promozione di modalità di apprendimento esperienziale svolto in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

L'avviso rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, ed è rivolto ai minori di 18 anni che vogliono scegliere un'opzione alternativa al corso di studi quinquennale proposto dalla scuola superiore, dando loro la possibilità di imparare attraverso:

- lezioni in aula svolte da docenti e da esperti provenienti dal mondo del lavoro;

- attività pratiche in laboratorio;

- attività di apprendimento in modalità duale svolte in contesti lavorativi all'interno delle aziende del territorio.

ALLEGATO A

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana | GIOVANISÌ

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono l'attività di seguito elencata:

Priorità:	4 – Occupazione giovanile
Obiettivo specifico:	f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.
Categoria di intervento:	136
Attività PAD:	4.f.4 - "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP"
Risorse disponibili:	**Euro 6.000.000,00** destinati al finanziamento dei percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" in partenza nelle annualità scolastica e formativa 2027/2028.
Obiettivi dell'intervento:	Realizzazione di percorsi formativi triennali di IeFP da parte di Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale IeFP di III livello EQF.
Beneficiari:	Organismi Formativi accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. 8 agosto 2003 n. 47/R di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/16 e ss.mm.ii. in forma singola o in partenariato, costituito o da costituire a seguito dell'approvazione della graduatoria, in cui sono collocati in posizione utile per la concessione del finanziamento; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto. Ciascun partenariato può essere composto al massimo da 3 Organismi Formativi. Al momento della presentazione della domanda, gli organismi formativi devono essere accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR n. 1407/16 e ss.mm.ii.. Saranno ammessi anche partenariati misti, composti da agenzie formative accreditate per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR n. 1407/2016 ss.mm.ii. e da un Istituto Professionale di Stato accreditato ai sensi della DGR n. 894/2017 ss.mm.ii.. In questo caso il

ALLEGATO A

	soggetto capofila dovrà essere obbligatoriamente una agenzia formativa. Non sarà ammesso più di un Istituto Professionale statale per partenariato. **Ogni Organismo Formativo potrà presentare un solo progetto in qualità di soggetto singolo o capofila e due progetti in qualità di soggetto partner.** Gli Istituti Professionali potranno presentare un solo progetto, esclusivamente in qualità di soggetto partner, con sede di erogazione del percorso localizzata obbligatoriamente nel SLL in cui sono situati. In questo caso la figura professionale proposta non dovrà essere ricompresa tra quelle già presenti nell'offerta formativa dei percorsi triennali di IeFP dell'annualità 2025/26 (classi prime, seconde e terze) effettivamente attivati da altri IP o da altre agenzie formative (diverse da quelle facenti parte del partenariato) sul medesimo territorio provinciale per il quale il progetto viene presentato[1].
Destinatari:	Giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione. Giovani di età inferiore ai 18 anni che non hanno conseguito, o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito, il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso di IeFP; la licenza media dovrà essere conseguita dal ragazzo/a nell'anno scolastico e formativo precedente a quello di ammissione all'esame di qualifica del percorso di IeFP. L'iscrizione e la frequenza dei percorsi triennali di IeFP non prevede alcun costo a carico degli allievi/e e sono completamente gratuiti.
Modalità di rendicontazione: Unità di Costo Standard (UCS)	Il costo totale di ciascun percorso triennale di IeFP ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e previsti dall'avviso per ciascun percorso, applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee, rivalutate con il Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del FSE+ 2021-2027 n. 445 dell'8 gennaio 2026 per gli avvisi approvati successivamente al 1° gennaio 2026.

[1] Per le figure di operatore del benessere e operatore della ristorazione si fa riferimento al singolo indirizzo.

ALLEGATO A

	L'importo dell'**UCS allievo/anno è pari a 6.942,10 Euro** ad allievo per singolo anno formativo. Ciascun percorso triennale dovrà essere progettato per un numero di iscritti previsti pari a **15 allievi/e**, corrispondente a un **contributo totale** assegnabile a ciascun progetto pari a **312.394,50 Euro.** Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto annualmente per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata annuale del percorso.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati da:

A - **un singolo soggetto** (organismo formativo accreditato per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR n. 1407/16 e ss.mm.ii.);

B - **un consorzio o fondazione o rete di imprese (nella forma di "rete-soggetto")**[2] che si propone quale singolo soggetto attuatore del progetto;

Il ricorso a consorziati/soci/imprese retiste non si configura come delega di attività e deve essere indicato in sede di candidatura. In casi debitamente motivati e previa autorizzazione dell'Amministrazione è possibile il ricorso a consorziati/soci/imprese retiste non previsti in sede di presentazione del progetto, o il loro cambiamento in corso di realizzazione purché siano garantiti almeno i medesimi requisiti e competenze.

C - **un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (nella forma di "rete-contratto"[3]) o altra forma di partenariato** (ad es. gruppo di

[2]. E' equiparata al Consorzio la rete di imprese dotata di organo comune e di soggettività giuridica (Rete-soggetto). Si v. Determinazione n. 3 del 23.04.2013 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

[3]. In riferimento alla Rete-contratto occorre distinguere due casi (Det. AVCP 3/2013):

1) Rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza, ma priva di soggettività giuridica: è equiparata all'ATI, purché ricorrano le seguenti condizioni:
- il contratto di rete sia redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, e rechi il mandato allo stesso a presentare domande di partecipazione o offerte per tutte o determinate tipologie di procedure.
- la volontà di tutte o parte delle imprese retiste di avvalersi di una simile possibilità, per una specifica procedura (avviso), sia confermata all'atto della partecipazione, mediante la sottoscrizione della domanda;

2) Rete di imprese dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza o di rete sprovvista di organo comune: si applicano tutte le regole previste per l'ATI/ATS (sottoscrizione della domanda da parte di tutte le imprese, dichiarazione di intenti).

Quanto alla forma del mandato, al fine di non gravare di oneri eccessivi le imprese che hanno già sottoscritto il contratto di rete, il mandato può avere, alternativamente, la forma di:
a) scrittura privata non autenticata sottoscritta, anche digitalmente, dagli operatori economici aderenti alla rete purché il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o firmata digitalmente ai sensi dell'art. 25 del CAD (codice amm.ne digitale); in detta evenienza, si reputa che la scrittura non autenticata dovrà essere prodotta unitamente alla copia autentica del contratto di

ALLEGATO A

imprese tra loro controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c.) già costituita al momento della candidatura o da costituire successivamente all'approvazione della graduatoria, in cui il progetto è collocato in posizione utile per la concessione del finanziamento. La costituzione avviene mediante scrittura privata sottoscritta con firma elettronica qualificata (FEQ) o firma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico.

Nel caso di partenariato non ancora costituito, i soggetti attuatori devono presentare, sin dalla candidatura, una dichiarazione di intenti contenente l'indicazione del capofila e l'impegno a conferirgli, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione. La dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già esistente che non abbia già conferito uno specifico potere di rappresentanza per il presente Avviso (modelli allegati 1.b.1 e 1.b.2).

Ciascun partenariato può essere composto al massimo da 3 organismi formativi.

Al momento della presentazione della domanda di finanziamento, tutti gli Organismi Formativi devono essere accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Regolamento 8 agosto 2003 n. 47/R di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/16 e ss.mm.ii.. L'accreditamento dovrà essere posseduto anche al momento della stipula della convenzione.

Sono ammessi anche partenariati misti, composti da Organismi Formativi e da Istituti Professionali di Stato accreditati per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata ai sensi della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii. al momento della presentazione della domanda. In questo caso il soggetto capofila dovrà essere obbligatoriamente una agenzia formativa. Non sarà ammesso più di un Istituto Professionale per partenariato. La richiesta di partecipazione al partenariato dovrà essere adeguatamente motivata dall'IP con apposita dichiarazione da allegare alla domanda di finanziamento (allegato 1.h). L'apporto degli IP al progetto potrà consistere nella messa a disposizione di strumentazione e attrezzature didattiche e di laboratorio, di locali destinati allo svolgimento delle attività formative pratiche e teoriche e di personale docente dipendente dell'IP nel rispetto della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.. Anche nel caso di partenariati misti il numero dei partecipanti, compreso l'IP, è pari a massimo 3 soggetti.

Ogni Organismo Formativo potrà presentare un solo progetto in qualità di soggetto singolo o capofila e due progetti in qualità di soggetto partner.

Gli Istituti Professionali potranno presentare un solo progetto. Tale progetto dovrà essere presentato esclusivamente in qualità di soggetto partner e la sede di erogazione del percorso dovrà essere localizzata obbligatoriamente nel SLL in cui si trova l'IP. La figura professionale proposta non dovrà essere ricompresa tra quelle presenti nell'offerta formativa dei percorsi di IeFP dell'annualità 2025/26 attivati da altri IP o da altre agenzie formative (diverse da quelle facenti parte del partenariato) con riferimento al medesimo territorio provinciale su cui viene presentato il progetto:

- classi prime finanziate a valere sugli Avvisi 2025/26 delle agenzie formative, approvato con DD n. 3148 del 15/2/24, e degli Istituti professionali, approvato con DD n. 2079 del 3/2/25;

- classi seconde finanziate a valere sugli Avvisi 2024/25 delle agenzie formative, approvato con DD n. 8883 del 20/4/23, e degli Istituti professionali, approvato con DD n. 2480 del 26/1/24;

- classi terze finanziate a valere sugli Avvisi 2023/24 delle agenzie formative, approvato con DD n. 12691 del 17/6/22, e degli Istituti professionali, approvato con DD n. 3014 del 16/2/23.

---

rete;
b) scrittura privata autenticata, nel caso di contratto di rete redatto in forme diverse da quelle sub a).

ALLEGATO A

Per le figure di operatore del benessere e operatore della ristorazione si fa riferimento al singolo indirizzo.

Al momento della presentazione della domanda, i locali in cui si svolgeranno le attività formative dovranno essere in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare. Deve essere in ogni caso assicurata la superficie minima delle aule formative di 1,8 mq/allievo.

Non sarà pertanto ammesso l'utilizzo di locali temporanei (non presenti nel dossier di accreditamento dei soggetti che presentano il progetto) per lo svolgimento delle attività formative, con la sola eccezione delle strutture adibite allo svolgimento delle attività fisiche e motorie e dei laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018, (con riferimento a laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico), o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana https://unlock.toscana.it/laboratori.

In caso di partenariato con un IP, per lo svolgimento delle attività formative potranno essere utilizzati i locali messi a disposizione dall'Istituto Professionale nel rispetto della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii..

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii., valutata dall'amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura (allegato 1.d.).

La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

Può essere previsto il coinvolgimento di un Polo Tecnico Professionale (PTP) alla realizzazione del percorso formativo con lettera di accordo del soggetto capofila del PTP o, in alternativa, il coinvolgimento di un Istituto Professionale del territorio (allegato 1.m).

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Le risorse complessivamente disponibili per l'attuazione dell'avviso pubblico sono pari a **6.000.000,00 di Euro**, di cui 4.000.000,00 di Euro stanziati a valere sull'Attività PAD 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ periodo 2021-2027 per il finanziamento delle prime due annualità dei percorsi (annualità scolastica e formativa 2027/28

ALLEGATO A

e 2028/29) e 2.000.000,00 di Euro stanziati a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative" per il finanziamento della terza annualità dei percorsi (annualità scolastica e formativa 2029/30).

Detto importo potrà essere integrato con ulteriori risorse a seguito di nuove assegnazioni, previa delibera di Giunta.

Le risorse destinate al finanziamento dell'Avviso sono ripartite per ambito provinciale in base ai dati ISTAT sulla popolazione residente in età 14-17 anni alla data del 1° gennaio 2026:

Ambito provinciale	***Popolazione 14-17 anni - ISTAT 2026***	**%**
Firenze	36929	**27,05**
Pisa	16060	**11,76**
Lucca	13864	**10,16**
Arezzo	12201	**8,94**
Livorno	11828	**8,66**
Prato	11005	**8,06**
Pistoia	10895	**7,98**
Siena	9691	**7,10**
Grosseto	7599	**5,57**
Massa-Carrara	6451	**4,73**
TOTALE	**136.523,00**	**100,00**

L'assegnazione delle risorse iniziali e delle eventuali risorse aggiuntive verrà effettuata applicando le percentuali di ripartizione provinciale all'importo complessivamente stanziato per il finanziamento dell'avviso e assegnando le risorse in base al risultante numero di progetti finanziabili per provincia arrotondato per difetto. Le eventuali risorse residue sufficienti a finanziare uno o più progetti saranno assegnate a partire dalla provincia che presenta il numero decimale più prossimo all'unità superiore, arrotondandolo per eccesso.

Le risorse così ripartire andranno a finanziare i progetti che hanno ottenuto il punteggio più alto per ciascuna provincia.

Per ciascun ambito provinciale sarà finanziato almeno un progetto, quello con il punteggio più alto, purché abbia raggiunto il punteggio minimo per essere considerato finanziabile.

A parità di punteggio si terrà conto della valutazione più alta attribuita al criterio 1 "Qualità e coerenza progettuale" dei progetti presentati. In caso di ulteriore parità, si procederà sulla base dell'ordine cronologico di arrivo della domanda.

Per ogni ambito provinciale sarà finanziato un solo progetto per figura professionale, in ragione del più alto punteggio ottenuto, ad eccezione della città metropolitana di Firenze per la quale non sono previste limitazioni. Per le figure di operatore del benessere e operatore della ristorazione si fa riferimento al singolo indirizzo.

Le eventuali risorse che possono residuare a seguito di economie per revoche o rinunce sui progetti approvati potranno essere utilizzate per finanziare i progetti utilmente inseriti nella

ALLEGATO A

graduatoria dello stesso ambito provinciale, compatibilmente con la tempistica di realizzazione dei progetti.

In caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale delle risorse su uno o più ambiti provinciali, la ripartizione delle risorse tra le diverse aree territoriali potrà essere oggetto di rimodulazione consentendo l'assegnazione delle risorse eventualmente non utilizzate ad altre aree provinciali sulla base dei criteri sopra citati.

Eventuali nuove assegnazioni di risorse, destinate con delibera di Giunta allo scorrimento della graduatoria dei progetti finanziabili, saranno nuovamente ripartite tra le province in base ai dati ISTAT sulla popolazione residente nella fascia di età 14-17, mediante l'applicazione dei criteri sopra citati, e quindi assegnate ai progetti utilmente inseriti in graduatoria, con le modalità e le limitazioni descritte art. 11 dell'avviso.

L'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Progetti: importi massimi

Il costo totale di ciascun percorso triennale ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso, applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee, recepite dalla DGR n. 517/2025 così come rivalutate con DD n. 445/2026 dell'AdG, pari ad un importo di **Euro 6.942,10 ad UCS allievo/anno.**

Ciascun percorso dovrà essere progettato per un numero di iscritti previsti pari a 15 allievi/e, corrispondenti a un contributo totale assegnabile a ciascun progetto pari a **312.394,50 Euro**.

Il relativo contributo espresso in UCS allievo/anno sarà riconosciuto annualmente per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della durata delle attività formative annuali (990 ore).

Il riconoscimento dell'UCS allievo/anno sarà altresì assicurato, anche a fronte di una percentuale di frequenza inferiore al minimo previsto, nei seguenti casi previsti dalla DGR n. 787 del 29 giugno 2026:

a) conseguimento di un attestato di competenze intermedie positivo nei seguenti casi di abbandono:

- ritiri prima del termine per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione;
- comprovato impedimento oggettivo o causa di forza maggiore, cioè ogni circostanza, documentata o certificata che impedisca al soggetto di partecipare, quali, a titolo esemplificativo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria.

oppure

b) presenza di un verbale di ammissione all'anno successivo o all'esame da parte del Consiglio di classe od organo collegiale analogo[4].

[4] Il verbale di ammissione all'anno successivo e/o all'esame finale, in cui viene motivata l'ammissione in deroga alla percentuale minima di frequenza a fronte del raggiungimento degli obiettivi formativi da parte dell'allievo/a ammesso/a, andrà trasmesso con opportuna comunicazione al Settore competente.

ALLEGATO A

Al termine di ciascuna delle tre annualità formative, nel caso in cui gli iscritti/e che abbiano frequentato almeno il 75% della durata annuale del percorso siano in numero superiore a 15, sarà riconosciuto un contributo annuale aggiuntivo per ciascun iscritto/a oltre il quindicesimo, pari ad una UCS di Euro 6.942,10 ad allievo/a fino ad un massimo di tre allievi/e a percorso.

In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un **contributo annuale aggiuntivo** fino a un numero massimo di 3 allievi/e con disabilità per la realizzazione di attività individualizzate di sostegno e supporto alla frequenza, rendicontate sulla base di quanto stabilito dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

Il contributo aggiuntivo è quantificato con l'utilizzo delle UCS ora/allievo relative al costo delle ore integrative di attività addizionali di docenza e/o tutoraggio per gli allievi con disabilità, recepito dalla DGR n. 517/2025, pari ad un importo di **47,43 Euro ora/allievo** fino ad un massimo di 100 ore annue per allievo/a con disabilità.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere compilato attraverso l'applicazione del Formulario on line di cui all'art. 7 del presente avviso.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

I progetti devono pervenire agli uffici regionali **secondo le modalità indicate agli artt. 7 e 8**, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul **B.U.R.T.** e dovono pervenire entro e non oltre le **ore 13:00 del 16 Ottobre 2026.**

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda, comprensiva della documentazione allegata prevista dall'avviso, deve essere presentata tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3. Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" al momento del primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla scadenza dell'Avviso. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni

ALLEGATO A

fornite nelle allegate "Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE" (allegato 2).

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità sono garantite dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" dal Rappresentante legale del soggetto proponente, cui viene attribuita la responsabilità di quanto presentato, o da altra persona fisica in possesso di un'utenza FSE del soggetto proponente, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1 - Domanda di finanziamento in bollo[5] (allegato 1.a);

A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal:

- legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);
- legale rappresentante del consorzio, fondazione, rete-soggetto (allegato 1.a.2);
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.3);
- legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.4);
- legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso, nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza (allegato 1.a.5);
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.6);

2 - atto costitutivo del partenariato, in caso di partenariato già costituito;

3 - dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione del partenariato in ATI/ATS, rete contratto o altra forma di partenariato e al conferimento del potere di rappresentanza al soggetto capofila, in caso di partenariato da costituire (modello 1.b.1);

[5] Due sono le modalità per il pagamento del bollo: 1) tramite IRIS; 2) altro tipo di pagamento (cfr. Allegato 2). I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda di candidatura, in luogo dell'apposizione della marca da bollo, i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

ALLEGATO A

4 - dichiarazione di intenti a conferire il mandato speciale con rappresentanza per l'avviso, in caso di partenariato già costituito senza mandato di rappresentanza specifico per l'avviso (modello 1.b.2);

5 - dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii., in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47 rilasciata da ciascun soggetto attuatore singolo/capofila e da ciascun partner del progetto (allegato 1.c);

6 - dichiarazione di attività delegata e documentazione attestante il rispetto delle procedure previste per fasce di affidamento a terzi, se prevista delega (allegato 1.d);

7 - dichiarazione relativa alla realizzazione di attività formative con modalità FAD asincrona e prodotti didattici multimediali, se prevista FAD (allegato 1.e);

8 - dichiarazione di interesse all'assunzione da parte delle imprese (allegato 1.g);

9 - richiesta motivata di partecipazione dell'Istituto Professionale al partenariato, se prevista partecipazione IP (allegato 1.h);

10 - Dichiarazione per i locali e le attrezzature non accreditate (allegato 1.i);

11 - formulario descrittivo del progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto attuatore singolo/capofila e da tutti i soggetti facenti parte del partenariato secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3);

12 - Lettera di accordo con un PTP o di sostegno di un IP (allegato 1.m).

La sottoscrizione dei documenti (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) si può effettuare con una delle due modalità seguenti:

- firma autografa: firma del responsabile con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii;

- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf). Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 - Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

ALLEGATO A

- Parità di genere e rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurare le pari opportunità tra uomini e donne e l'integrazione di genere;

- Accessibilità per le persone con disabilità e rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurarne l'accessibilità e la piena partecipazione al percorso delle persone con disabilità;

- Misure di accompagnamento offerte agli utenti al fine di supportarne la frequenza alle attività formative e di favorirne l'inserimento professionale;

- Superamento del divario territoriale con localizzazione dei percorsi nelle aree interne della regione, nelle aree di crisi o nei comuni ricadenti nelle aree della Toscana Diffusa di cui alla L.R. n. 11/2025.

Saranno quindi assegnati punteggi alle proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE con attenzione alla protezione dei dati di carattere personale, alla libertà di espressione e d'informazione, alla non discriminazione, ai diritti del minore e alla tutela dell'ambiente.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

A. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere: In un contesto programmatico nel quale l'equità di genere non rappresenta un tema fra tanti ma una priorità trasversale da perseguire in tutti gli ambiti, valorizzando quei progetti che contengano particolari azioni o soluzioni innovative atte ad assicurare tale priorità, favorendo l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;

B. Accessibilità per le persone con disabilità: in linea con le disposizioni regolamentari (Reg. UE 1060/2021, art.9 c.3) e in coerenza con l'art.9 della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (CRDP), particolare attenzione dovrà essere posta affinché la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità per le persone con disabilità siano adeguatamente tenute in considerazione. In questo contesto, potranno essere premiate soluzioni innovative e azioni specifiche volte a promuovere la priorità in oggetto, con l'obiettivo di prevenire qualsiasi forma di discriminazione e assicurare la piena partecipazione nei principali ambiti della vita sociale;

C. Misure di accompagnamento poste in essere e offerte agli utenti al fine di supportarne la frequenza alle attività formative e di favorirne l'inserimento professionale, anche con la finalità di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

D. Sviluppo delle aree interne e superamento dei divari territoriali mediante valorizzazione dei percorsi con sede di svolgimento localizzata nei comuni ricadenti nelle aree della Strategia regionale per le Aree Interne o in uno dei comuni nelle aree di crisi o nei comuni ricadenti

ALLEGATO A

nelle aree della Toscana Diffusa di cui alla L.R. n. 11/2025.

9.2 – Modalità attuative

a) Durata dei progetti

La data di stipula della convenzione (o l'eventuale autorizzazione all'avvio anticipato) rappresenta la data formale di avvio del progetto.

Il beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività progettuali entro 30 giorni dalla stipula. Per avvio delle attività progettuali si intende la presentazione, agli uffici regionali competenti, della locandina finalizzata alla pubblicizzazione del progetto e alla raccolta delle iscrizioni, per la sua approvazione. Il mancato avvio delle attività progettuali potrà comportare la revoca del finanziamento.

L'avvio delle attività formative, ovvero l'ingresso in aula degli allievi, avverrà nel mese di settembre 2027.

La data di inizio e conclusione delle attività formative deve seguire, di norma, il calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Toscana.

I progetti devono concludersi, con lo svolgimento dell'esame finale, entro la fine dell'anno scolastico e formativo 2029/2030 (31 agosto 2030).

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

La programmazione dei percorsi formativi deve tenere conto:

- della programmazione dell'offerta formativa esistente nelle scuole, al fine di non creare sovrapposizioni e di ampliare l'offerta formativa a disposizione dei giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione;
- della struttura del sistema produttivo locale e dei fabbisogni di personale espressi dalle filiere strategiche per il territorio in cui il corso è localizzato, in modo da rendere più agevole la transizione al mondo del lavoro;
- delle caratteristiche e delle inclinazioni dei giovani destinatari dell'offerta formativa, per ridurre il rischio di abbandono prima del conseguimento della qualifica professionale.

I percorsi formativi devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere progettati per una delle figure nazionali di Operatore contenute nel "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le Qualifiche professionali", di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019, così come recepite con DGR n. 342/2020 ed elencate nell'allegato 9 al presente avviso;
- essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni fissati dal MIM (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 988/2019 e ss.mm.ii. per quanto applicabile;
- prevedere la programmazione didattica della 1^, 2^ e 3^ annualità;
- indicare il Sistema Locale del Lavoro (SLL) per il quale sono presentati e nel quale

ALLEGATO A

saranno realizzati tra quelli elencati nell'allegato 10 al presente avviso.

La figura professionale[6] non deve essere presente nell'offerta formativa di IeFP dell'annualità scolastica 2025/26 effettivamente attivata dagli Istituti Professionali con sede di erogazione del percorso (PES) nello stesso Sistema Locale del Lavoro (SLL) per il quale viene presentato il progetto (classi prime di cui all'allegato B del D.D. 20276/2025 - classi seconde di cui all'allegato B del D.D. 20184/2024 – classi terze di cui all'allegato B del D.D. 19825/2023), con le seguenti eccezioni:

- le figure già presenti in percorsi triennali di IeFP presentati da Organismi Formativi accreditati per l'obbligo di istruzione a valere sullo stesso SLL finanziati, e non revocati, con precedenti edizioni del presente Avviso prima dell'attivazione del medesimo percorso triennale da parte degli IP;
- i progetti presentati sul SLL di Firenze per il quale possono essere progettate tutte le figure professionali indicate nell'allegato 9 al presente avviso, in considerazione dell'elevato numero di abitanti nella fascia di età 14-17 anni e di giovani in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

I percorsi triennali di IeFP hanno durata pari a 2.970 ore complessive, articolate in tre annualità della durata di 990 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:

- 1.085 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 30 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 8 ore per le attività di accompagnamento individuale;

- 1.085 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto. Di queste una quota compresa tra 149 e 247 ore dell'attività laboratoriale dedicata alla formazione tecnico-professionale della prima annualità dovrà essere svolta in alternanza simulata, mediante percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'organismo formativo (ad esempio, impresa formativa simulata e compiti di realtà) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali;

- 800 ore di alternanza rafforzata da svolgere in assetto esperienziale, a partire dalla seconda annualità del percorso, presso le imprese del territorio, localizzate nel SLL in cui si svolge il percorso o nei SLL con esso confinanti, in modalità di *stage* o in modalità di apprendistato di I livello, ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015 con le modalità operative indicate nell'allegato 1 alla DGR 1165/2023 e ss.mm.ii., oppure in modalità di impresa formativa presso una organizzazione no profit, interna o esterna all'organismo formativo, anche costituita ad hoc per il coinvolgimento diretto degli allievi/e nell'erogazione di servizi o produzione di beni.

La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD) in chiave antidispersione, purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto delle 800 ore di alternanza rafforzata.

[6] Per le figure di operatore del benessere e operatore della ristorazione si fa riferimento al singolo indirizzo.

ALLEGATO A

Il percorso formativo deve completare le attività inerenti i saperi e le competenze di base previsti dalla normativa vigente in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (DM 139/2007). Il riferimento per le competenze culturali di base è l'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019.

Nell'area dedicata alla formazione di base devono essere compresi l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con legge n. 121/1985 e conseguenti intese, le ore alternative, e lo svolgimento di attività fisiche e motorie, come previsto dall'art.18, co.1, lett.c, D. lgs 226/2005. Nella relativa tabella del formulario, per le ore di attività fisica e motoria dovrà essere indicata una struttura adibita al loro svolgimento, per la quale non è richiesto l'uso esclusivo.

Per quanto concerne le competenze tecnico-professionali ricorsive, le competenze tecnico-professionali comuni e connotative si rinvia alle schede delle singole figure di cui all'Allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019.

La progettazione del percorso formativo deve promuovere, in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica professionale, lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 18/12/2019.

Il personale docente deve essere in possesso di abilitazione all'insegnamento e/o esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005 e nel rispetto della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

Devono essere inoltre previsti:

- almeno 1 tutor d'aula con funzioni di raccordo, orientamento e accompagnamento;

- un coordinatore didattico;

- un supervisore per le attività di laboratorio (docente, tecnico di laboratorio o tutor).

c) Numero massimo e minimo di allievi previsto

Ciascun percorso deve essere progettato per un numero di allievi/e previsto pari a 15 iscritti/e. In presenza di alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, il numero complessivo di iscritti può essere ridotto a 12 iscritti.

Eventuali variazioni del numero dei partecipanti sia in fase di avvio che di realizzazione del progetto devono rispettare quanto previsto dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

d) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didattica di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il beneficiario può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

ALLEGATO A

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, deve trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.i

e) Dati dei partecipanti e registrazione delle presenze

Il beneficiario è tenuto ad acquisire i dati dei partecipanti prima dell'avvio delle attività attraverso la scheda di iscrizione (All. 5), corredata dell'informativa sul trattamento dei dati (All. 4), che dovrà essere fornita ai genitori dei partecipanti contestualmente alla compilazione della scheda.

f) Ammissioni di partecipanti successive all'avvio delle attività e riconoscimento crediti

Iscrizioni di nuovi partecipanti provenienti da percorsi di IP e da altri percorsi di IeFP di durata triennale a percorso già avviato devono essere accolte nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 296/2023 e dall'Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana approvato con DGR n. 603 del 31 maggio 2021 secondo la modalità del riconoscimento dei crediti formativi ai sensi del DM 22 maggio 2018 n. 427, così come modificato con DM del 7 gennaio 2021, che ha recepito l'Accordo sancito nella Conferenza Stato–Regioni del 10 settembre 2020, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di IeFP, e viceversa, in attuazione dell'art. 8 comma 2 del d. lgs. 13 aprile 2017, n. 61.

Nel caso di passaggio da un percorso di IP ad un percorso di IeFP e da un percorso IeFP ad altro percorso IeFP, effettuato durante l'anno scolastico o formativo, le ore di formazione fruite nel percorso di provenienza dalla data di inizio dell'annualità alla data di inserimento nel nuovo percorso sono riconosciute e concorrono al computo della frequenza annuale minima del 75% del percorso di destinazione (art. 8 comma 6 Decreto 22 maggio 2018).

Iscrizioni di nuovi partecipanti provenienti da altri percorsi scolastici o formativi devono essere accolte nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo 28 ottobre 2004 ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, il Ministro del Lavoro, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane per la certificazione finale ed intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi.

g) Valutazioni intermedie, esame finale e certificazione degli esiti

I percorsi devono prevedere prove di verifica intermedie e finali che consentano di valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi formativi di ciascun/a allievo/a, e di attivare, laddove

ALLEGATO A

necessario, azioni di recupero. In mancanza delle condizioni per la prosecuzione del percorso da parte dell'allievo/a, il soggetto attuatore dovrà attivare le necessarie misure di ri-orientamento, con la proposta di soluzioni alternative idonee a facilitare la prosecuzione del percorso di istruzione e formazione.

L'ammissione all'esame finale è subordinata al raggiungimento, per ogni allievo, della percentuale minima del 75% di presenza alle attività formative annuali e del minimo del 50% di presenza alle attività di alternanza scuola-lavoro annuali.

All'esame finale per l'ottenimento della qualifica IeFP possono accedere candidati esterni provenienti da percorsi scolastici in esito ad interventi integrativi autorizzati dalla Regione e realizzati da un IP. A tal fine, l'IP di provenienza rilascia alle studentesse e agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso all'esame.

In caso di interruzione del percorso formativo prima dell'ammissione all'annualità successiva o all'esame finale dovranno essere rilasciate le seguenti attestazioni:

1. **Certificato delle competenze di base dell'Obbligo d'istruzione** (biennio) ai sensi del Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 e del Decreto Ministeriale 27 Gennaio 2010, n. 9;

2. **Attestato di competenze**, il cui format è stato approvato con l'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 e recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020.

A conclusione del percorso triennale dovranno essere rilasciate le seguenti attestazioni:

3. **Attestato di qualifica professionale**, il cui format è stato approvato con l'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 e recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020. È rilasciato a coloro che superano l'esame finale;

4. **Attestato di competenze**, il cui format è stato approvato con l'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 e recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020. È rilasciato in caso di non superamento dell'esame finale e dà evidenza delle competenze tecnico-professionali e di base relative al terzo anno, certificate in sede di esame finale, e di quelle valutate durante il percorso, ma non certificate a seguito dell'esame finale.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili solo se rispettano i seguenti criteri. **A pena di esclusione** devono:

- essere pervenuti entro l'ora e la data di scadenza indicata nell'art. 6;
- essere pervenuti con le modalità indicate nell'art. 7;
- essere presentati da un organismo formativo singolo o da un partenariato di organismi formativi accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR n. 1407/16 e ss.mm.ii. o, in caso di Istituti Professionali, accreditati per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata ai sensi della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii. nel rispetto dei requisiti e dei vincoli di composizione del partenariato stabiliti agli artt. 3 e 4 dell'avviso;

ALLEGATO A

- rispettare quanto previsto all'art. 4 relativamente ai locali in cui si svolgeranno le attività formative, che dovranno essere in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare;
- rispettare quanto disposto agli artt. 3 e 4 in relazione alla clausola del numero massimo di progetti presentabili da parte di un singolo soggetto: conteggiando tutti i progetti presentati dal medesimo Organismo Formativo potrà essere presentato un solo progetto come soggetto singolo o capofila e due progetti come soggetto partner. Nel caso di Istituti Professionali potrà essere presentato un solo progetto esclusivamente in qualità di soggetto partner, localizzato nel SLL in cui è situato l'IP e solo per figure di IeFP non ricomprese tra quelle presenti nell'offerta formativa dei percorsi di IeFP attivati da altri Istituti Professionali o da altre Agenzie Formative, diverse da quelle facenti parte del partenariato, nell'annualità 2025/26 (classi 1^ o 2^ o 3^), con riferimento al medesimo territorio provinciale. In caso di superamento, si procederà all'esclusione dei progetti presentati oltre il limite massimo sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, escludendo i progetti presentati per ultimi in qualità di soggetto unico, capofila o partner;
- essere compilati utilizzando l'apposito formulario on line e l'apposito formulario descrittivo, di cui al modello allegato 3 dell'avviso, sottoscritto nel rispetto di quanto indicato all'art. 8;
- rispettare quanto disposto nell'art. 9.2 lett. b) per quanto concerne l'individuazione della figura professionale e dei relativi indirizzi per cui il progetto è presentato;
- indicare il sistema locale del lavoro (SLL) per il quale è presentato il progetto, come disposto dall'art. 9.2 lett. b) dell'avviso;
- rispettare quanto disposto nell'art. 9.2 lett. b) per quanto riguarda l'assenza di sovrapposizione della figura professionale presentata con quelle già presenti nell'offerta formativa di IeFP (classi 1^ o 2^ o 3^) effettivamente attivata dagli Istituti Professionali nell'annualità 2025/26 con sede di erogazione del percorso nello stesso SLL;
- essere corredati della domanda di candidatura (allegato 1.a) debitamente sottoscritta come indicato al precedente art. 8;
- in caso di partenariato da costituire, essere corredati della dichiarazione di intenti alla costituzione del partenariato, di cui all'allegato 1.b.1, debitamente sottoscritta come indicato al precedente articolo 8 o, in caso di Rete-Contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituito senza mandato di rappresentanza specifico per l'avviso, essere corredati dell'atto costitutivo del partenariato e della dichiarazione di intenti a conferire il mandato speciale, di cui all'allegato 1.b.2, debitamente sottoscritta come indicato al precedente articolo 8;
- essere corredati delle dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, di cui all'allegato 1.c, debitamente sottoscritte, come indicato al precedente articolo 8, dal soggetto attuatore singolo/capofila e da ciascun partner del progetto;
- essere progettati per un numero di allievi/e pari a 15 unità;
- essere corredati dalla Dichiarazione per i locali non accreditati ai sensi della DGR n.

ALLEGATO A

1407/2016 e ss.mm.ii. relativamente alla struttura adibita allo svolgimento delle attività fisiche e motorie, se non registrata nel dossier di accreditamento dei soggetti che presentano il progetto, e/o ai laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018 (in riferimento ai laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico), o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana https://unlock.toscana.it/laboratori, di cui all'allegato 1.i;

- in caso di partecipazione di un Istituto Professionale al partenariato, essere corredati della Richiesta motivata di partecipazione al partenariato, di cui all'allegato 1.h, come indicato al precedente articolo 8;

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nel presente avviso.

In caso di discordanza tra quanto indicato in domanda, nel formulario on line e nel formulario descrittivo, di cui all'Allegato 3 dell'avviso, fa fede quanto indicato nell'Allegato 3.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente.

Eventuali irregolarità formali e/o documentali sanabili dovranno essere integrate su richiesta del settore competente, che procederà a una sola richiesta di integrazione alla quale il beneficiario dovrà rispondere producendo le integrazioni e la documentazione richiesta entro 5 giorni di calendario. In caso di mancata o parziale risposta, l'amministrazione procederà prendendo in considerazione ai fini dell'istruttoria la sola documentazione presentata.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei laddove il Settore regionale competente ne valuti la necessità) nominato dalla dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

È facoltà dell'amministrazione, su proposta del nucleo di valutazione, richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti, prescrivendo il termine, non superiore a 5 giorni, entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare i chiarimenti e le integrazioni richieste. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata o parziale presentazione della documentazione, il nucleo procederà alla valutazione del progetto prendendo in considerazione la sola documentazione in suo possesso.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 50 punti) così ripartiti:

a. Chiarezza e completezza: Esposizione e precisione delle informazioni (0-5 punti);

b. Chiarezza e coerenza dell'analisi del contesto e del target: con i fabbisogni locali e

ALLEGATO A

l'offerta scolastica territoriale; efficacia dei sistemi di selezione e orientamento degli allievi (0-15 punti);

c. Coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi, obiettivi, contenuti e metodologie, in particolare per l'apprendimento in contesto lavorativo/duale (0-30 punti).

2) Innovazione, Risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 18 punti) così ripartiti:

a) Innovazione metodologica: Originalità di strumenti, strategie organizzative e coinvolgimento degli stakeholder (0-5 punti);

b) Disseminazione: Efficacia dei meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza (0-3 punti);

c) Risultati attesi in termini di efficacia potenziale: Credibilità degli impatti dichiarati relativamente all'occupabilità e alla prosecuzione studi, supportata da dichiarazioni di aziende disponibili all'assunzione e indicazione di studi, analisi e ricerche specifiche (0-5 punti).

d) Innovazione del progetto in termini di rafforzamento delle competenze legate alla transizione digitale e alla sostenibilità ambientale (0-5 punti).

3) Soggetti coinvolti (max 15 punti) così ripartiti:

a) Quadro organizzativo e rete territoriale: Coinvolgimento di Poli Tecnici Professionali (PTP) o Istituti Professionali (IP) nel partenariato o con accordi formali (0-2 punti);

b) Esperienza pregressa del soggetto proponente unico o del capofila del partenariato maturata nei percorsi di IeFP attivati nell'annualità 2025/26 e nelle tre annualità precedenti con riferimento alla figura professionale proposta (0-7 punti);

c) Adeguatezza delle Risorse umane messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (0-3 punti);

d) Adeguatezza delle Risorse strutturali messe a disposizione per la realizzazione del progetto: Qualità di aule, laboratori e strumentazioni rispetto alle attività previste (0-3 punti).

4) Priorità e principi orizzontali (max 12 punti) così ripartiti:

a) Pari opportunità: Azioni specifiche per la parità di genere e non discriminazione (0-2 punti);

b) Inclusione disabilità: Misure per l'accessibilità e la piena partecipazione di persone con disabilità (0-2 punti);

c) Supporto e contrasto bullismo: Servizi di accompagnamento alla frequenza e misure contro bullismo/cyberbullismo (0-6 punti);

d) Localizzazione prioritaria: Sede del corso in Comuni delle Aree Interne, della Toscana Diffusa o delle aree di crisi regionale (0-2 punti).

5) Valutazione economica (max 5 punti) così ripartiti:

a) Congruità finanziaria in base al rapporto ottimale tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale (0-5 punti).

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

ALLEGATO A

I progetti saranno finanziati tenendo conto delle seguenti modalità e limitazioni:

a) per essere considerati finanziabili, i progetti dovranno raggiungere il punteggio minimo di 65/100;

b) per ogni ambito provinciale sarà finanziato un solo progetto per figura professionale[7] in ragione del più alto punteggio ottenuto, ad eccezione della città metropolitana di Firenze per la quale non sono previste limitazioni;

c) A parità di punteggio, si terrà conto della valutazione più alta attribuita al criterio 1 "Qualità e coerenza progettuale" dei progetti presentati. In caso di ulteriore parità, si procederà sulla base dell'ordine cronologico di arrivo della domanda.

Al termine della valutazione il nucleo provvede all'attribuzione dei punteggi ottenuti sulla base dei criteri sopra elencati e il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti per ciascuno degli ambiti provinciali indicati all'art. 5 sulla base dei punteggi complessivi attribuiti dal nucleo.

Ai fini della valutazione tecnica sarà presa in considerazione esclusivamente la documentazione allegata rientrante tra quella indicata al precedente articolo 8 dell'Avviso. Non saranno pertanto valutati allegati diversi da quelli ivi indicati.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti e impegna le risorse finanziarie di cui all'art. 5 sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di progetti presentati da più soggetti che hanno dichiarato l'intenzione di costituirsi in partenariato, collocati in graduatoria in posizione utile per il finanziamento, la concessione del contributo e l'impegno del finanziamento avverrà successivamente alla costituzione del partenariato.

L'approvazione delle graduatorie avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo: https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e- graduatorie e sul sito di Giovanisì http://www.giovanisi.it

La pubblicazione della graduatoria e del decreto che assume l'impegno di spesa sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Le risorse disponibili sono ripartite tra le province e assegnate ai progetti inseriti in graduatoria con le modalità dettagliate all'art. 5 del presente avviso.

L'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

[7] Per le figure di operatore del benessere e operatore della ristorazione si fa riferimento al singolo indirizzo.

ALLEGATO A

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse compatibilmente con la data di avvio delle attività formative.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, in cui sono collocati in posizione utile per la concessione del finanziamento, i beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS, rete-contratto, altra forma di partenariato) e/o a conferire potere di rappresentanza, devono inviare agli uffici competenti, tramite PEC, l'atto di costituzione del partenariato con il mandato di rappresentanza al capofila per l'incasso del contributo e la realizzazione del progetto. La trasmissione al Settore competente dell'atto di costituzione del partenariato è da considerarsi come condizione necessaria per l'assunzione in bilancio del relativo impegno di spesa.

Al momento della presentazione della domanda, i locali delle agenzie in cui si svolgeranno le attività formative devono essere in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare.

Per la realizzazione dei progetti, si procede alla stipula della convenzione fra beneficiario e l'Amministrazione. In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento ad un partenariato, entro 60 giorni dalla data di trasmissione dell'atto di costituzione dell'ATI/ATS con mandato di rappresentanza al capofila.

La stipula della convenzione è comunque subordinata all'adeguamento del progetto a quanto prescritto dal competente Settore regionale in esito all'istruttoria di valutazione.

I beneficiari degli interventi finanziati devono assicurare che i destinatari dei percorsi di IeFP finanziati dal FSE+ siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata. Nel caso di progetti di aiuto che prevedano l'erogazione del finanziamento direttamente all'impresa beneficiaria, gli obblighi di cui sopra sono

ALLEGATO A

assolti dall'iscrizione al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.8, comma 2, della L. 160/2023.

L'iscrizione degli allievi al percorso avviene inizialmente sulla piattaforma UNICA dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con la tempistica e le modalità di iscrizione on line (IOL) previste dal MIM, che dovranno essere ben esplicitate dai soggetti attuatori nella fase di pubblicizzazione dell'iniziativa, e prosegue direttamente presso gli organismi formativi.

Ciascun progetto formativo avrà un periodo di pubblicizzazione tale da consentire l'avvio delle attività formative, ovvero l'ingresso in aula degli allievi nel mese di settembre 2027, dando comunicazione dell'avvio delle attività che compongono il progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo, ai sensi del par. A.6. della DGR n. 610/2023e s.m.i.. Soltanto, laddove necessario al raggiungimento del numero minimo di iscritti per avviare il corso, le attività di pubblicizzazione e la conseguente iscrizione degli allievi sono consentite fino al giorno precedente l'inizio dell'anno scolastico e formativo.

Il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione all'Ufficio regionale preposto alla gestione del progetto con la tempistica sotto indicata:

- Curriculum vitae delle risorse professionali impiegate nel progetto che svolgono funzioni di docenza/codocenza/tutoraggio/orientamento indicate nella relativa tabella del formulario, da fornire prima dell'inizio del primo anno scolastico e formativo del percorso triennale;
- (allegato 1.l) - Dichiarazione relativa alla presenza di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, da fornire entro il 30 novembre del primo anno scolastico e formativo e, in caso di nuovi ingressi, entro il 31 marzo dell'anno scolastico e formativo in cui avviene il nuovo ingresso.
- (allegato 1.f) – Dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi/e in alternanza rafforzata da parte delle imprese in stage/apprendistato, da fornire all'inizio dell'anno scolastico e formativo in cui prende avvio l'attività.

Le gestione e il monitoraggio della frequenza degli allievi/e ai percorsi di IeFP avverranno, oltre che nel Sistema Informativo FSE, anche mediante il portale SIDI del MIM come previsto dall'Accordo tra il Ministero dell'istruzione e la Regione Toscana per le iscrizioni e il monitoraggio delle frequenze nei percorsi di IeFP approvato con DGR n. 699 del 27/05/2019.

I beneficiari degli interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e di avanzamento di attività e fisico dei progetti. A tale scopo i beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il beneficiario del progetto deve alimentare in modo puntuale il sistema informativo regionale.

In particolare è tenuto a registrare:

- nella fase di avvio, la data di scadenza per l'iscrizione dei partecipanti, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività del percorso;

- in itinere, i dati di monitoraggio fisico relativi a eventuali modifiche degli allievi/e partecipanti (nuovi iscritti, allievi ritirati e ammessi) e agli insegnamenti;

- al termine di ciascuna annualità scolastica e formativa, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale corrispondente alla fine dell'annualità, dovranno essere

ALLEGATO A

inseriti nel sistema informativo SI i **dati fisici** di avanzamento delle attività, relativi al numero di allievi con frequenza verificata, e dovranno essere registrati i relativi **giustificativi** nel REC, nei Registri cartacei individuali per lo stage e per le altre attività individuali (ore aggiuntive per allievi/e con disabilità), la FAD e il Prospetto riepilogativo delle frequenze per allievo, attestanti la frequenza minima richiesta ai fini del riconoscimento dell'UCS allievo/anno e della relativa comunicazione di spesa che vale anche come richiesta di rimborso[8];

- al termine del progetto, i dati conclusivi di monitoraggio fisico e le altre informazioni richieste dal SI, sopra specificate, per genera il rendiconto finale del progetto.

Al termine di ciascun anno di percorso, saranno riconosciute le UCS allievo/anno per gli allievi i quali si sia verificato:

• il rispetto del minimo di frequenza prevista per allievo (risultato);

• la presenza di adeguata documentazione atta a provare i casi in cui l'UCS può essere riconosciuta anche in presenza di una frequenza inferiore al minimo (contratto di lavoro, iscrizione ad altro percorso formativo, certificazione medica, ecc.);

• la corrispondenza dei dati inseriti sul SI e i giustificativi;

• la correttezza del calcolo dell'importo in base all'UCS/allievo formato.

Al termine del percorso, il costo totale del progetto sarà dato dalla somma delle UCS riconosciute per le 3 annualità di percorso, a seguito di verifica da parte del Settore competente.

Per i percorsi che prevedono attività integrative per allievi/e con disabilità, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale corrispondente alla fine dell'annualità, il beneficiario inserisce e valida nel sistema informativo SI i dati relativi al numero di ore addizionali frequentate da allievi/e con disabilità e i documenti giustificativi relativi al REC con annotazione di attività addizionale registrata su registro vidimato (fogli o schede di presenza cartacei), Registro vidimato (fogli o schede di presenza cartacei) e Prospetto riepilogativo del numero totale di ore di frequenze per allievo/a.

Trattandosi di UCS allievo/anno a risultato, si ha un'unica rilevazione al termine di ogni anno formativo del percorso e i suddetti giustificativi dovranno essere forniti in corrispondenza della scadenza per il monitoraggio trimestrale coincidente con la fine della singola annualità.

Saranno riconosciute le UCS relative alle ore per le quali risultino verificate le seguenti condizioni:

• il rispetto del numero massimo di 3 allievi e di 100 ore;

• la completezza e correttezza formale dei giustificativi;

• la corrispondenza dei dati relativi al numero di ore di formazione frequentate e quanto risulta dal registro;

• la correttezza del calcolo dell'importo in base all'UCS /ora allievo.

In questo caso, al termine del progetto, il costo totale è dato da:

[8] Vedi paragrafo A.7 "Registrazione delle attività" del manuale per i beneficiari approvato con DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

ALLEGATO A

(somma delle UCS riconosciute per le annualità di percorso)

+

(n.ore aggiuntive frequentate da allievi/e con disabilità x UCS/ora allievo)

Per le disposizioni di dettaglio relative alla documentazione da presentare a rendiconto si rimanda a quanto previsto al §A.16 del "Manuale per i beneficiari" approvato con DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. e dall'Allegato 2 "Metodologia UCS dei percorsi triennali di IeFP" alle "Forme di sovvenzione e modalità di rendicontazione" approvate con DGR n. 787/2026 e ss.mm.ii..

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il beneficiario ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento sopra indicata. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso.

L'erogazione del finanziamento pubblico, subordinatamente alla disponibilità di risorse, avviene di norma secondo le seguenti modalità:

1. anticipo di una quota pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria[9] a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato;

   La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo. Se il beneficiario è un ente pubblico, la fideiussione non è richiesta.

   La fideiussione deve:

   - essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID (L 12/2019);

[9] La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

ALLEGATO A

- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;

- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario.

È facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

2. con successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1), sulla base dei dati di avanzamento fisico e in particolare delle ore del percorso frequentate da ciascun allievo inserite in itinere nel REC e nel Sistema Informativo FSE alla fine di ciascun anno formativo del percorso, in corrispondenza della rilevazione trimestrale di fine annualità;
3. a saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Amministrazione potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) e all'Allegato 2 "Metodologia UCS dei percorsi triennali di IeFP" approvata con DGR n. 787/2026 e ss.mm.ii..

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa DGR n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività e il dettaglio delle specifiche modalità di rendicontazione circa la documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari approvato con DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

ALLEGATO A

Art. 14 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il soggetto attuatore è tenuto al rispetto dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 § 50);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[10] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., emerga la non veridicità delle

[10] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

ALLEGATO A

dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16.a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; **regionetoscana@postacert.toscana.it**) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it

- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524

Art. 16.b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di

ALLEGATO A

dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 4 al presente avviso.

Art 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-dicontatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art 18 Contenzioso giudiziale e arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)", Dirigente dott.ssa Maria Chiara Montomoli, PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità e sul sito del progetto Giovanisì (www.giovanisi.it).

Informazioni possono inoltre essere richieste a:

- Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)":
e-mail: formazione.iefp@regione.toscana.it

-Ufficio Giovanisì
numero verde: 800098719
e-mail: info@giovanisi.it

Per problemi tecnici e informativi connessi alla procedura del formulario on line contattare il seguente numero 800688306.

ALLEGATO A

Allegati

Allegato 1 - Domanda di finanziamento e dichiarazioni

1.a.1 in caso di soggetto proponente singolo

1.a.2 in caso di Consorzio/Fondazione/Rete-soggetto
1.a.3 in caso di costituenda ATI/ATS/Rete-contratto/altra forma di partenariato
1.a.4 in caso di costituita ATI/ATS o altra forma di partenariato che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto
1.a.5 in caso di costituita Rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza
1.a.6 in caso di partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto
1.b. Dichiarazione di intenti
1.b.1 - Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATI/ATS, Rete-Contratto o altra forma di partenariato)
1.b.2 - Dichiarazione di intenti (in caso di costituita Rete-Contratto di imprese o altra forma di partenariato, senza mandato di rappresentanza specifico per l'avviso)
1.c. - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L.68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/15, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/00 e s.m.i. artt. 46- 47
1.d. - Dichiarazione di attività delegata
1.e. - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD
1.f. - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi/e in alternanza rafforzata in modalità di stage/apprendistato
1.g - Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa
1.h - Richiesta motivata di partecipazione dell'Istituto Professionale al partenariato (se prevista partecipazione IP)
1.i. - Dichiarazione per i locali e le attrezzature non accreditate
1.l. - Dichiarazione relativa alla presenza di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, ai sensi del dpr 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47
1.m. - Lettera di accordo con un PTP o sostegno di un IP

Allegato 2 - Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+

Allegato 3 - Formulario descrittivo progetti formativi FSE+

Allegato 4 - Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 "regolamento generale sulla protezione dei dati"

Allegato 5 - scheda di iscrizione FSE+ partecipanti minori

Allegato 6 - Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del progetto cofinanziato dal FSE+

Allegato 7 - Schema tipo convenzione per attività in stage

Allegato 8 - Sistema di ammissibilità e valutazione specifica

Allegato 9 - Elenco delle figure professionali del "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali di IeFP"

Allegato 10 - Sistemi Locali del Lavoro (SLL) della Toscana

ALLEGATO 1

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

1.a Domanda di finanziamento

1.a.1 in caso di soggetto proponente singolo
1.a.2 in caso di Consorzio/Fondazione/Rete-soggetto
1.a.3 in caso di costituenda ATI/ATS/Rete-contratto/altra forma di partenariato
1.a.4 in caso di costituita ATI/ATS o altra forma di partenariato che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto
1.a.5 in caso di costituita Rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza
1.a.6 in caso di partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto

DICHIARAZIONI

1.b. Dichiarazione di intenti
1.b.1 - Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATI/ATS, Rete-Contratto o altra forma di partenariato)
1.b.2 - Dichiarazione di intenti (in caso di costituita Rete-Contratto di imprese o altra forma di partenariato, senza mandato di rappresentanza specifico per l'avviso)
1.c. - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L.68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/15, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/00 e s.m.i. artt. 46- 47
1.d. - Dichiarazione di attività delegata
1.e. - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD
1.f. - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi/e in alternanza rafforzata in modalità di stage/apprendistato
1.g - Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa
1.h - Richiesta motivata di partecipazione dell'Istituto Professionale al partenariato (se prevista partecipazione IP)
1.i. - Dichiarazione per i locali e attrezzature
1.l. - Dichiarazione relativa alla presenza di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, ai sensi del dpr 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47
1.m - Lettera di accordo del soggetto capofila del PTP o sostegno di un IP

Allegato 1.a.1 - Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo)

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

Il/La sottoscritto/a .....
nato/a a ..... il..... CF ..... in qualità di legale rappresentante di ..... **soggetto proponente singolo**

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari a **312.394,50 Euro** del progetto dal titolo:

.....

sull'Avviso pubblico per la presentazione di Percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28 per la figura *(indicare una delle figure elencate nell'allegato 8 dell'Avviso. Nel caso di figura articolata in più indirizzi indicare anche l'/gli indirizzo/i preso/i a riferimento per la progettazione del percorso)*

.....
.....

per il Sistema Locale del Lavoro di (*indicare uno dei Sistemi Locali del Lavoro elencati nell'allegato 9 dell'Avviso*) ..... nel Comune di .....
Provincia di .....

DICHIARA

- di essere accreditato per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. n. 47/R dell'8/08/2003 di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., codice accreditamento .....;

- che i locali in cui si svolgeranno le attività formative sono in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare;

- che tutti gli impianti e le attrezzature utilizzate per il progetto sono idonee e conformi alla normativa vigente di riferimento e che sussistono i relativi nulla osta, permessi e autorizzazioni o, in loro mancanza, le relative perizie asseverate da professionisti abilitati i quali ne attestano l'idoneità;

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

- di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e rendicontazione del progetto stesso;

- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività;

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e ss.mm.ii. (allegato 1.c);

- Formulario descrittivo di progetto (allegato 3);

Altre dichiarazioni (*se previste*):

□ Dichiarazione di attività delegata (allegato 1.d);

□ Dichiarazione per i locali e attrezzature non accreditati (allegato 1.i.);

□ Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD (allegato 1.e);

Altri allegati:

□ Dichiarazione di interesse all'assunzione (allegato 1.g);

□ Dichiarazione accordo con PTP o sostegno IP (allegato 1.m).

Luogo e data

Firma e timbro

del legale rappresentante

.....

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.a.2 - Domanda di finanziamento (in caso di Consorzio/Fondazione/Rete-soggetto [1])

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

Il/La sottoscritto/a .....
nato/a a .....il..... CF ..... in qualità di legale rappresentante del (*barrare uno dei seguenti*)

- ❑ **Consorzio .....**
- ❑ **Fondazione .....**
- ❑ **Rete di imprese (Rete-soggetto) .....**

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari a **312.394,50 Euro** del progetto dal titolo:

.....

sull'Avviso pubblico per la presentazione di Percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28 per la figura *(indicare una delle figure elencate nell'allegato 8 dell'Avviso. Nel caso di figura articolata in più indirizzi indicare anche l'/gli indirizzo/i preso/i a riferimento per la progettazione del percorso)*

.....
.....

per il Sistema Locale del Lavoro di (*indicare uno dei Sistemi Locali del Lavoro elencati nell'allegato 9 dell'Avviso*) ..... nel Comune di .....
Provincia di .....

DICHIARA

- di essere accreditato per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. n. 47/R dell'8/08/2003 di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., codice accreditamento .....;

- che i locali in cui si svolgeranno le attività formative sono in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente

1 Rete di imprese dotata di organo comune e di soggettività giuridica.

Disciplinare;

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

- che tutti gli impianti e le attrezzature utilizzate per il progetto sono idonee e conformi alla normativa vigente di riferimento e che sussistono i relativi nulla osta, permessi e autorizzazioni o, in loro mancanza, le relative perizie asseverate da professionisti abilitati i quali ne attestano l'idoneità;

- di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e rendicontazione del progetto stesso;

- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività;

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e ss.mm.ii. (allegato 1.c);

- Formulario descrittivo di progetto (allegato 3);

Altre dichiarazioni (*se previste*):

□ Dichiarazione di attività delegata (allegato 1.d);

□ Dichiarazione per i locali e attrezzature non accreditati (allegato 1.i.);

□ Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD (allegato 1.e);

Altri allegati:

□ Dichiarazione di interesse all'assunzione (allegato 1.g);

□ Dichiarazione accordo con PTP o sostegno IP (allegato 1.m).

Luogo e data

Firma e timbro

del legale rappresentante

.....

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.a.3 - Domanda di finanziamento (in caso di costituenda ATI/ATS/Rete-contratto/altra forma di partenariato)

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a ..... il ..... CF ..... in qualità di legale rappresentante di ..... (capofila) codice accreditamento .....

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a ..... il ..... CF ..... in qualità di legale rappresentante di ..... (partner 1) codice accreditamento .....

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a ..... il ..... CF ..... in qualità di legale rappresentante di ..... (partner 2) codice accreditamento .....

proponenti della **costituenda** (*barrare uno dei seguenti*)

- ❑ **ATI/ATS**
- ❑ **Rete di imprese (Rete-Contratto)**
- ❑ **Altra forma di partenariato (*specificare*) .....**

fra i seguenti soggetti:

.....

.....

.....

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari a **312.394,50 Euro** del progetto dal titolo:

.....

sull'Avviso pubblico per la presentazione di Percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28 per la figura *(indicare una delle figure elencate nell'allegato 8 dell'Avviso. Nel caso di figura articolata in più indirizzi indicare anche l'/gli indirizzo/i preso/i a riferimento per la progettazione del percorso)*

.....

.....

per il Sistema Locale del Lavoro di (*indicare uno dei Sistemi Locali del Lavoro elencati nell'allegato 9 dell'Avviso*) ..... nel Comune di ..... Provincia di .....

DICHIARANO

- di essere accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. n. 47/R dell'8/08/2003 di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii.,

con codice accreditamento sopra indicato *o della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii. (se presente un Istituto Professionale accreditato per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata);*

- che i locali in cui si svolgeranno le attività formative sono in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare *o della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii. (se presente un Istituto Professionale accreditato per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata);*

- che tutti gli impianti e le attrezzature utilizzate per il progetto sono idonee e conformi alla normativa vigente di riferimento e che sussistono i relativi nulla osta, permessi e autorizzazioni o, in loro mancanza, le relative perizie asseverate da professionisti abilitati i quali ne attestano l'idoneità;

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

- di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e rendicontazione del progetto stesso;

- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività;

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario descrittivo di progetto (allegato 3);

- Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS, della Rete-contratto, di altra forma di partenariato, e a conferire mandato con rappresentanza (allegato 1.b.1);

- N. …… Dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e ss.mm.ii. (allegato 1.c);

Altre dichiarazioni (*se previste*):

□ Dichiarazione di attività delegata (allegato 1.d);

□ Dichiarazione per i locali e attrezzature non accreditati (allegato 1.i.);

□ Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD (allegato 1.e);

□ Richiesta motivata di partecipazione IP (allegato 1.h)

Altri allegati:

□ Dichiarazione di interesse all'assunzione (allegato 1.g);

□ Dichiarazione accordo con PTP o sostegno IP (allegato 1.m).

Luogo e data

Firme e timbri

dei legali rappresentanti

.....

.....

.....

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.a.4 - Domanda di finanziamento (in caso di costituita ATI/ATS, Rete contratto o altra forma di partenariato che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a ..... il..... CF ..... in qualità di legale rappresentante della **costituita**

- ❑ **ATI/ATS**
- ❑ **Altra forma di partenariato** (*specificare*) .....

fra i seguenti soggetti:

.....codice accreditamento .....

.....codice accreditamento .....

..... codice accreditamento .....

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari a **312.394,50 Euro** del progetto dal titolo:

.....

sull'Avviso pubblico per la presentazione di Percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28 per la figura *(indicare una delle figure elencate nell'allegato 8 dell'Avviso. Nel caso di figura articolata in più indirizzi indicare anche l'/gli indirizzo/i preso/i a riferimento per la progettazione del percorso)*

.....
.....

per il Sistema Locale del Lavoro di (*indicare uno dei Sistemi Locali del Lavoro elencati nell'allegato 9 dell'Avviso*) ..... nel Comune di ..... Provincia di .....

DICHIARA

- che i soggetti facenti parte del partenariato sono accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. n. 47/R dell'8/08/2003 di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., con codice accreditamento sopra indicato *o della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii. (se presente un Istituto Professionale accreditato per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata);*

- che i locali in cui si svolgeranno le attività formative sono in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare *o della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii. (se presente un Istituto Professionale accreditato per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata);*

- che tutti gli impianti e le attrezzature utilizzate per il progetto sono idonee e conformi alla normativa vigente di riferimento e che sussistono i relativi nulla osta, permessi e autorizzazioni o, in loro mancanza, le relative perizie asseverate da professionisti abilitati i quali ne attestano l'idoneità;

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

- di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e rendicontazione del progetto stesso;

- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività;

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario descrittivo di progetto (allegato 3);

- Copia dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS o di altra forma di partenariato;

- N. …… Dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e ss.mm.ii. (allegato 1.c);

Altre dichiarazioni (*se previste*):

□ Dichiarazione di attività delegata (allegato 1.d);

□ Dichiarazione per i locali e attrezzature non accreditati (allegato 1.i.);

□ Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD (allegato 1.e);

□ Richiesta motivata di partecipazione IP (allegato 1.h)

Altri allegati:

□ Dichiarazione di interesse all'assunzione (allegato 1.g);

□ Dichiarazione accordo con PTP o sostegno IP (allegato 1.m).

Luogo e data

Firma e timbro

del legale rappresentante

…….

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.a.5 - Domanda di finanziamento (in caso di costituita Rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza)

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a .....
il..... CF ..... in qualità di legale rappresentante dell'impresa .....codice accreditamento .....

(*ripetere per ogni soggetto partner)*

Aderente alla **Rete-Contratto** .....*(inserire riferimenti)*

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari a **312.394,50 Euro** del progetto dal titolo:

.....

sull'Avviso pubblico per la presentazione di Percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28 per la figura *(indicare una delle figure elencate nell'allegato 8 dell'Avviso. Nel caso di figura articolata in più indirizzi indicare anche l'/gli indirizzo/i preso/i a riferimento per la progettazione del percorso)*

.....
.....

per il Sistema Locale del Lavoro di (indicare uno dei Sistemi Locali del Lavoro elencati nell'allegato 9 dell'Avviso) ..... nel Comune di ..... Provincia di .....

DICHIARANO

- di essere accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. n. 47/R dell'8/08/2003 di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., con codice accreditamento sopra indicato *o della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii. (se presente un Istituto Professionale accreditato per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata);*

- che i locali in cui si svolgeranno le attività formative sono in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente

Disciplinare *o della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii. (se presente un Istituto Professionale accreditato per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata);*

- che tutti gli impianti e le attrezzature utilizzate per il progetto sono idonee e conformi alla normativa vigente di riferimento e che sussistono i relativi nulla osta, permessi e autorizzazioni o, in loro mancanza, le relative perizie asseverate da professionisti abilitati i quali ne attestano l'idoneità;

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

- di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e rendicontazione del progetto stesso;

- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività;

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario descrittivo di progetto (allegato 3);

- Copia dell'atto costitutivo della Rete-contratto;

- N. …… Dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e ss.mm.ii. (allegato 1.c);

Altre dichiarazioni (*se previste*):

□ Dichiarazione di attività delegata (allegato 1.d);

□ Dichiarazione per i locali e attrezzature non accreditati (allegato 1.i.);

□ Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD (allegato 1.e);

Altri allegati:

□ Dichiarazione di interesse all'assunzione (allegato 1.g);

□ Dichiarazione accordo con PTP o sostegno IP (allegato 1.m).

Luogo e data

Firme e timbri
dei legali rappresentanti

…….

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.a.6 - - Domanda di finanziamento (in caso di partenariato costituito che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a .....
il ..... CF ..... in qualità di legale rappresentante di ..... (capofila) codice accreditamento .....

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a .....
il ..... CF ..... in qualità di legale rappresentante di ..... (partner 1) codice accreditamento .....

Il/La sottoscritto/a .....nato/a *a* .....
il ..... CF ..... in qualità di legale rappresentante di ..... (partner 2) codice accreditamento .....

facenti parte del ***partenariato costituito*** (*specificare forma e atto)*

forma: .....

atto: .....

fra i seguenti soggetti:

.....

.....

.....

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari a **312.394,50 Euro** del progetto dal titolo:

.....

sull'Avviso pubblico per la presentazione di Percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28 per la figura *(indicare una delle figure elencate nell'allegato 8 dell'Avviso. Nel caso di figura articolata in più indirizzi indicare anche l'/gli indirizzo/i preso/i a riferimento per la progettazione del percorso)*

.....

.....

per il Sistema Locale del Lavoro di (*indicare uno dei Sistemi Locali del Lavoro elencati nell'allegato 9 dell'Avviso*) ..... nel Comune di ..... Provincia di .....

DICHIARANO

- di essere accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. n. 47/R dell'8/08/2003 di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., con codice accreditamento sopra indicato *o della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii. (se presente un Istituto Professionale accreditato per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata);*

- che i locali in cui si svolgeranno le attività formative sono in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare *o della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii. (se presente un Istituto Professionale accreditato per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata);*

- che tutti gli impianti e le attrezzature utilizzate per il progetto sono idonee e conformi alla normativa vigente di riferimento e che sussistono i relativi nulla osta, permessi e autorizzazioni o, in loro mancanza, le relative perizie asseverate da professionisti abilitati i quali ne attestano l'idoneità;

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

- di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e rendicontazione del progetto stesso;

- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività;

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario descrittivo di progetto (allegato 3);

- Copia dell'atto costitutivo del partenariato;

- Dichiarazione di intenti a conferire mandato con rappresentanza (allegato 1.b.2);

- N. ..... Dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e ss.mm.ii. (allegato 1.c);

Altre dichiarazioni (*se previste*):

□ Dichiarazione di attività delegata (allegato 1.d);

□ Dichiarazione per i locali e attrezzature non accreditati (allegato 1.i.);

□ Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD (allegato 1.e);

□ Richiesta motivata di partecipazione IP (allegato 1.h)

Altri allegati:

□ Dichiarazione di interesse all'assunzione (allegato 1.g);

□ Dichiarazione accordo con PTP o sostegno IP (allegato 1.m).

Luogo e data

Firme e timbri
dei legali rappresentanti

.....

.....

.....

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.b.1 - Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATI/ATS, Rete-Contratto o altra forma di partenariato)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

I/Le sottoscritti/e:

1) ..... nato/a a .....

il ..... CF .....

residente in .....

in qualità di legale rappresentante di .....

con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....

2) ..... nato/a a .....

il ..... CF .....

residente in .....

in qualità di legale rappresentante di .....

con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....

3) ..... nato/a a .....

il ..... CF .....

residente in .....

in qualità di legale rappresentante di .....

con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato..... presentato a valere sull'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del graduatoria, in cui il progetto è collocato in posizione utile per la concessione del finanziamento, ad associarsi formalmente in ..... (*specificare se ATI o ATS, Rete-Contratto di imprese, altra forma di partenariato);*
- che all'interno del ..... (*specificare se ATI o ATS, Rete-Contratto di imprese, altra forma di partenariato)* verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il

mandato unico all'incasso della sovvenzione, a .....

Luogo e data

Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

.....

.....

.....

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.b.2 - Dichiarazione di intenti (in caso di costituita Rete-Contratto di imprese o altra forma di partenariato, senza mandato di rappresentanza specifico per l'avviso)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

I/Le sottoscritti/e:

1) ..... nato/a a .....

il ..... CF .....

residente in .....

in qualità di legale rappresentante di .....

con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....

2) ..... nato/a a .....

il ..... CF .....

residente in .....

in qualità di legale rappresentante di .....

con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....

3) ..... nato/a a .....

il ..... CF .....

residente in .....

in qualità di legale rappresentante di .....

con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato..... presentato a valere sull'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, all'interno della Rete di imprese/Partenariato, costituita/o con atto..... verrà conferito, *entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del graduatoria, in cui il progetto è collocato in posizione utile per la concessione del finanziamento,* mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a .....

Luogo e data

Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

.....

.....

.....

(Per le modalità di firma vedi art. 8 “Documenti da presentare” dell’Avviso)

Allegato 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L.68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

(in caso di ATI/ATS, Rete-Contratto e altro partenariato deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

Il/La sottoscritto/a .....

nato/a a ..... il..... CF .....

residente a .....

via ..... n. ..... CAP .....

in qualità di legale rappresentante di .....

avente C.F. ..... e P.IVA .....,

- ❑ soggetto singolo - consorzio/Fondazione/rete soggetto ;
- ❑ capofila dell'ATI/ATS, Rete-Contratto e altro partenariato;
- ❑ partner dell'ATI/ATS, Rete-Contratto e altro partenariato;

proponente il progetto .....

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

□ - che non si trova in stato di liquidazione (volontaria, giudiziale, coatta amministrativa), di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

□ - di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

□ - ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

□ - di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii. "Codice delle pari opportunità tra uomo

e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

Solo per soggetti non accreditati:

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro di persone con disabilità, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

□ ☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

□ ☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento delle persone con disabilità e di essere in regola con le stesse;

□☐ di non essere tenuto in quanto……*(specificare fattispecie che prevede l'esclusione dall'obbligo, ad esempio Istituto Scolastico).*

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

……

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.d - Dichiarazione di attività delegata

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a .....
il ..... CF .....
residente in .....
via ..... n. ..... CAP .....
in qualità di legale rappresentante di .....
soggetto proponente unico/capofila mandatario del partenariato costituito/costituendo
proponente il progetto denominato "....."

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni:
.....

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):
Nome Cognome .....
Tel. ..... E-mail .....

DICHIARA

- che il soggetto delegato è .....

- che la delega riguarda attività di:.....
per un numero totale di ore pari a .....

- che il costo dell'attività delegata è pari al totale complessivo di euro ....., pari al ..... % del costo totale del progetto stabilito dall'avviso in 312.394,50 Euro

- che l'attività di docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:
• contenuto e durata dei singoli moduli didattici: .....
• numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum): .....
• metodologie didattiche: .....
• materiale didattico: .....
• n° totale ore: .....

- che l'attività di ..... delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:

• contenuto e durata: .....

• numero, tipologia e caratteristiche del personale impiegato dal soggetto delegato (allegare curriculum): .....

• n° totale ore: .....

SI IMPEGNANO ALTRESÌ

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

.....

* Allegare documentazione attestante il rispetto delle procedure e fasce per l'affidamento a terzi.

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

NB - Nel caso di attività formativa sono delegabili solo le attività di progettazione, docenza e orientamento.

Allegato 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali non presenti sulla piattaforma TRIO (se prevista nel progetto)

(deve essere rilasciata dal soggetto unico o dal capofila nel caso di costituito/costituendo partenariato)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a .....

il ..... CF ..... residente in .....

via ..... n. ..... CAP .....

in qualità di legale rappresentante di .....

soggetto attuatore unico/capofila mandatario del partenariato costituito/costituendo proponente il progetto denominato .....

DICHIARA

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO;
- che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO.

Luogo e data

Firma e timbro

del legale rappresentante

.....

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.f. - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi/e in alternanza rafforzata in modalità di stage/apprendistato

Deve essere compilata e rilasciata da ciascuna impresa disponibile ad ospitare in stage gli allievi del percorso e trasmessa al Settore entro l'inizio dell'annualità formativo in cui prende avvio l'attività di alternanza rafforzata in modalità di stage/apprendistato di I livello

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... CF ..... residente a ..... in via/piazza ..... n. ..... CAP ..... legale rappresentante dell'impresa denominata :

..... C.F. ..... P.IVA ..... tel. ..... E-mail ..... con sede legale *(indicare indirizzo, Comune e Provincia)* ..... e sede operativa, in cui far svolgere l'attività di stage *(indicare indirizzo, Comune, Provincia e SLL)* .....

DICHIARA

- di essere disponibile ad ospitare n° ..... allievi/e ai fini dello svolgimento dell'alternanza rafforzata in modalità di ..... (*indicare: stage o apprendistato di I livello*) prevista dal progetto denominato ..... relativo alla qualifica professionale di .....

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante
.....

** La sede di svolgimento delle attività di stage deve essere localizzata in un comune rientrate nel SLL in cui si svolge il percorso o in un comune dei SLL con esso confinanti.*

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.g - Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa

(deve essere rilasciata da ciascuna impresa che manifesta l'intenzione di assumere gli/le allievi/e del percorso di formazione)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... residente a ..... in via/piazza ..... n. ..... CAP ..... legale rappresentante dell'impresa denominata:

.....

tel. ..... E-mail ..... con sede legale *(indicare indirizzo, Comune e Provincia):* .....

DICHIARA

il proprio interesse ad assumere n. ..... allievi/e formati/e nell'ambito del progetto denominato..... per la figura professionale di .....

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante
.....

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.h - Richiesta motivata di partecipazione dell'Istituto Professionale al partenariato (se prevista partecipazione IP)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... CF ..... residente a ..... in via/piazza ..... n. ..... CAP ..... in qualità di legale rappresentante dell'Istituto Professionale ..... accreditato per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata ai sensi della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii.

DICHIARA

di partecipare in qualità di soggetto partner nel costituendo partenariato (*ATI-ATS, Rete-Contratto di imprese, altra forma prevista dall'Avviso)* con le seguenti agenzie formative:

- .....
- .....

per la realizzazione del progetto denominato ..... , nel rispetto dei limiti, vincoli e requisiti previsti dall'avviso, per le seguenti motivazioni:

.....
.....
.....

Luogo e data

Firma/e timbro/i del legale rappresentante

.....

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.i. - DICHIARAZIONE PER I LOCALI E ATTREZZATURE

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

Il/La sottoscritto/a .....

nato/a a ..... il..... CF .....

residente a .....

via ..... n. ..... CAP .....

non in proprio ma quale legale rappresentante di .....

con sede in..... in relazione al progetto denominato: ..... presentato a valere sull'avviso pubblico, approvato con Decreto dirigenziale n. .....

DICHIARA

A) che i locali sotto descritti, non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., sono utilizzati per lo svolgimento delle attività fisiche e motorie per il progetto sopra indicato *:

Tipologia (specificare)	Indirizzo di ubicazione (Via, n. civico, CAP, Comune)	Metri quadri	Titolo di disponibilità del locale (proprietà, locazione, comodato)

e in relazione ai suddetti locali **DICHIARA**:

1) Obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.)

- di conservare (o di rendere disponibili) presso i suddetti locali i seguenti documenti:

- Documento di valutazione dei rischi (DVR), da cui risulti la presenza della valutazione del rischio per l'erogazione di attività di formazione con l'utilizzo dei locali suddetti.

- Piano di emergenza ed evacuazione riferito ai locali suddetti.

2) Prevenzione incendi e conformità impianti (Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, art. 18 e 43 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)

- In merito al **personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo**

soccorso:

☐ la presenza, durante l'erogazione dell'attività, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita dal personale della struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/legale rappresentante della struttura stessa;

☐ la presenza, durante l'erogazione dell'attività, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita da personale proprio.

In merito a **tutti i presidi antincendio e primo soccorso**, richiesti dalla normativa di riferimento e previsti per le caratteristiche della struttura:

- la loro presenza ed efficienza è garantita dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

In merito agli **impianti presenti** (es. elettrico, termico, antincendio):

- tutti gli impianti presenti sono conformi e manutenuti secondo quanto previsto dalle vigenti normative di riferimento dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

3) Obblighi rispetto alla normativa per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche:

- I locali a complemento temporaneo sono conformi a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accreditamento (*solo per la formazione formale erogata da soggetti accreditati*).

- I locali utilizzati da soggetti non accreditati sono conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

A tal fine conserva e rende disponibile la relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

DICHIARA inoltre

- che è assicurata una superficie dell'aula didattica di almeno 1,8 mq per allievo/partecipante;

- che tutte le attrezzature utilizzate per il progetto sono idonee e conformi alla normativa vigente di riferimento;

- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione/altro (comodato/altro di locali e attrezzature);

- che consente i sopralluoghi per i locali in disponibilità.

(N.B. - qualora talune dichiarazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo e l'eventuale normativa di riferimento)

DICHIARA

B) che per lo svolgimento delle **attività formative di laboratorio**, il beneficiario utilizzerà i laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018, in riferimento a laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati

come eccellenza da atto pubblico (in riferimento ai laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico), o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana: https://unlock.toscana.it/laboratori come di seguito specificato *:

Struttura utilizzata	Indirizzo di ubicazione (Via, n. civico, CAP, Comune)	Metri quadri	Disponibilità del locale (proprietà, locazione, comodato)	Specificare tipologia tra quelle indicate sopra (FESR, ITS…)	Atto riconosciment o

Luogo e data

Firma e timbro

del legale rappresentante

……

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

* Per gli Organismi formativi accreditati, i locali a complemento temporaneo devono essere coperti da titolo di disponibilità limitato alla durata dell'edizione del percorso per la quale sono utilizzati.

Allegato 1.L. - Dichiarazione relativa alla presenza di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, ai sensi del dpr 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47

Deve essere fornita entro il 30 novembre del primo anno scolastico e formativo e, in caso di nuovi ingressi, entro il 31 marzo dell'anno scolastico e formativo in cui avviene il nuovo ingresso)

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il..... CF ..... residente in .....

via .....n..... CAP ..... in qualità di legale rappresentante di ..... soggetto attuatore unico/capofila mandatario del partenariato proponente il progetto denominato:

.....

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- che, nell'anno scolastico e formativo ..... in relazione al contributo aggiuntivo previsto dall'Avviso per gli interventi integrativi di formazione individualizzata, pari a **Euro 47,43** ora/partecipante fino a un massimo di 100 ore annue/allievo, destinati al sostegno e supporto di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, si sono iscritti al

(scegliere una delle seguenti tre opzioni)

☐ primo anno

☐ secondo anno

☐ terzo anno

del percorso i seguenti allievi/e (fino ad un massimo di tre) per i quali si richiede il suddetto contributo a valere sulla presente annualità e su quelle rimanenti alla conclusione del percorso:

1) Cognome/Nome ……, iscritto in data …….

2) Cognome/Nome ……, iscritto in data …….

3) Cognome/Nome ……, iscritto in data …….

- che, in relazione agli allievi/e di cui al punto precedente, presso gli uffici del soggetto attuatore è conservata (ed è resa disponibile per eventuali verifiche) copia della seguente documentazione attestante, ai sensi della L. 104/92, quanto sopra dichiarato:

- Cognome/Nome …… certificato con documentazione rilasciata in data ……/……./…… dalla commissione presieduta da …….. del Centro Medico Legale INPS con sede nel comune di …… contattabile all'indirizzo PEC ……..;

- Cognome/Nome …… certificato con documentazione rilasciata in data ……/……./…… dalla commissione presieduta da …….. del Centro Medico Legale INPS con sede nel comune di …… contattabile all'indirizzo PEC ……..;

- Cognome/Nome …… certificato con documentazione rilasciata in data ……/……./…… dalla commissione presieduta da …….. del Centro Medico Legale INPS con sede nel comune di …… contattabile all'indirizzo PEC ……..;

Luogo e data

Firma e timbro del legale
rappresentante del soggetto attuatore

……

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

N.B. - IL PRESENTE ALLEGATO DOVRÀ ESSERE TRASMESSO AL SETTORE COMPETENTE VIA PEC IN MODALITÀ CRIPTATA

Allegato 1.m - Lettera di accordo del soggetto capofila del PTP o di sostegno di un IP

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2027/28

Il sottoscritto ..... nato a .....

il ..... CF ..... residente in ..... via ..... n .....

CAP ..... legale rappresentante del ..... (denominazione PTP o IP)

Codice fiscale .....con sede legale in ..... in qualità di:

☐ - capofila del Polo Tecnico Professionale (PTP) per la filiera produttiva .....

☐ - Istituto Professionale (IP) .....

presa visione del progetto dal titolo..... presentato da ..... (soggetto unico/capofila del partenariato) a valere sull'avviso pubblico in oggetto

DICHIARA

di sostenere il progetto con la seguente modalità di partecipazione, collaborazione, supporto e/o sostegno:

.....

.....

Luogo e data

Firma e timbro

.....

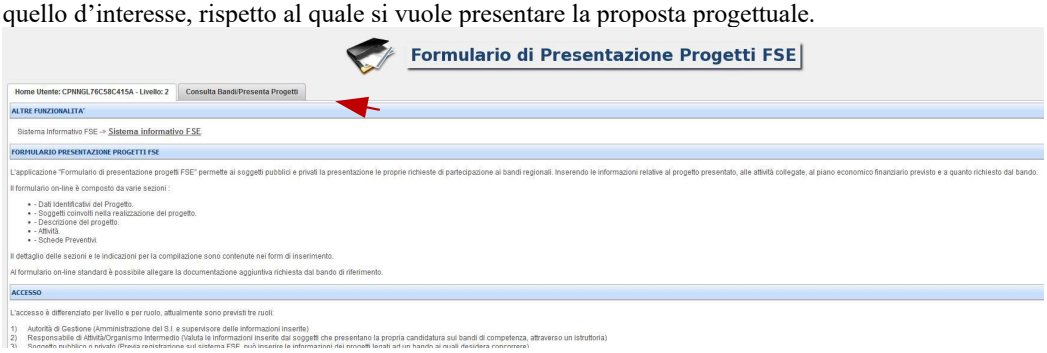
(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

ALLEGATO 2 - ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo *https://web.regione.toscana.it/fse3/* con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).
Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare la form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente.
I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link



Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.



Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.



La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

1. **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.

2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.

3. **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.

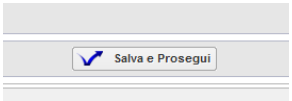
4. **Attività,** in questa sezione vengono richieste le informazioni relativa alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio nazionale delle figure professionali ecc.). Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.

5. **Schede Preventivo**



Le sezioni devono essere compilate inserendo le UCS richieste, tenendo conto della modalità con cui vengono presentate dal programma per la compilazione dell'operatore, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.



Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:



1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito

2. Allegare:

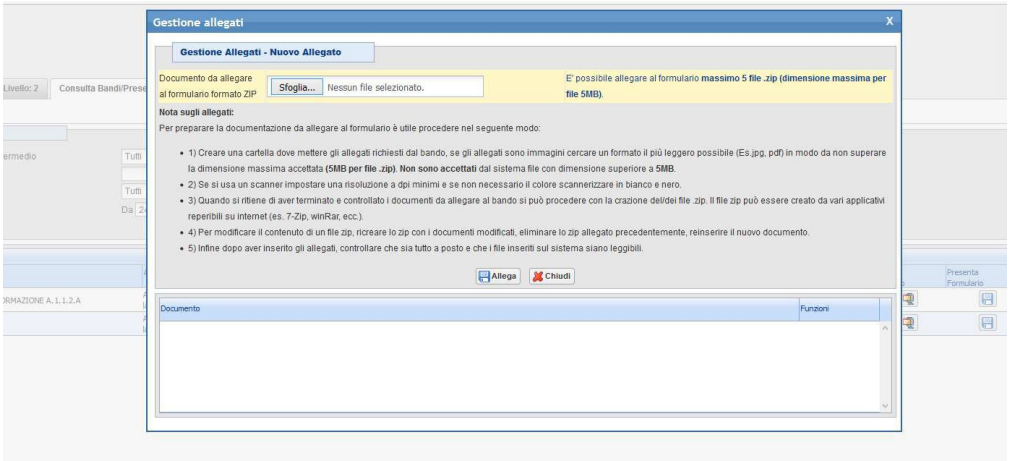
   - Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso

   - Dichiarazioni richieste dall'avviso

   - Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

I documenti che devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati



3. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione 



4. Presentare il formulario  Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

ALLEGATO 3 – FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTO FSE+

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana | GIOVANISÌ

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI
A VALERE SUL PR FSE+ TOSCANA 2021-27

Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP
da parte di Organismi Formativi accreditati
nell'ambito "obbligo d'istruzione" con inizio nell'annualità 2027/2028

Indice

ISTRUZIONI 3
Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line) 4
Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione on line)....4
Sezione B Descrizione del progetto....5
Sezione C Articolazione esecutiva del progetto....16
Sezione D Priorità....26
Sezione E Prodotti....27

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità
- Sezione E Prodotti

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: https://web.regione.toscana.it/fse3/ e selezionando *Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

TUTTI I BOX DEL FORMULARIO DEVONO ESSERE COMPILATI RISPETTANDO I MASSIMALI DI RIGHE INDICATI IN TESTA AL BOX.

SI PRECISA CHE LE RIGHE ECCEDENTI I LIMITI INDICATI NON SARANNO OGGETTO DI VALUTAZIONE.

EVENTUALI STUDI E ANALISI POSSONO ESSERE CITATI ALL'INTERNO DEL FORMULARIO

AI FINI DELLA VALUTAZIONE TECNICA SARÀ PRESA IN CONSIDERAZIONE ESCLUSIVAMENTE LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA INDICATA ALL'ARTICOLO 8 DELL'AVVISO. NON SARANNO PERTANTO VALUTATI ALLEGATI DIVERSI DA QUELLI IVI INDICATI.

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione online)

Sezione B - Descrizione del progetto

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto
(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso) (Max 30 righe Arial 11)

B.2.1.1 Figura professionale per la quale il percorso formativo è progettato tra quelle indicate nell'allegato 8:
(nel caso di figura articolata in più indirizzi indicare anche l'/gli indirizzo/i preso/i a riferimento per la progettazione del percorso[1])

B.2.1.2 Sistema Locale del Lavoro per il quale il percorso formativo è presentato e nel quale sarà realizzato fra quelli indicati nell'allegato 9:

B.2.2 Struttura e logica progettuale
(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso) (Max 20 righe Arial 11)

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali
(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C) (Max 20 righe Arial 11)

B.2.2.2 Congruenza generale del progetto
(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni) (Max 20 righe Arial 11)

B.2.2.3 Durata complessiva del progetto
(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

[1] Si precisa che:
- per le figure di Operatore del benessere e Operatore della ristorazione il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi;
- per la figura di Operatore della ristorazione l'indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" può essere integrato con l'indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" relativo alla figura di Operatore delle produzioni alimentari;
- la figura di Operatore ai servizi di vendita può essere integrata con una o entrambe le seguenti ADA della figura "Addetto alle attività di gestione e controllo della contabilità del magazzino" (settore: logistica e trasporti) del Repertorio regionale delle Figure professionali: ADA - Gestione e controllo dei movimenti delle merci nel magazzino; ADA - Gestione del processo contabile.

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione

(descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari) (Max 15 righe Arial 11)

B.2.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo (giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione, o che non hanno conseguito il titolo, o non sono in grado di dimostrare di averlo conseguito, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al suo conseguimento in contemporanea con la frequenza del percorso di IeFP e, in caso di partecipanti stranieri, livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto per una proficua partecipazione alle attività come disposto dalla DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii.) *(Max 10 righe Arial 11)*

B.2.3.3 Modalità di selezione dei partecipanti

(indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti) (Max 15 righe Arial 11)

B.2.3.4 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso delle competenze necessarie per conseguire il livello di uscita individuato) (Max 15 righe Arial 11)

B.2.3.5 Procedure riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo – già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso secondo quanto previsto dalla DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii.) (Max 15 righe Arial 11)

B.2.3.6 Composizione dei nuclei di selezione per l'accertamento delle competenze e per il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso (*Max 15 righe Arial 11)*

B.2.4 Accompagnamento dell'utenza

B.2.4.1 Accompagnamento in ingresso e in itinere

B.2.4.1.1 Procedure di accompagnamento in ingresso e in itinere e di supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

(descrivere le attività di orientamento in ingresso e in itinere e le eventuali attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici) (Max 30 righe Arial 11)

B.2.4.1.2 Durata

(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale) (Max 10 righe Arial 11)

B.2.4.2 Accompagnamento in uscita

B.2.4.2.1 Procedure di orientamento in uscita e/o attività di placement

(se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement) (Max 20 righe Arial 11)

B.2.4.2.2 Durata

(specificare la durata dedicata alle attività di accompagnamento di gruppo e individuale) (Max 10 righe Arial 11)

B.2.4.3 Sintesi delle procedure di accompagnamento

Procedura di accompagnamento	Ore individuali	Ore di gruppo	Totale ore ad allievo
In ingresso			
In itinere			
In uscita			
Totale			

B.2.5 Visite didattiche

(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi generali e/o a una specifica UF) (Max 25 righe Arial 11)

B.2.6 Dotazioni ai partecipanti

B.2.6.1 Materiale didattico

(indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.2 Vitto dei partecipanti

(se previsto, indicare le modalità organizzative) (Max 10 righe Arial 11)

B.2.6.3 Indumenti protettivi
(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti agli allievi, se necessari per la tipologia di attività prevista)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.4 Attrezzature didattiche
(indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo)

Tipologia	Uso (Individuale o Collettivo)	Quantità	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

B.2.6.5 Caratteristiche e qualità delle attrezzature didattiche *(Max 20 righe Arial 11)*

B.2.6.6 Attrezzature didattiche specifiche per la formazione a distanza (FAD) non indicate nella tabella B.2.6.4
(indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo ai fini della formazione a distanza)

Tipologia (pc, tablet, applicativi per la didattica a distanza, etc.)	Uso (Individuale o Collettivo)	Quantità	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

B.2.7 Prove di verifica finale per il rilascio dell'attestato di qualifica del Repertorio Nazionale delle figure di riferimento per le Qualifiche Professionali

B.2.7.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica finali
(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio dell'attestato di qualifica professionale triennale di IeFP – compilare una scheda per ciascuna prova di verifica prevista) (Max 30 righe Arial 11)

Competenze oggetto di valutazione (competenze tecnico-professionali della figura: ricorsive, comuni e connotative): Tipologia di prova (prova professionale a carattere pratico/prestazionale, colloquio, eventuali altre prove di tipo oggettivo): Finalità e obiettivi per ciascuna tipologia di prova sopra descritta:

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione di ciascuna prova:

Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della qualifica*:

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

Strumenti a disposizione della Commissione per la valutazione della prova: criteri e indicatori di valutazione (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

** La prova professionale dovrà avere un peso pari ad almeno il 50% del totale previsto.*

B.2.7.2 Tabella di accertamento delle competenze culturali di base
(indicare con quali modalità si intende effettuare l'accertamento delle competenze culturali di base di cui all'Allegato 4 dell'Accordo CSR del 1/08/2019 nell'ambito dello svolgimento delle prove d'esame)

N. prova	Competenza/e culturale/i di base oggetto di valutazione	Prova di esame nella quale la competenza di base è valutata	Modalità di accertamento
1	Competenze alfabetiche funzionali-comunicazione		
2	Competenza linguistica		
3	Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche		
4	Competenze storico-geografico-giuridiche ed economiche		
5	Competenza digitale		
6	Competenza di cittadinanza		

B.2.8 Monitoraggio del progetto e valutazione finale
(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni) (Max 20 righe Arial 11)

B.2.9 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (Max 30 righe Arial 11)

B.3 Progettazione dell'attività formativa

B.3.1 Competenze che compongono la figura del Repertorio Nazionale (incluse le competenze culturali di base)

Denominazione	Durata (in ore o frazioni)
Competenze culturali di base (di cui all'Allegato 4 dell'Accordo CSR del 1/08/2019)	
1) Competenze alfabetiche funzionali-comunicazione	
2) Competenza linguistica	
3) Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche	
4) Competenze storico-geografico-giuridiche ed economiche	
5) Competenza digitale	
6) Competenza di cittadinanza	
Competenze tecnico professionali ricorsive	
1)	
2)	
…	
Competenze tecnico professionali comuni agli indirizzi	
1)	
2)	
…	
Competenze tecnico professionali connotative	
1)	
2)	
…	
Totale	**2970**

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo: Qualifica professionale di "Operatore" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a giovani che devono adempiere al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale

B.3.2 Si prevede l'integrazione con una o più Aree di Attività[2] (ADA) del Repertorio Regione

[2] Tale possibilità è prevista unicamente per il percorso per "Operatore ai servizi di vendita" che può essere progettato prendendo come riferimento la figura nazionale, integrata con una o entrambe le seguenti ADA della figura "Addetto alle attività di gestione e controllo della contabilità del magazzino" (settore: logistica e trasporti) del Repertorio Regionale delle Figure professionali:
ADA - Gestione e controllo dei movimenti delle merci nel magazzino;
ADA - Gestione del processo contabile.
Resta ferma la durata complessiva del percorso di 2.970 ore nonché il rispetto di quanto indicato dalla DGR 988/2019 e

delle Figure Professionale (RRFP)

- ❑ NO
- ❑ SI (compilare le sezioni B.3.2.1 e B.3.2.2)

B.3.2.1 Motivare la scelta di integrare la figura professionale con una o più ADA del RRFP *(Max 10 righe Arial 11)*:

B.3.2.2 Denominazione e durata delle ADA del RRFP integrative della figura:

Denominazione	Durata (in ore o frazioni)
1)	
2)	
Totale	

B.3.3 La figura/indirizzo nazionale di riferimento è riconducibile a profilo/percorso regolamentato da norme di settore tra quelli indicati nell'allegato A):

- ❑ NO
- ❑ SI (compilare la sezione B.3.3.1)

B.3.3.1 Denominazione e codice numerico identificativo del profilo/percorso presente nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR)

B.3.4 Alternanza simulata (da svolgere nella prima annualità del percorso)
(*indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione*) *(Max 30 righe Arial 11)*

B.3.5 Alternanza rafforzata da svolgere in assetto esperienziale a partire dal secondo anno in modalità di stage o in apprendistato di I livello ai sensi del D.Lgs. 81/2015 presso imprese del territorio)
(*indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione*) *(Max 30 righe Arial 11)*

smi con riferimento al principio della "progettazione equilibrata".

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona –da elencare in ordine alfabetico– coinvolta nell'attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alle seguenti tabelle A e B) (1)

TABELLA A - Risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento

	Nome e cognome	Funzione	Provenienza dal mondo della produzione o professioni, docenti proveniente dal settore dell'istruzione della formazione, ecc (2) *Per ciascun docente indicare espressamente se in possesso di abilitazione all'insegnamento o esperto con almeno 5 anni di esperienza*	Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior /Fascia	Ore	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (3)	Personale interno/ esterno (4)	% Docenza/ totale ore di docenza	UF interessata	Disciplina
	A	B	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

(1) Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto avendo cura di garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e smi

(2) I livelli essenziali dei requisiti dei docenti dei percorsi IeFP definiti dal D.lgs. 226/2005 prevedono l'affidamento delle lezioni a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e a esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005.

(3) Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

(4) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

TABELLA B – Altre risorse umane che svolgono funzioni nel progetto (ad es. progettazione, coordinamento, direzione, membro di CTS, rendicontazione, ecc.)

	Nome e cognome	Funzione	Anni di esperienza nella attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior /Fascia	Ore/ giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Personale interno/ esterno (2)
	A	B	E	F	G	H	I
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

(2) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

N. B. Occorre garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e smi

B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali
(se previsto dal progetto)

B.4.2.1 Titolare di carica sociale
Cognome e nome:
Organismo formativo (indicare se soggetto proponente unico/capofila/partner):
Carica sociale ricoperta: dal:

B.4.2.2 Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale
Tipo di prestazione:
Periodo di svolgimento: dal _____al _____
Ore o giornate di lavoro previste: _____
Compenso complessivo previsto: €_____
Compenso orario o a giornata: €_____

B.4.2.3 Motivazioni
(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta) (Max 10 righe Arial 11)

Allegare curriculum professionale dell'interessato

B.4.2.4 Comitato tecnico scientifico
(se previsto, indicare il numero dei componenti e l'impegno previsto e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto (Max 10 righe Arial 11)

B.4.3 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto

B.4.3.1 Locali

Tipologia locali (specificare)	Indirizzo/Ubicazione (Via, n. civico, CAP, Comune)	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)(3)	Locali temporanei (non accreditati) previsti all'art. 4 dell'Avviso: specificare tipologia locali (4)	Disponibilità del locale (proprietà, locazione, comodato)
Locali ad uso ufficio						
Aule didattiche registrate nel dossier di accreditamento (2)						
Laboratori per attività tecnico professionale registrati nel dossier di accreditamento o previsti all'art. 4 dell'Avviso (specificare tipologia)						
Laboratorio di informatica registrati nel dossier di accreditamento o previsti all'art. 4 dell'Avviso (specificare tipologia)						
Altri locali registrati nel dossier di accreditamento (specificare)						
Palestra/struttura adibita allo svolgimento delle attività motorie (specificare)						

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

(2) Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formativa)

(3) Al momento della presentazione della domanda, i locali delle agenzie in cui si svolgeranno le attività formative dovranno essere in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento, di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare. Non è pertanto ammesso l'utilizzo di locali temporanei (non accreditati) per lo svolgimento di attività di IeFP, con la sola eccezione delle strutture adibite allo svolgimento delle attività motorie e i laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, i laboratori presso le Fondazioni ITS toscane e i laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018, ovvero laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico, o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana (http://www.cantieri40.it/i40/ricerca_laboratori.php) come specificato all'art. 4 dell'Avviso. In caso di partenariato con un IP, per lo svolgimento delle attività formative potranno essere utilizzati i locali messi a disposizione dall'Istituto Professionale nel rispetto della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii..

(4) Laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, Laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni del

8/3/18 ovvero laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico, o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana http://www.cantieri40.it/i40/ricerca_laboratori.php,

B.4.5.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale) ***(Max 20 righe Arail 11)***

B.5 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione

B.5.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento in termini di efficacia potenziale dei risultati attesi
(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati ed indicare gli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta a sostegno della credibilità degli impatti dichiarati (quali le dichiarazioni di aziende disposte all'assunzione allegate alla domanda e le indicazioni sintetiche di studi, ricerche e analisi di placement di progetti simili di seguito descritte). Specificare l'impatto dell'intervento sulle aziende/settori interessati) (Max 20 righe Arial 11)

B.5.2 Occupabilità dei destinatari del progetto
(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari) (Max 20 righe Arial 11)

B.5.3 Sostenibilità e continuità degli effetti
(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo ai risultati e alle metodologie di attuazione del progetto) (Max 20 righe Arial 11)

B.5.4 Inserimenti lavorativi
(descrivere i risultati attesi in termini di occupabilità, le condizioni e le modalità attraverso cui si prevede di raggiungerli e quantificare il numero di inserimenti lavorativi attesi) (Max 20 righe Arial 11)

B.5.5 Prosecuzione degli studi
(descrivere i risultati attesi in termini di prosecuzione degli studi e le condizioni e le modalità attraverso cui si prevede di raggiungerli e quantificare il numero atteso di qualificati che continueranno gli studi) (Max 20 righe Arial 11)

B.5.6 Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza
(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto) (Max 20 righe Arial 11)

B.5.7 Carattere innovativo del progetto in relazione alle procedure, metodologie, strumenti, modalità, articolazioni e strategie progettuali adottate

(descrivere le caratteristiche innovative, se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto e ai risultati attesi. Il carattere innovativo può riferirsi a: soggetti in partenariato, obiettivi formativi, innovazione sociale, figura professionale, settore di riferimento e procedure-metodologie-strumenti di attuazione del progetto, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholders esterni ecc. (Max 20 righe Arial 11)

B.5.8 Carattere innovativo del progetto in relazione alla eventuale presenza di attività formativa a distanza (FAD)

(Descrivere altresì le modalità di realizzazione dell'attività formativa in FAD strettamente integrata all'attività d'aula, anche con riferimento all'assistenza del tutor e ai dispositivi hardware e software necessari per la sua attuazione di cui dotare gli allievi indicati al paragrafo B.2.6.6) (Max 20 righe Arial 11)

B.5.9 Innovatività del progetto in relazione ai contenuti formativi delle figure professionali proposte in termini di rafforzamento delle competenze legate alla transizione digitale e al green

(descrivere le metodologie e i contenuti formativi del progetto, se presenti, finalizzati al rafforzamento delle competenze legate alla transizione digitale e al green (Max righe 20 Arial 11)

B.6 Riepilogo delle ulteriori informazioni utili in relazione alla valutazione economica del progetto

(In relazione alla congruità e correttezza del piano finanziario espresso a costi standard in rapporto alla qualità e completezza della proposta progettuale) (Max righe 30 Arial 11)

Sezione C - Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Articolazione attività

C.1.1 Quadro riepilogativo dell'attività

N.	Titolo scheda di dettaglio	N. destinatari	N. ore
1		15	2.970

C.2	**Scheda di attività formativa**	**N°1 DI 1**
	Titolo:	

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

(declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze culturali di base e competenze tecnico professionali. E' richiesto uno specifico riferimento allo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell'Allegato 4 dell'accordo Stato-Regioni del 18/12/2019) (Max 20 righe Arial 11)

C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa

(indicare tutte le sedi in cui si realizzerà il percorso specificandone l'indirizzo completo, indicando per ciascuna sede la tipologia di attività: lezioni teoriche, attività laboratoriali, accompagnamento, ecc.
N.B. la sede indicata deve ricadere all'interno del SLL indicato al punto B.2.1.2 del formulario e il comune indicato fa fede in relazione all'attribuzione dei punteggi previsti per la priorità di superamento dei divari territoriali delle aree di crisi, delle aree interne della strategia regionale e dei comuni delle Toscana diffusa.)

C.2.3.1 Competenze chiave UE per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, come specificate nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 18/12/2019.

Denominazione Competenze chiave	Durata	Conoscenze	Capacità	UF	Denominazione UF
Competenza chiave 1: Lavorare con gli altri in maniera costruttiva					
Competenza chiave 2: Gestire il proprio apprendimento e sviluppo professionale					
Competenza chiave 3: Agire in modo imprenditoriale ed innovativo					
Competenza chiave 4: Sviluppare e mantenere il proprio benessere fisico ed emotivo					

C.2.3.2 Competenze culturali di base di cui all'Allegato 4 dell'Accordo CSR del 1/08/2019

Standard nazionale di cui all'Accordo del 01/08/2019				UF n.	Denominazione UF	**Standard regionale di cui al RRFR** (*Da compilare solo se la figura/indirizzo nazionale di riferimento è riconducibile a profilo/percorso regolamentato da norme di settore tra quelli indicati nell'allegato 8*):			
Competenza culturale di base	Durata	Abilità	Conoscenze			Ord.	Obiettivi di competenze/ Contenuti(1)	Aree di sapere(2)	Indicare se BASE o TECNICO-PROFESSIONALI E TRASVERSALI
Esprimersi e comunicare in lingua italiana in contesti personali, professionali e di vita (COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI – COMUNICAZIONE)	Aula:…… Laboratorio: Stage:…….	- Adottare specifiche strategie di lettura e di interazione comunicativa in rapporto allo scopo e alla tipologia di comunicazione - Comprendere testi orali e continui, non continui e misti di diversa complessità, finalità e tipologia, prodotti da una pluralità di canali comunicativi - Identificare le informazioni e i diversi punti di vista di testi o fonti di diversa natura - Applicare modalità di redazione di testi di diversa tipologia e funzione, anche di tipo professionale e in formato digitale	- Elementi di comunicazione interpersonale in contesti formali, organizzativi e professionali - Strutture ed elementi fondamentali del sistema della lingua italiana: fonologia, morfologia, sintassi, lessico - Elementi fondamentali del patrimonio culturale letterario italiano nella prospettiva della riflessione sulla lingua e del suo uso - Lessico professionale di settore - Strutture essenziali dei testi funzionali - Tecniche di produzione scritta, anche professionale						

Comunicare utilizzando semplici materiali visivi, sonori e digitali, con riferimento anche ai linguaggi e alle forme espressive artistiche e creative (COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI – COMUNICAZIONE)	Aula:..... Laboratorio: Stage:.....	- Utilizzare applicazioni, tecniche e tecnologie digitali di presentazione di un progetto o prodotto - Applicare tecniche di composizione di semplici testi multimediali - Applicare criteri di lettura e interpretazione dei beni storici, culturali ed artistici, con particolare riferimento al proprio territorio - Utilizzare semplici tecniche e strumenti delle arti visive (disegno, pittura, fotografia, grafica, cinema) per esprimere concetti, vissuti, esperienze	- Applicazioni di scrittura, calcolo, grafica digitale - Linguaggi, forme testuali e caratteri della comunicazione multimediale - Principali forme di espressione artistica ed elementi fondamentali di lettura delle opere d'arte - Aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e principali monumenti storico-artistici del proprio territorio						

Esprimersi e comunicare in lingua straniera in contesti personali, professionali e di vita (COMPETENZA LINGUISTICA)	Aula:..... Laboratorio: Stage:.....	- Identificare i punti principali di semplici testi orali e scritti in lingua standard, relativi ad ambiti di interesse personale e generale, di attualità e attinenti all'ambito professionale - Redigere semplici testi di diversa tipologia, relativi a situazioni di vita e professionali - Sostenere una semplice conversazione formale e informale anche a distanza su argomenti familiari e di ambito professionale - Comprendere i contenuti essenziali di messaggi, annunci semplici, documenti visivi in lingua standard - Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali	- Strutture ed elementi basilari del sistema della lingua straniera: fonologia, morfologia, sintassi, lessico - Principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici - Elementi di pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale - Elementi di microlingua, lessico base, tipi e generi testuali dell'ambito professionale di riferimento - Elementi di cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua						

Utilizzare concetti matematici, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare dati di realtà e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale (COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE)	Aula:..... Laboratorio: Stage:.....	- Utilizzare strumenti e procedure di calcolo e il concetto di approssimazione per affrontare problemi di vario tipo del proprio contesto - Descrivere situazioni reali attraverso il linguaggio e le forme di rappresentazione formale della matematica - Individuare e rappresentare relazioni e funzioni - Risolvere e interpretare graficamente equazioni, disequazioni, sistemi di equazioni e disequazioni - Riconoscere caratteri qualitativi, quantitativi, discreti e continui - Applicare i concetti base di probabilità e riconoscere eventi incompatibili e compatibili, dipendenti e indipendenti	- Calcolo numerico e calcolo letterale - Linguaggio naturale e simbolico - Il piano cartesiano, le funzioni di proporzionalità diretta e inversa e la loro rappresentazione - Strategie risolutive di un problema: proporzioni, percentuali, equazioni e disequazioni di primo grado, sistemi di equazioni e disequazioni e loro interpretazione geometrica - Nozioni fondamentali di geometria euclidea - Elementi di statistica descrittiva - Elementi di probabilità - Complementi di matematica di settore						

Utilizzare concetti e semplici procedure scientifiche per leggere fenomeni e risolvere semplici problemi legati al proprio contesto di vita quotidiano e professionale, nel rispetto dell'ambiente (COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE)	Aula:..... Laboratorio: Stage:.....	- Osservare, descrivere e interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale mediante un metodo e un linguaggio scientifico appropriati - Identificare i fenomeni connessi ai processi del proprio settore che possono essere indagati ed affrontati in modo scientifico - Riconoscere e analizzare le principali criticità ecologiche connesse all'ambiente e al proprio ambito professionale - Applicare il metodo della progettazione per la risoluzione di semplici problemi pratici	- Principali forme di energia e leggi fondamentali alla base delle trasformazioni energetiche - Elementi fondamentali e significato di ecosistema e sviluppo sostenibile - Caratteristiche basilari relative alla struttura degli esseri viventi in relazione all'ambiente - Elementi di base dell'area scientifica e di settore: linguaggi, concetti, principi e metodi di analisi e ricerca - Fasi del processo tecnologico e metodo della progettazione: elementi base - I principali inquinanti presenti nell'ambiente e la loro origine						

Identificare la cultura distintiva e le opportunità del proprio ambito lavorativo, nel contesto e nel sistema socio-economico territoriale e complessivo (COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE)	Aula:..... Laboratorio: Stage:.....	- Identificare le caratteristiche principali e i fattori fondamentali che regolano l'economia e il mercato del lavoro - Identificare le opportunità lavorative del sistema socio-economico di appartenenza - Identificare i principali strumenti e le modalità di gestione del denaro in rapporto al suo valore e alle finalità d'uso - Individuare i settori economici e le principali strutture e funzioni aziendali	- Caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale - Regole che governano l'economia, principali soggetti del sistema economico e servizi del proprio territorio - Elementi del sistema, dell'organizzazione e della cultura aziendale - Principali strumenti per la gestione delle transazioni economico-finanziarie - Servizi e tecniche di ricerca attiva del lavoro						

Leggere il proprio territorio e contesto storico-culturale e lavorativo, in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali (COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE)	Aula:..... Laboratorio: Stage:.....	- Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento - Individuare, secondo le coordinate spazio temporali, i cambiamenti relativi al vivere quotidiano e i fenomeni principali nell'evoluzione del sistema socio economico di appartenenza - - Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti storiche, letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche - Riconoscere le specificità storico-culturali e socio-economiche del territorio - Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia-	- Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale - I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-temporali che li determinano - I principali fenomeni sociali, economici e le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica che caratterizzano il mondo contemporaneo - I principali eventi e processi di trasformazione sociale culturale ed economica che caratterizzano l'Italia e l'Europa - Le diverse tipologie di fonti e il "territorio" come fonte storica - Elementi di storia locale: principali eventi ed elementi caratterizzanti							

Utilizzare le tecnologie informatiche per la comunicazione e la ricezione di informazioni (COMPETENZA DIGITALE)	Aula:..... Laboratorio: Stage:.....	- Utilizzare programmi base e app su PC, tablet e smartphones - Effettuare le più comuni operazioni di ricerca, memorizzazione e organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di dati e informazioni - Utilizzare la rete Internet per attività di comunicazione interpersonale e professionale e per partecipare alla vita sociale - Riconoscere i vincoli e i rischi dell'uso della rete - Applicare misure definite di sicurezza e norme basilari di privacy - Utilizzare strumenti per gestire una rete di contatti su un social network	- Architettura del PC; programmi operativi di base e applicazioni di scrittura, calcolo e grafica per la produzione di documenti multimediali - Informazioni, dati e codifica; modalità e sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione - Funzioni e caratteristiche della rete Internet; i motori di ricerca - Principali strumenti per la comunicazione interpersonale e professionale: e-mail, forum, social networks, blog, wiki - Limiti, rischi e utilizzo sicuro della rete Internet; elementi comportamentali e di normativa sulla privacy, sul diritto d'autore e di netiquette - Social network e new media come fenomeno e strumento comunicativo							

Esercitare diritti e doveri nel proprio ambito esperienziale di vita e professionale, nel tessuto sociale e civile locale e nel rispetto dell'ambiente (COMPETENZA DI CITTADINANZA)	Aula:..... Laboratorio: Stage:.....	- Adottare comportamenti responsabili in relazione ai valori della Costituzione e delle norme, nell'ambito della sfera privata e di quella sociale e lavorativa - Identificare le norme di base che regolano il mercato del lavoro e le diverse tipologie di contratti di lavoro - Fruire dei servizi del territorio anche on-line messi a disposizione del cittadino - Identificare le strutture e le modalità di partecipazione ed esercizio dei propri diritti-doveri nell'ambito della comunità professionale locale e allargata - Adottare comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente e delle sue risorse	- La Repubblica italiana nel quadro della Costituzione e nell'ambito dell'Unione Europea e delle istituzioni internazionali - I principi basilari, lessico e contenuti principali dell'ordinamento giuridico - Concetto di cittadinanza attiva e di sviluppo sostenibile - Elementi di deontologia professionale - Diritti e doveri, gestione del rapporto e tipologie di contratti di lavoro - Principali problematiche relative all'integrazione e all'inclusione, alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità - Servizi e opportunità informative, formative, sociali, di tutela e di supporto al lavoro del territorio						
Totale									

[1] Nel caso della "FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE" indicare i Contenuti presenti nella relativa Scheda in sostituzione degli Obiettivi di Competenze
[2] Non compilare nel caso della "FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE"

C.2.4 Competenze tecnico professionali
C.2.4.1 Competenze tecnico professionali ricorsive
(aggiungere una riga per ciascuna competenza)

Standard nazionale di cui all'Accordo del 01/08/2019				UF n.	Denominazione UF	**Standard regionale di cui al RRFR** (*Da compilare solo se la figura/indirizzo nazionale di riferimento è riconducibile a profilo/percorso regolamentato da norme di settore tra quelli indicati nell'allegato A*):			
Competenza tecnico professionale ricorsiva	Durata	Abilità	Conoscenze			Ord.	Obiettivi di competenze/ Contenuti(1)	Aree di sapere(2)	Indicare se BASE o TECNICO-PROFESSIONALI E TRASVERSALI
	Aula:…… Laboratorio: Stage:……								
	Aula:…… Laboratorio: Stage:……								
Totale									

(1) Nel caso della "FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE" indicare i Contenuti presenti nella relativa Scheda in sostituzione degli Obiettivi di Competenze
(2) Non compilare nel caso della "FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE"

C.2.4.2 Competenze tecnico professionali comuni agli indirizzi
(se presenti - aggiungere una riga per ciascuna competenza)

Standard nazionale di cui all'Accordo del 01/08/2019				UF n.	Denominazione UF	**Standard regionale di cui al RRFR** (*Da compilare solo se la figura/indirizzo nazionale di riferimento è riconducibile a profilo/percorso regolamentato da norme di settore tra quelli indicati nell'allegato A*):			
Competenza tecnico professionale comune agli indirizzi	Durata	Abilità	Conoscenze			Ord.	Obiettivi di competenze/ Contenuti(1)	Aree di sapere(2)	Indicare se BASE o TECNICO-PROFESSIONALI E TRASVERSALI
	Aula:…… Laboratorio: Stage:……..								
	Aula:…… Laboratorio: Stage:……..								
Totale									

(1) Nel caso della "FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE" indicare i Contenuti presenti nella relativa Scheda in sostituzione degli Obiettivi di Competenze
(2) Non compilare nel caso della "FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE"

C.2.4.3 Competenze tecnico professionali connotative
(aggiungere una riga per ciascuna competenza)

Standard nazionale di cui all'Accordo del 01/08/2019					UF n.	Denominazione UF	**Standard regionale di cui al RRFR** (*Da compilare solo se la figura/indirizzo nazionale di riferimento è riconducibile a profilo/percorso regolamentato da norme di settore tra quelli indicati nell'allegato A*):			
Indirizzo	Competenza tecnico professionale connotativa	Durata	Abilità	Conoscenze			Ord.	Obiettivi di competenze/ Contenuti(1)	Aree di sapere(2)	Indicare se BASE o TECNICO-PROFESSIONALI E TRASVERSALI
		Aula:…… Laboratorio: Stage:……..								
		Aula:…… Laboratorio: Stage:……..								
Totale										

(1) Nel caso della "FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE" indicare i Contenuti presenti nella relativa Scheda in sostituzione degli Obiettivi di Competenze
(2) Non compilare nel caso della "FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE"

C.2.4.3bis Competenze tecnico professionali connotative

(da compilarsi limitatamente alla figura di Operatore della ristorazione nel caso in cui l'indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" sia integrato con l'indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" relativo alla figura di Operatore delle produzioni alimentari)

(aggiungere una riga per ciascuna competenza)

Indirizzo	Competenza tecnico professionale connotativa	Durata	Abilità	Conoscenze	UF n.	Denominazione UF
		Aula:…… Laboratorio: Stage:……				
		Aula:…… Laboratorio: Stage:……				
Totale						

C.2.4.4 AdA del RRFP

(se presenti - limitatamente al percorso per "Operatore ai servizi di vendita")

Denominazione AdA del RRFP	Durata	Capacità	Conoscenze	UF n.	Denominazione UF
	Aula:…… Laboratorio: Stage:……				
	Aula:…… Laboratorio: Stage:……				
Totale					

C.2.5 Unità formative previste dall'attività

U.F. n.	**Titolo U.F.**	**Durata (n. ore)**	**Di cui: FAD**	**Di cui: Laboratorio**	**Di cui: Alternanza simulata**	**Annualità in cui sarà svolta l'UF** (*indicare I, II o III annualità*)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
…..						
…..	UF alternanza rafforzata	800				
	Totale UF	2.940				
	Totale ore di accompagnamento	30				
	Totale percorso	2.970				

Se l'U.F viene svolta in più annualità, indicarla una sola volta specificando le annualità in cui viene realizzata

C.2.6 Articolazione del percorso nel triennio

	N. ore	N. ore di compresenza	U.F. n.
Lezioni teoriche (finalizzate all'insegnamento delle competenze culturali di base)			
Lezioni teoriche (finalizzate all'insegnamento delle competenze tecnico professionali)			
Attività di accompagnamento			
Attività laboratoriale (finalizzata all'insegnamento delle competenze culturali di base)			
Attività laboratoriale (finalizzata all'insegnamento delle competenze tecnico professionali)			
Alternanza rafforzata			
Totale	**2.970**		

C.2.6.1 Articolazione del percorso nella PRIMA annualità

	N. ore	N. ore di compresenza	U.F. n.
Lezioni teoriche (finalizzate all'insegnamento delle competenze culturali di base)			
Lezioni teoriche (finalizzate all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali)			
Attività di accompagnamento			
Attività laboratoriale (finalizzata all'insegnamento delle competenze culturali di base)			
Attività laboratoriale (finalizzata all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali)			
Alternanza simulata			
Totale	**990**		

C.2.6.2 Articolazione del percorso nella SECONDA annualità

	N. ore	N. ore di compresenza	U.F. n.
Lezioni teoriche (finalizzate all'insegnamento delle competenze culturali di base)			
Lezioni teoriche (finalizzate all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali)			
Attività di accompagnamento			
Attività laboratoriale (finalizzata all'insegnamento delle competenze culturali di base)			
Attività laboratoriale (finalizzata all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali)			
Alternanza rafforzata			
Totale	**990**		

C.2.6.3 Articolazione del percorso nella TERZA annualità

	N. ore	N. ore di compresenza	U.F. n.
Lezioni teoriche (finalizzate all'insegnamento delle competenze culturali di base)			
Lezioni teoriche (finalizzate all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali)			
Attività di accompagnamento			
Attività laboratoriale (finalizzata all'insegnamento delle competenze culturali di base)			
Attività laboratoriale (finalizzata all'insegnamento delle competenze tecnico-professionali)			
Alternanza rafforzata			
Totale	**990**		

***Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda* C.2.7**
Compilate ed allegate n° …… schede C.2.7

C.2.7 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:	Durata:

C.2.7.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di
(Max 20 righe Arial 11)

Conoscenze:

Capacità:

Obiettivi:

Abilità:

C.2.7.2 Contenuti formativi
(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 20 righe Arial 11)

C.2.7.3 Metodologie e strumenti
(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) (Max 20 righe Arial 11)

C.2.7.4 Organizzazione e logistica
(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Arial 11)

C.2.7.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF *(Max 20 righe Arial 11)*

Tipologie di prove previste:

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

Sezione D - Priorità

D.1 Priorità

D.1.1. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE: Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max 10 righe Arial 11)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intende implementare nell'ambito della priorità in oggetto, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9 del presente avviso) (Max 10 righe Arial 11)

D.1.2. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE: Accessibilità per le persone con disabilità

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max 10 righe Arial 11)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intende implementare nell'ambito della priorità in oggetto, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9 del presente avviso) (Max 10 righe Arial 11)

D.1.3. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE: altre modalità

(indicare le altre modalità con le quali si intende garantire attenzione ai principi generali della Carta) (Max 10 righe Arial 11)

(indicare le eventuali altre azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intende implementare nell'ambito dei principi generali della Carta, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9 del presente avviso) (Max 10 righe Arial 11)

D.1.4 Altre priorità previste dall'Avviso

D.1.4.1 Misure di accompagnamento

(indicare le misure di accompagnamento poste in essere e offerte agli utenti al fine di supportarne la frequenza alle attività formative e di favorirne l'inserimento professionale, anche con l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo)

Le misure di accompagnamento sono descritte nella sezione B.2.4

D.1.4.2 Sede di erogazione del percorso localizzata in uno dei comuni ricadenti nelle aree della Toscana Diffusa (inclusi i comuni della Strategia regionale per le Aree Interne, di cui all'elenco 4.4 dell'allegato A alla DGR n. 199 del 28/2/2022 e ss.mm.ii.) e nelle aree di crisi
(indicare il Comune e la Provincia in cui si realizza il progetto presentato)

Il comune di erogazione del percorso deve corrispondere a quello indicato nella sezione C.2.2.

Sezione E - Prodotti

E.1 PRODOTTO a stampa o multimediale[3] N° 0000000 di 0

E.1.1 Titolo

E.1.2 Argomento

E.1.3 Autori (Enti o singoli)

E.1.4 Descrizione
(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto) (Max righe 110 Arial 11)

E.1.5 Tipologia e formato *(Max righe 10 Arial 11)*

E.1.6 Proprietà dei contenuti

☐	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
☐	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

Aggiungere sottosezione E.1.per ciascun prodotto

[3] I prodotti a stampa o multimediali (diversi da e-learning) saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

E.2 PRODOTTO E SERVIZI e-learning (FAD) N° 0 di 0

Si tratta di prodotti (learning object - moduli FAD) o servizi (tutoraggio on line, virtual classroom ecc.) espressamente progettati per l'utilizzo tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

I prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line-attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

E.2.1 Titolo del prodotto

E.2.2 Argomento *(Max righe 10 Arial 11)*

E.2.3 Autori (Enti o singoli)

E.2.4 Descrizione del prodotto
(secondo la scheda catalografica di cui al box E.2.6) (Max righe 10 Arial 11)

E.2.5 Piattaforma di gestione della teleformazione
(specificare la piattaforma di gestione della teleformazione: infrastrutture predisposte da TRIO oppure infrastrutture diverse) (Max righe 10 Arial 11)

E.2.6 Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Campo	Descrizione
Titolo	*Titolo del corso*
Codice	*Codice del corso*
Lingua	*Lingua*
Level Isced 97	

Descrizione	*Descrizione del corso*
Obiettivi	*Obiettivi del corso*
Parole chiave	*Elenco parole chiave usabili per la ricerca*
Durata	*Durata in ore*
Autori	*Autori*
Editore	*Editore (in genere: TRIO)*
Data pubblicazione	*La data di PRIMA PUBBLICAZIONE*
Destinatari	*I destinatari del corso*
Requisiti	*Requisiti per il corso*
Restrizioni d'uso	*Se ci siano vincoli per l'uso (per esempio essere dirigenti)*
Condizioni d'uso	*Condizioni d'uso (per esempio, gestione dei dati privati degli utenti)*
Macro Area ed Area Tematica	*Classificazione TRIO*
Tipologia tecnica	*Per esempio, FLASH*
Tipologia didattica	*Se lezione, video, podcast, e altro*

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it .

AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di "soggetto proponente", il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – da:

- *legale rappresentante del proponente singolo, consorzio, fondazione, rete-soggetto;*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;*
- *legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso in oggetto nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza;*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto.*

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il/I sottoscritto/i

……..

……..

……..

in qualità di legale/i rappresentante/i del/i soggetto/i

……..……..

……..……..

……..……..

in relazione al progetto denominato:……..……

per la figura professionale di ……

presentato sulla provincia di ……...

Attesta/Attestano

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto

Data e luogo

45

FIRME
DEL/I LEGALE/I RAPPRESENTATE/I

……..…….

……..…….

……..…….

(Per le modalità di firma vedi art. 8 “Documenti da presentare” dell’Avviso)

ALLEGATO 4 - INFORMATIVA ALLE/AGLI INTERESSATE/I AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Progetto ……..…., finanziato dall'Avviso pubblico dei percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2027/2028 a valere sul Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Toscana

Ai sensi dell'articolo 14 del Reg. UE 2016/679 La informiamo che i suoi dati personali, raccolti da……..(indicare soggetto beneficiario che raccoglie i dati presso l'interessato) ai fini della partecipazione al progetto, per le finalità di monitoraggio, comunicazione e archiviazione previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e ss.mm.ii. e per gli adempimenti previsti dal Regolamento dell'Unione europea sul Fondo Sociale Europeo Plus (Regolamento UE 2021/1057) per le operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze (regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

2. Il conferimento dei Suoi dati (codice fiscale, nome, cognome, sesso, data nascita, cittadinanza, comune nascita o comune estero, data iscrizione, residenza, telefono, email, categoria di appartenenza, titolo studio, condizione professionale), che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.

3. I dati raccolti saranno oggetto di comunicazione a terzi per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto saranno comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+.

4. I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento ……. per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

ALLEGATO 5 - SCHEDA DI ISCRIZIONE FSE+

Nota per i soggetti attuatori:

I soggetti attuatori sono tenuti a raccogliere i dati dei partecipanti al progetto necessari al fine del rispetto degli obblighi di monitoraggio del PR FSE+ 2021-2027; i dati previsti vengono raccolti attraverso la seguente scheda di iscrizione, sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000 e smi; la scheda deve essere conservata e messa a disposizione in caso di controlli.
I dati raccolti devono essere inseriti sul SI prima dell'avvio delle attività quali indicatori di output necessari per l'adempimento degli obblighi di monitoraggio del Programma di cui al Reg. UE 2021/1057, Allegato 1.
Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a fornire ai partecipanti, unitamente alla scheda di iscrizione, l'informativa ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (allegato 4 all'Avviso).
I dati in essa contenuti possono essere raccolti anche attraverso una scheda compilabile on line, comprensiva di dichiarazione di responsabilità ai sensi degli artt. 48-76 del DPR 445/2000 e smi, sottoscritta con firma digitale, SPID/CIE/CNS.
Nel caso di soggetto attuatore privato è necessario che questi acquisisca il consenso scritto del dichiarante per procedere alla verifica della veridicità dei dati e delle informazioni presso le Amministrazioni competenti ai sensi dell'art. 71, comma 4 del D.P.R. n. 445/2000.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana | GIOVANISÌ

Modello b)

SCHEDA DI ISCRIZIONE
PARTECIPANTI MINORI DI 18 ANNI

(SCRIVERE IN STAMPATELLO)

A cura dell'Ente Attuatore	Ammesso inizio □	Ammesso dopo l'inizio □

TITOLO DELL'INTERVENTO _____

MATRICOLA □□□□□□□□□□

ENTE ATTUATORE _____

__I__ sottoscritto/a (NOME E COGNOME del genitore/tutore del/la minore partecipante) _____
_____ nato/a il (gg/mm/aaaa)
____/____/_____ a (Comune) _____ (Provincia) _____
(Stato) _____ Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

In qualità di □ genitore □ tutore del/la minore (indicare il nome e cognome del minore) _____
_____ nato/a il (gg/mm/aaaa)
____/____/_____ a (Comune) _____ (Provincia) _____
(Stato) _____ Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ E DELLE PENE STABILITE DALLA LEGGE PER FALSE ATTESTAZIONI E MENDACI DICHIARAZIONI, SOTTO LA SUA PERSONALE RESPONSABILITÀ (ARTT. 48-76 D.P.R. 28/12/2000, N°445)

DICHIARA CHE IL/LA FIGLIO/A/IL MINORE PER CUI ESERCITA IL RUOLO DI TUTORE

è di sesso: □ M □ F ; ha cittadinanza _____; risiede in
via/piazza_____n°_____
Comune_____CAP_____ Provincia (___)
n° tel. _____ n° cell._____ e-mail_____

(da compilare se la residenza è diversa dal domicilio)
è domiciliato/a in via/piazza_____ n°___
Comune_____ CAP_____
Provincia (____) n° tel. _____

1.1. per quanto riguarda gli indicatori comuni di output:

▪ **è nella seguente condizione occupazionale:**

□ **OCCUPATO** (compressi i lavoratori autonomi, anche chi ha occupazione saltuaria/atipica e chi è in C.I.G. ordinaria o assegno ordinario FIS, FSBA o altri fondi)

□ **DISOCCUPATO** (chi ha perso il lavoro, chi non ha mai lavorato, non studia e cerca lavoro, chi ha cessato un contratto a tempo determinato, chi è in C.I.G. straordinaria o assegno di solidarietà FIS, FSBA o altri fondi)

□ **INATTIVO** (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio civile, in altra condizione diversa da studente)

□ **STUDENTE**

▪ se DISOCCUPATO indicare di essere disoccupato da:
□ meno di 6 mesi □ 6 a 11 mesi □ 12 a 24 mesi □ oltre 24 mesi

▪ **è in possesso del titolo di studio di:**

□ Licenza elementare/Attestato di valutazione finale

□ Licenza media /Avviamento professionale

□ Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (IeFP), Qualifica professionale regionale di I livello (postobbligo, durata => 2 anni)

□ Nessun titolo

1.2. per quanto riguarda gli altri indicatori comuni di output:

▪ **di appartenere a una delle seguenti categorie:**

□ Persona con disabilità [1]

□ Cittadino/a di paesi terzi [2]

□ Partecipante di origine straniera [3]

1 - *Invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata superiore al 67%, invalidi civili minorenni, cittadini con indennità di accompagnamento, cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, ciechi civili, sordi civili, invalidi e inabili ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222, invalidi sul lavoro con invalidità certificata pari o superiore al 34%, invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica, inabili alle mansioni ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del d.p.r. 29 dicembre 1973, n. 1092 e del d.p.r. 27 luglio 2011, n. 171, e inabili ai sensi dell'articolo 13, legge 8 agosto 1991, n. 274 e dell'articolo 2, legge 8 agosto 1995, n. 335, cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra, cittadini privi di certificazione che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione)*

2 - *Persona che non è cittadino dell'Unione, compresi gli apolidi e le persone con cittadinanza indeterminata*

3 - *Cittadini degli Stati membri dell'UE che erano cittadini di un paese terzo e che sono diventati cittadini dell'UE attraverso il processo di naturalizzazione in uno degli Stati membri dell'UE*

□ Appartenente a minoranze a rischio esclusione [4]

□ Persona senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa [5]

□ Partecipanti provenienti da zone rurali

□ Nessuna delle precedenti

– allegato n. _____ come richiesto dall'Avviso o altra procedura di ammissione.

DATA ___ /___ /_____

FIRMA

(Firma del genitore/tutore)

……

L'iscrizione è subordinata all'attivazione del corso e al raggiungimento del numero di partecipanti previsto. In caso di soprannumero potrà essere effettuata un'apposita selezione.

(A cura del beneficiario):

La presente dichiarazione è stata:

□ sottoscritta in presenza di …….....…
(indicare il nominativo preposto alla raccolta delle schede di iscrizione),previa identificazione del dichiarante tramite documento …..…….. n.....…

□ sottoscritta e consegnata unitamente a copia di un documento di identità del dichiarante.

Allegato 4: Informativa ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

4 - *Persone appartenenti a popolazioni, tra i quali Rom, Sinti e altri sottogruppi, fatti oggetto di una specifica forma di discriminazione e razzismo (definito "antiziganismo") e gruppi di persone con caratteristiche personali che le rendono soggette a discriminazione, quali la comunità LGBT+).*

5 - *Persone che vivono dove capita e in alloggi di emergenza, persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi per donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto, persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza, persone che vivono in condizioni abitative inadeguate; persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento, persone inserite in progetti di Housing First /Housing Led per le quali è ancora attiva la presa in carico da parte servizi sociali territoriali.*

ALLEGATO 6 - SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

Priorità 4 "Occupazione giovanile"

Attività PAD 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP"

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto

……

cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'Avviso pubblico dei percorsi triennali di Istruzione Formazione Professionale (IeFP) degli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità scolastica e formativa 2027/2028 approvato con D.D. n. ……. del ……..

Codice progetto S.I. FSE: ……

CUP ……..…..

Premessa

Visto:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e in particolare l'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP";
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 dicembre 2025;
- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 803 del 16/06/2025 "Reg. (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del PR FSE+ 2021–2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015";
- il Decreto legislativo n. 76 del 15.04.2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), delle legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a

norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- la Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la Legge 144/1999 e in particolare art. 68 che istituisce l'Obbligo di frequenza di attività formative fino al compimento del diciottesimo anno di età da assolvere anche in percorsi integrati di istruzione e formazione del sistema della formazione professionale di competenza regionale mediante conseguimento di una qualifica professionale;
- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- il Decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la DGR n. 699 del 27/05/2019 che approva l'Accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Toscana per le iscrizioni on line degli studenti e per il monitoraggio delle frequenze nei percorsi di istruzione e formazione professionale, in sostituzione del precedente accordo approvato con DGR n. 1497/2017;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato- Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato–Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;
- l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;
- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti

n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

- la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 4 febbraio 2025, n. 11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni ed in particolare l'art. 8 "Educazione e Istruzione"; in particolare il comma 5 dell'art. 2 "Programmazione" della sopra citata L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- la DGR n. 199 del 28/02/2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali";
- il Programma di Governo 2025-2030 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 19/11/2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;
- la DGR n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- la DGR n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii. che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.5 "Percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP)";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27/04/2026 che approva lo Schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027"e ss.mm.ii.;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

- la Decisione 3 del 27-04 – 2026 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- il Regolamento delegato UE 2021/702 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) Allegato IV che definisce le "Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 517 del 5/05/2025 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel PR del FSE plus" che definisce le forme di sovvenzione e modalità di rendicontazione delle UCS a valere sull'Azione 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ 2021-2027 e riporta gli importi dei relativi costi standard (UCS) così come modificati con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ n. 445 del 8/01/2026 di adeguamento delle UCS per gli avvisi dei percorsi IeFP approvati successivamente al 1° gennaio 2026;
- la DGR n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- le "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità Duale" adottate con DM n. 139 del 2 agosto 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 agosto 2022, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;
- il Decreto Direttoriale n. 76 del 20 settembre 2022 recante costituzione dell'Osservatorio del Sistema duale di cui al paragrafo 9 delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale" adottate con Decreto ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022";
- il Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021 con cui è stato adottato il Piano Nazionale Nuove Competenze con specifico riferimento al "Sistema Duale";
- la Legge 121/2024 che istituisce le filiere formative tecnologico-professionali;
- il Decreto dipartimentale n. 7 del 3 gennaio 2025 che approva l'avviso pubblico per l'attivazione dei nuovi percorsi quadriennali sperimentali inerenti alla filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025/2026;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);

- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025;
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1054 del 31/08/2026 che approva le "Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per l'annualità 2027-2028".

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità "in convenzione" di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n…… del ……ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" a valere sui fondi dell'Attività PAD 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ periodo 2021-2027 per l'annualità 2027/2028";
- che l'Avviso è compatibile con il progetto "GiovaniSì", progetto promosso della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;
- che il Soggetto unico/capofila denominato ……..…..…… (Codice Fiscale: ……..…… Partita Iva: ……..……) con sede in …….., di seguito indicato anche come "Beneficiario", nella persona di …….., in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma), nato/a a …….. il …….., residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha presentato domanda di contributo per la realizzazione del progetto denominato ……. (acronimo: ……..…….) di seguito denominato "Progetto";
- che con il Decreto Dirigenziale n.…… del …… la Regione ha approvato la graduatoria dei progetti finanziabili a valere sull'Avviso dei percorsi IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" dell'annualità 2027/28;
- che con il medesimo Decreto (*oppure con il Decreto dirigenziale n. …… del .....*) è stato ammesso a finanziamento il Progetto …… (acronimo) ed è stato assunto il relativo impegno finanziario a favore del Beneficiario *(oppure con Decreto Dirigenziale n. …… del …… è stato assunto impegno finanziario a favore del Beneficiario);*

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e la D.G.R. 610/2023 "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii., a cui si fa riferimento per quanto non espressamente previsto nell'avviso;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche "Regione"), con sede in Firenze, Piazza Duomo n. 10, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01386030488, rappresentata da……..…….., dirigente del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)", nata a

…….……...…… il ……...……, domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto dirigenziale n. …..….. del ……. è autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta,

E

il Beneficiario denominato ……..…… , *Codice Fiscale…… e Partita IVA ……..*, con sede legale in ……, Codice di accreditamento n. …… verificato con esito positivo in data …… mediante consultazione del database regionale, nella persona di …….……. nato/a a ……. il ……, il/la quale agisce e interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Beneficiario (*unico o capofila), con mandato di rappresentanza alla realizzazione del progetto, dell'ATI/ATS o consorzio/rete di imprese nella forma di "rete-soggetto" o "rete-contratto" o altra forma di partenariato (specificare: ……) costituito con atto Rep. n. ……. del ……. registrato a ……..…… il …… dal Notaio ……..…….. siglato con:*

- *Partner : ……..……*
- *Rappresentante Legale: ……*
- *Sede Legale: ……..……*
- *C.F./P. IVA ……*
- *Codice di accreditamento n. ……, verificato con esito positivo in data …… mediante consultazione del database regionale;*

- *Partner : ……..……*
- *Rappresentante Legale: ……*
- *Sede Legale: ……..……*
- *C.F./P. IVA ……*
- *Codice di accreditamento n. ……, verificato con esito positivo in data …… mediante consultazione del database regionale.*

Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario. La Regione concede al Beneficiario un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii.) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il Beneficiario cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso, e se non in contrasto con l'avviso, di quanto previsto dalle disposizione del Manuale per i beneficiari del PR FSE+2021-2027, sezione A e sezione C.5 "Percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP)" di cui all'allegato "A" della Delibera della Giunta Regionale n.

610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii. nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

La data di stipula della presente convenzione (o l'eventuale autorizzazione all'avvio anticipato) rappresenta la data formale di avvio del progetto. Il Beneficario si impegna ad avviare le attività progettuali previste dal progetto approvato entro 30 giorni dalla stipula della convenzione. Per avvio delle attività progettuali si intende la presentazione al referente di progetto del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" del materiale finalizzato alla pubblicizzazione del progetto e alla raccolta delle iscrizioni per la sua approvazione. Il mancato avvio delle attività progettuali potrà comportare la revoca del finanziamento.

L'avvio delle attività formative, ovvero l'ingresso in aula degli allievi per l'annualità scolastica e formativa 2027/2028, avviene nel mese di settembre 2027. Le attività progettuali (con lo svolgimento dell'esame finale) devono concludersi entro la fine dell'anno scolastico e formativo 2029/2030, ovvero entro la data del 31 agosto 2030.

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Beneficiario si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Beneficiario della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del beneficiario)

Il Beneficiario si impegna a:

a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto:
   - ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione;
   - a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.
   - a riportare su tali materiali, unitamente all'emblema dell'Unione e al logo "Coesione Italia 21-27", gli emblemi della Repubblica Italiana, della Regione Toscana e il logo del progetto Giovanisì, anch'essi scaricabili dal medesimo sito;
   - ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
     - apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

- fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
c) trasmettere agli uffici regionali competenti, con almeno 30 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data di avvio del primo anno scolastico e formativo, i curricula delle figure professionali impiegate nel progetto, che svolgono funzioni di coordinamento, docenza, codocenza, tutoraggio e orientamento indicate nella relativa tabella del Formulario descrittivo;
d) trasmettere agli uffici regionali competenti, all'inizio dell'anno scolastico e formativo in cui prende avvio l'attività di stage/apprendistato le Dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli/le allievi/e del percorso in alternanza rafforzata sottoscritte dalle imprese ospitanti;
e) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, pianificando un arco temporale almeno mensile e specificando:
   - i giorni di attività e orari (in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione/attività) e gli argomenti/le attività previste. In caso di utilizzo del REC (registro elettronico dei corsi) il calendario è unicamente quello riportato nel REC stesso (Calendario Unico REC) pianificando un arco temporale almeno mensile. Per i controlli in loco (verifiche in aula), farà fede esclusivamente l'indirizzo della sede del corso presente nel calendario REC;
   - l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredato dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente;
   - la sede di svolgimento delle attività;
   - la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività per le quali non si utilizza il REC;
f) comunicare, nel caso di attività formative, unitamente alla comunicazione di avvio dell'attività, l'**elenco nominativo degli allievi**, con specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti; l'elenco deve includere anche gli eventuali partecipanti in numero superiore al previsto nel rispetto di quanto indicato al par. A.5 della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.; deve altresì indicare il numero di protocollo/data della comunicazione di inizio attività all'INAIL;
g) trasmettere, con la comunicazione di avvio, la convenzione di stage stipulata con il soggetto ospitante, redatta secondo il format allegato 7 all'Avviso con il relativo progetto formativo allegato e sottoscritto;
h) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
i) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;

j) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda a quanto previsto dall'Avviso e al par. A.1 punto a della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.);
k) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. parr A.4-A.5, in coerenza con le disposizioni in materia di loghi e pubblicità richiamate al primo punto del presente articolo;
l) comunicare al Settore competente, il giorno successivo alla scadenza prevista per la presentazione delle domande di iscrizione, i nominativi di coloro che hanno fatto domanda (non richiesta nel caso in cui l'organismo registri la data di arrivo delle domande attraverso un sistema automatico e immodificabile);
m) fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
n) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)", secondo gli standard regionali previsti con le modalità stabilite nella Sez. C.5 della DGR n. 610/23 e ss.mm.ii. in relazione alla tenuta del Registro Elettronico Corsi (REC) e dei registri e prospetti indicati nell'Avviso e nella Sez. C.5.3 "Documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento" della DGR n. 610/23 e ss.mm.ii.. In particolare, il soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze, presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e delle relative spese, secondo quanto riportato nella D.G.R. 610/2023 e ss.mm.ii.;
o) fornire agli allievi il materiale di consumo, didattici individuali, eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi/e;
p) rispettare quanto stabilito dall'Avviso e dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. par. A.2 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);
q) garantire, in caso di loro utilizzo, l'idoneità di locali, strutture, impianti e attrezzature non comprese tra quelle accreditate, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita Dichiarazione al Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". La medesima dichiarazione dovrà essere resa anche dalle aziende ospitanti gli/le allievi/e in stage formativo.
Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata al Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature:
- in caso di variazione di locali accreditati con locali non ancora accreditati per lo svolgimento di attività di aula e/o laboratorio, al Settore "Sistema Regionale della Formazione: infrastrutture digitali e azioni di sistema" per il loro previo accreditamento ai sensi dell'art. 4 del Disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica", di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e successivamente all'avvenuto accreditamento al Referente di progetto del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)";
- in caso di variazione dei locali adibiti allo svolgimento delle attività motorie e/o laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018, con

riferimento ai laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico, o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana con altri locali non accreditati, al Referente di progetto del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" con allegata l'autocertificazione relativa alle nuove strutture, impianti e attrezzature.

A richiesta del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla osta, permessi e autorizzazioni a corredo dell'autocertificazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o, in alternativa, le perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Beneficiario è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;

r) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore dovrà:
- accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
- non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
- garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il beneficiario assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
- applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
- mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale dovranno essere resi disponibile al Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" in sede di verifiche ispettive in itinere e in sede di rendicontazione;

s) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle funzioni, quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del beneficiario stesso;

t) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione comprovante lo svolgimento delle attività e della documentazione inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre

dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione/RdA/Organismo Intermedio al beneficiario; il periodo indicato si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione. Sono fatti salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;

u) consentire in qualsiasi momento ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, nonché agli ispettori del lavoro, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la revoca del finanziamento;

v) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento. Per le attività che utilizzano il REC la variazione di calendario e di sede devono essere esclusivamente inserite sul REC; il beneficiario è tenuto ad attivare la storicizzazione ogni volta che modifica il calendario;

w) comunicare al Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.;

x) comunicare al Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. È fatto obbligo al beneficiario di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese/costi standard e nei casi più gravi la revoca del progetto;

y) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)";

z) inoltrare all'Amministrazione competente, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame, la richiesta di istituzione della Commissione d'esame di cui all'articolo 66 decies del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

aa) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. in formato digitale;

bb) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il beneficiario deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

cc) fornire ai partecipanti adeguata informativa sul trattamento dei loro dati personali a norma del Reg. (UE) 2016/679, come indicato nell'allegato 4 all'avviso, acquisendo conferma di presa visione attraverso firma o altra modalità;

dd) rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata. Nel caso di progetti di aiuto che prevedano l'erogazione del finanziamento direttamente all'impresa beneficiaria, gli obblighi di cui sopra sono assolti dall'iscrizione al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.8, comma 2, della L. 160/2023.

Il beneficiario si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii., per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

Per la realizzazione del progetto, la Regione eroga al beneficiario un finanziamento complessivo di Euro ……...…...…… (in lettere ……..), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n. …… del …… a valere sull'Attività PAD 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ periodo 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene, subordinatamente alla disponibilità di risorse, secondo le modalità previste dall'avviso pubblico approvato con Decreto n. …… del ……. di seguito riportate:

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

1. anticipo di una quota pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria;
2. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, erogati alla fine di ciascun anno formativo sulla base dei dati di avanzamento delle attività (ore di frequenza annuale di ciascun allievo inserite in itinere nel Sistema Informativo FSE) secondo le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle UCS e della certificazione delle competenze stabilite dall'Avviso e dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.;
3. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

Oppure, nel caso in cui il beneficiario prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all'anticipo:

1. rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico erogati alla fine di ciascun anno formativo sulla base dei dati di avanzamento delle attività (ore di frequenza annuale di ciascun allievo inserite nel Sistema Informativo FSE) secondo le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle UCS e della certificazione delle competenze stabilite dall'Avviso e dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.;
2. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Art. 8 (Regime IVA)

Le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 hanno natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto ……, senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:

- Banca - …….
- Agenzia / Filiale - ……
- Intestatario del conto - …….
- Codice IBAN: …….

Il soggetto attuatore comunica altresì i dati anagrafici identificativi del soggetto (persona fisica) che sarà delegato ad operare sul conto corrente dedicato:

- Nome e Cognome: ……...
- nata/o a …….…….…….…….…. il …….…….…….
- residente …….…….…….…….
- C.F.: …….…….…….
- operante su tale conto corrente dedicato in qualità di …….…….…….…….…….

Art.10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. ed in particolare al par. A.2 della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)

Qualora il beneficiario intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata PEC, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il beneficiario elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR n. 610/2023 - diffiderà il beneficiario affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il beneficiario è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, all'erogazione, alla revoca, al recupero ovvero alla restituzione dei contributi di cui alla presente convenzione, le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 14 (Recesso ex D.Lgs n. 159/2011)

La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa al beneficiario singolo o a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.

Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del beneficiario eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.

In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmessi al Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" sono:

a. tipologia dei dati personali: [dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari]

b. tipologie degli interessati: [numerosità, minori, persone con disabilità, ecc.]

c. tipologia del formato dei dati: [testo, immagini, ecc.].

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione della presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 17 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Beneficiario e dalla Regione Toscana – Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)", è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Luogo e data

per REGIONE TOSCANA
La Dirigente

per il Beneficiario
Il/La Legale Rappresentante

Il Beneficiario dichiara di accettare espressamente la clausola di cui all'art. 18 dell'Avviso (Contenzioso giudiziale o arbitrale).

per il Beneficiario
Il/La Legale Rappresentante

ALLEGATO 7 - SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI STAGE

CONVENZIONE TRA L'AGENZIA FORMATIVA (soggetto promotore)

……

E

L'AZIENDA (soggetto ospitante)

……

per la realizzazione di *stage* inerenti il percorso codice prog. ….....…….
Matricola n. …… denominato"…….."

Durata stage n. ore…….. Ore settimanali n…….
Data inizio …….. .. Data fine……

L'anno …….. il giorno……del mese di……

TRA

L'Agenzia Formativa ….....…….. con sede in.....……..., codice fiscale/p.iva …....., d'ora in poi denominata "soggetto promotore", rappresentata dal Sig./ra……..…nato/a a ..... il .....

E

L'Azienda..... (*denominazione dell'azienda ospitante*) con sede legale in .....……...… via/piazza ……..…… n. …., cod.fisc./p.iva ....., d'ora in poi denominata "soggetto ospitante", rappresentata dal Sig./ra ..... nato/a a ..... il .....… cod.fisc. .....

Premesso che

il periodo di stage formativo, oggetto della presente convenzione, rientra nel percorso formativo di IeFP di cui al progetto sopra indicato, approvato dalla Regione Toscana al soggetto promotore con Decreto Dirigenziale n…… del …….

Tenuto conto di quanto previsto:

a) dalla Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i.;
b) dal vigente "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii.;
c) dalla circolare n. 52 del 09/07/99 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori – nella quale si precisa che gli stage effettuati presso le aziende da giovani che svolgono attività di formazione

professionale nell'ambito dei progetti co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo, non rientrano nel campo di applicazione del decreto ministeriale 25 Marzo 1988 n° 142 recante norme sui tirocini formativi e di orientamento, poiché lo stage in ambito corsuale, costituisce semplicemente un modulo - peraltro di durata assai limitata rispetto alla durata totale del percorso - di un più articolato percorso formativo volto a sperimentare una fase di alternanza tra teoria e pratica.

Si conviene quanto segue:

Art. 1

Il "soggetto ospitante" si impegna ad accogliere presso le sue strutture, dichiarate idonee secondo le norme vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, n. ..... allievi in stage su proposta del "soggetto promotore".

Art. 2

1 Lo stage non costituisce rapporto di lavoro ed è finalizzato alla acquisizione delle capacità, abilità e competenze previste nell'ambito della qualifica e del profilo professionale da conseguire e riveste, quindi, uno scopo esclusivamente formativo e non di produzione aziendale.

2 Durante lo svolgimento dello stage, per il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dal corso in parola, l'attività è seguita e verificata da un tutore designato dal "soggetto promotore" in veste di responsabile didattico - organizzativo, e da un responsabile aziendale indicato dal "soggetto ospitante". L'incarico di che trattasi si intende revocato con effetto immediato qualora il "soggetto ospitante" non si attenga a detti obiettivi.

3 Per ciascun allievo inserito nell'impresa ospitante, in base alla presente Convenzione, viene predisposto, allegato alla presente e parte integrante, su carta intestata del soggetto "promotore", un progetto formativo contenente:

- il nominativo dell'allievo;
- i nominativi del tutor e del responsabile aziendale;
- gli obiettivi, le modalità di svolgimento dello stage e le attività che vedono coinvolto lo stagista durante il percorso (che devono essere attinenti a quanto già dichiarato nel progetto approvato);
- le strutture aziendali (stabilimenti, sedi, reparti, uffici e attrezzature) presso cui si svolge lo stage.

Art. 3

1 Durante lo svolgimento dello stage l'allievo è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dello stage.

2 Il "soggetto ospitante" consentirà all'insegnante/tutor del soggetto promotore ……. responsabile dello stage con funzioni di organizzazione e coordinamento, di seguire il processo formativo dell'allievo all'interno dell'azienda e la corretta attuazione del programma di attività concordato.

3 Il "soggetto ospitante" dovrà controllare la presenza dell'allievo segnalando tempestivamente al soggetto promotore ogni assenza. Allo scopo il "registro di stage" conterrà apposite schede di

presenza dove giornalmente l'allievo provvederà ad apporre la propria firma di entrata e di uscita. Parimenti nelle stesse schede di presenza saranno indicate, a cura del "soggetto ospitante", le ore ed il programma svolto.

Art. 4

1 Il "soggetto promotore" ha in atto con l'I.N.A.I.L. la polizza n. …….. di assicurazione degli allievi contro gli infortuni sul lavoro, nonché, presso la compagnia assicurativa …… la polizza n. ……. per la responsabilità civile.
2 L'Agenzia Formativa si impegna a dare comunicazione alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro competenti per territorio in materia di ispezione del contenuto della presente Convenzione, per ciascun progetto formativo.
3 In caso di incidente durante lo svolgimento dello stage, il "soggetto ospitante" si impegna a segnalare tempestivamente l'evento al soggetto promotore, al fine di consentire a tale struttura di effettuare la necessaria comunicazione entro i tempi previsti dalla normativa vigente agli Istituti Assicurativi.
4 Il "soggetto ospitante" è tenuto a consentire l'accesso alla sede di svolgimento dello stage per eventuali attività di controllo in loco, che potranno essere effettuate anche senza preavviso, al fine di accertare il regolare svolgimento dello stage. Lo stesso si impegna a fornire, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa allo stage archiviata presso di sé.

Art. 5

1 Ciascuna delle parti è tenuta ad assumere tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto della disciplina di cui al Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii, in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati.
2 Il soggetto ospitante è tenuto a fornire all'allievo l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679.

Art.6

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa ai sensi dell'art. 5, penultimo comma della Legge 845/78 e ss.mm.ii.

Allegato: PROGETTO FORMATIVO

Luogo e data _____
Letto approvato e sottoscritto

SOGGETTO OSPITANTE	SOGGETTO PROMOTORE
Timbro e Firma	Timbro e Firma


COESIONE
ITALIA 21-27
TOSCANA
Cofinanziato
dall'Unione europea
Regione Toscana
GIOVANISÌ

PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

(Rif. Convenzione di stage n _____del _____)

STAGISTA _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____Via _____ n._____ codice fiscale _____

Attuale condizione (barrare la casella):

- Studente scuola secondaria superiore [ ]
- Universitario [ ]
- Frequentante corso post-diploma [ ]
- Frequentante corso post-laurea [ ]
- Allievo della formazione professionale [ ]
- Allievo di percorso IeFP [**X**]
- Disoccupato/ in mobilità [ ]
- Inoccupato [ ]

Azienda ospitante _____

Sede legale _____

Sede dello stage (*provincia, comune, indirizzo e numero civico dello stabilimento/reparto/ufficio*):

_____

Tel _____ **e-mail** _____

Periodo di svolgimento dello stage (gg/mm/aa/) dal _____ al _____

Giorni ed orario dello stage dal (giorno della settimana)_____ al _____, mattino dalle ore _____ alle ore _____, pomeriggio dalle ore _____ alle ore _____ notte [1] dalle ore_____ alle ore_____(massimo 8 ore giornaliere e 40 ore settimanali)

Tutor (indicato dal Soggetto Promotore) _____

Tutor aziendale (indicato dal Soggetto Ospitante) _____

Polizze assicurative:

Infortuni sul lavoro INAIL, posizione n. _____

Responsabilità civile n. polizza _____

Compagnia _____

[1] L'attività, salvo autorizzazione, deve svolgersi in giorni feriali; non può iniziare prima delle ore 8 e non può terminare oltre le ore 23.00, salvo attività che richiedano la realizzazione in orario notturno.

Obiettivi e modalità dello stage:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Obblighi dello stagista:

- Svolgere le attività previste dal progetto formativo;
- Seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento dello stage;
- Rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di sicurezza;
- Rispettare gli orari stabiliti dal soggetto ospitante;
- Firmare il registro per la presenza giornaliera in azienda

Data _____

Firma dello stagista[2]

_____

Firma del/dei genitore/i

_____

Firma del soggetto promotore

_____

Firma del soggetto ospitante

_____

[2] Se minorenne, dovrà essere prevista l'aggiunta della firma del/i genitore/i.

ALLEGATO 8

SISTEMI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE SPECIFICA

In coerenza con quanto disposto dall'avviso, i progetti sono sottoposti a verifica di ammissibilità e a successiva valutazione tecnica.

A) Criteri di ammissibilità
Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente elencati all'art. 10 dell'avviso.
La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza o insufficienza determina la non ammissibilità del progetto che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

B) Specifiche sul sistema di valutazione
I criteri di valutazione attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio, come indicato nell'art. 11 dell'avviso.
Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.
I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

Allegato 8.a

Scheda di ammissibilità

Protocollo progetto n.

Soggetto proponente (attuatore unico o capofila):

Soggetto/i partner:

Titolo del progetto:

Figura professionale (con eventuale/i indirizzo/i) per cui il progetto è presentato:

Sistema Locale del Lavoro per cui il progetto è presentato:

Provincia per cui il progetto è presentato:

Requisiti e documenti di ammissibilità ai sensi dell'art. 10 dell'avviso:

N.	REQUISITI / DOCUMENTI OBBLIGATORI	ESITO		NOTE
		SI	NO	
1	A pena di esclusione – il progetto è pervenuto entro l'ora e la data di scadenza indicata nell'art. 6 dell'Avviso			
2	A pena di esclusione – il progetto è pervenuto con le modalità indicate all'art. 7 dell'avviso			
3	A pena di esclusione – il progetto è presentato da un organismo formativo singolo o da un partenariato di organismi formativi accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR n. 1407/16 e ss.mm.ii. o, in caso di Istituti Professionali, accreditati per i percorsi di IeFP e/o per la formazione finanziata ai sensi della DGR n. 894/17 e ss.mm.ii. nel rispetto dei requisiti e dei vincoli di composizione del partenariato stabiliti agli artt. 3 e 4 dell'avviso			
4	A pena di esclusione – il progetto rispetta quanto previsto all'art. 4 relativamente ai locali in cui si svolgeranno le attività formative che dovranno essere in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare			
5	A pena di esclusione – il progetto rispetta quanto disposto agli artt. 3 e 4 in relazione alla clausola del numero massimo di progetti presentabili da parte di un singolo soggetto (Agenzia o IP). Conteggiando, in ordine cronologico, tutti i progetti presentati dal medesimo Organismo Formativo in qualità di soggetto singolo, capofila e partner è stato presentato un solo progetto come			

	soggetto singolo o capofila e massimo due progetti come soggetto partner. Nel caso di Istituti Professionali, ammissibili esclusivamente in qualità di soggetto partner, è stato presentato un solo progetto con sede di erogazione del percorso localizzata nel SLL in cui è situato l'IP e solo per figure di IeFP non ricomprese tra quelle presenti nell'offerta formativa dei percorsi di IeFP (classi 1^ o 2^ o 3^) effettivamente attivate nell'annualità 2025/26 da altri Istituti Professionali o da altre Agenzie Formative (diverse da quelle facenti parte del partenariato) con riferimento al medesimo territorio provinciale.			
6	A pena di esclusione – Il progetto è compilato utilizzando l'apposito formulario on line e l'apposito formulario descrittivo, di cui al modello allegato 3 dell'avviso, sottoscritto nel rispetto di quanto indicato all'art. 8 dell'avviso			
7	A pena di esclusione – Il progetto rispetta quanto disposto nell'art. 9.2 lett. b) per quanto concerne l'individuazione della figura professionale e dei relativi indirizzi per cui il progetto è presentato			
8	A pena di esclusione – Il progetto indica il sistema locale del lavoro (SLL) per il quale è presentato il progetto, come disposto dall'art. 9.2 lett. b) dell'avviso			
9	A pena di esclusione – Il progetto rispetta quanto disposto nell'art. 9.2 lett. b) per quanto riguarda l'assenza di sovrapposizione della figura professionale presentata con quelle già presenti nell'offerta formativa di IeFP (classi 1^ - 2^ e 3^) effettivamente attivata dagli Istituti Professionali nell'annualità 2025/26 con sede di erogazione del percorso nello stesso SLL			
10	A pena di esclusione – Il progetto è corredato della domanda di candidatura (allegato 1.a) debitamente sottoscritta come indicato all'art. 8 dell'avviso			
11	A pena di esclusione – Il progetto è corredato delle dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, di cui all'allegato 1.c dell'avviso, rilasciate ai sensi del DPR 445/2000 e debitamente sottoscritte, come indicato all'art. 8 dell'avviso, dal soggetto attuatore singolo/capofila e da ciascun partner del progetto			
12	A pena di esclusione - In caso di partenariato da costituire, nel rispetto degli art. 3 e 4 dell'avviso – Il progetto è corredato della dichiarazione di intenti alla costituzione del partenariato, di cui all'allegato 1.b.1, debitamente sottoscritta come indicato al precedente articolo 8 o, in caso di Rete-Contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituito senza mandato di rappresentanza specifico per l'avviso, essere corredato dell'atto costitutivo del partenariato e della dichiarazione di			

	intenti a conferire il mandato speciale, di cui all'allegato 1.b.2, debitamente sottoscritta come indicato all'articolo 8 dell'avviso					
13	A pena di esclusione – Il percorso è progettato per un numero di allievi/e pari a 15 unità.					
14	A pena di esclusione – Il progetto è corredato dalla Dichiarazione per i locali non accreditati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., relativamente alla struttura adibita allo svolgimento delle attività motorie, se non registrata nel dossier di accreditamento dei soggetti che presentano il progetto, e/o ai laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018 (in riferimento ai laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico), o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana https://unlock.toscana.it/laboratori, di cui all'allegato 1.i all'Avviso					
15	A pena di esclusione – in caso di partecipazione di un Istituto Professionale al partenariato, essere corredati della Richiesta motivata di partecipazione al partenariato, di cui all'allegato 1.h) dell'avviso					
N.	**ALTRI REQUISITI E DOCUMENTI**	**ESITO PROVVISORIO**	**NOTE SU ESITO PROVVISORIO**	**INTEGRAZIONI**	**NOTE SU INTEGRAZIONI**	**ESITO DEFINITIVO**
		SI/NO/N.A.		SI/NO/ N.A.		SI/NO/ N.A.
16	Pagamento marca da bollo per la presentazione della domanda - esclusi i soggetti esentati per legge					
17	Dichiarazione di attività delegata e relativa documentazione (Allegato 1.d), se prevista delega					
18	Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (Allegato 1.e.), se prevista FAD					
19	Documenti di identità dei firmatari in caso di sottoscrizione della domanda e della documentazione allegata con firma autografa					
		Esito provvisorio: AMMISSIBILE/ DA INTEGRARE /NON AMMISSIBILE		**Esito definitivo: AMMISSIBILE/ NON AMMISSIBILE**		**NOTE**

	ESITO				

Allegato 8.b

Scheda di valutazione

Protocollo progetto n.

Soggetto proponente (attuatore unico o capofila):

Soggetto/i partner:

Titolo del progetto:

Figura professionale (con eventuale indirizzo/i) per cui il progetto è presentato:

Sistema Locale del Lavoro per cui il progetto è presentato:

Provincia per cui il progetto è presentato:

Macro criterio	Criterio	Articolazione punteggio	Punteggio massimo
1) Qualità e coerenza progettuale			**50**
	1.a) Chiarezza e completezza: Esposizione e precisione delle informazioni	Elevata = **punti 5** Buona = **punti 4** Sufficiente **= punti 3** Scarsa = **punti 0-2**	5
	1.b) Chiarezza e coerenza dell'analisi del contesto e del target: con i fabbisogni locali e l'offerta scolastica territoriale; efficacia dei sistemi di selezione e orientamento degli allievi	Elevata = **punti 13-15** Buona = **punti 10-12** Sufficiente = **punti 7-9** Insufficiente o poco esplicitata = **punti 4-6** Scarsa = **punti 0-3**	15
	1.c) Coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi, obiettivi, contenuti e metodologie, in particolare per l'apprendimento in contesto lavorativo/duale	Qualità elevata = **punti 26-30** Qualità buona = **punti 20-25** Qualità sufficiente = **punti 14-19** Qualità insufficiente **= punti 7-13** Qualità scarsa = **punti 0-6**	30
2) Innovazione, Risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità			**18**
	2.a) Innovazione metodologica: Originalità di strumenti, strategie organizzative e coinvolgimento degli stakeholder	Rilevante = **punti 4-5** Sufficiente **= 2-3** Scarsa o insufficiente **= punti 0-1**	5
	2.b) Disseminazione: Efficacia dei meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	Buoni = **punti 3** Adeguati = **punti 2** Scarsi o non sufficientemente adeguati = **punti 0-1**	3
	2.c) Risultati attesi in termini di efficacia potenziale: Credibilità degli impatti dichiarati relativamente all'occupabilità e alla prosecuzione studi, supportata da dichiarazioni di aziende disponibili all'assunzione e indicazione di studi, analisi e ricerche specifiche	Buona e pertinente descrizione e definizione dei target del percorso con dichiarazioni di disponibilità all'assunzione **= punti 4-5** Sufficiente descrizione e definizione dei target del percorso **= punti 2-3** Scarsa o assente descrizione e definizione dei target del percorso **= punti 0-1**	5

	2.d) Innovazione del progetto in termini di rafforzamento delle competenze legate alla transizione digitale e alla sostenibilità ambientale	Rilevante = **punti 4-5** Buona = **punti 3** Sufficiente = **1-2** Scarsa o insufficiente = **punti 0**	5
3. Soggetti coinvolti			**15**
	3.a) Quadro organizzativo e rete territoriale: Coinvolgimento di Poli Tecnici Professionali (PTP) o Istituti Professionali (IP) nel partenariato o con accordi formali	Quadro organizzativo ben descritto. Sostegno di PTP o Istituto professionale = **punti 2** Quadro organizzativo scarso o non presente = **punti 0 - 1**	2
	3.b) Esperienza pregressa del soggetto proponente unico o del capofila del partenariato maturata nei percorsi di IeFP attivati nell'annualità 2025/26 e nelle tre annualità precedenti con riferimento alla figura professionale proposta	Buona e pertinente = **punti 6-7** Buona = **punti 4-5** Sufficiente = **punti 3** Scarsa o assente = **punti 0-2**	7
	3.c) Adeguatezza delle Risorse umane messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto	Adeguate e ben descritte = **punti 2-3** Sufficienti = **punti 1** Scarse e insufficienti = **punti 0**	3
	3.d) Adeguatezza delle Risorse strutturali messe a disposizione per la realizzazione del progetto: Qualità di aule, laboratori e strumentazioni rispetto alle attività previste	Adeguate e ben descritte = **punti 2-3** Sufficienti = **punti 1** Scarse e insufficienti = **punti 0**	3
4. Priorità e principi orizzontali			**12**
	4.a) Pari opportunità: Azioni specifiche per la parità di genere e non discriminazione	Ben esplicitata = **punti 2** Sufficientemente esplicitata = **punti 1** Non esplicitata o scarsamente esplicitata = **punti 0**	2
	4.b) Inclusione disabilità: Misure per l'accessibilità e la piena partecipazione di persone con disabilità	Ben esplicitata = **punti 2** Sufficientemente esplicitata = **punti 1** Non esplicitata o scarsamente esplicitata = **punti 0**	2
	4.c) Supporto e contrasto bullismo: Servizi di accompagnamento alla frequenza e misure contro bullismo/cyberbullismo	Ben esplicitate = **punti 5-6** Sufficientemente esplicitate = **punti 3-4** Non esplicitate o scarsamente esplicitate = **punti 0-2**	6
	4.d) Localizzazione prioritaria: Sede del corso in Comuni delle Aree Interne, della Toscana Diffusa o delle aree di crisi regionale	Comune di erogazione del percorso situato in area di crisi/ area interna / Toscana diffusa = **punti 2** Comune di erogazione del percorso non situato in area di crisi/ area interna / Toscana diffusa = **punti 0**	2
5. Valutazione economica			**5**
	5.a) Congruità finanziaria in base al rapporto ottimale tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	Elevata = **punti 5** Buona = **punti 4** Sufficiente **= punti 3** Scarsa = **punti 0-2**	5
Totale			**100**

Allegato 9

Elenco delle figure professionali del "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali" e indicazioni per la progettazione in attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 1/08/19 e del 18/12/19, così come recepiti dalla DGR n. 342/2020

Il Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/20 in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 1/08/2019, rappresenta il riferimento per la progettazione dei percorsi triennali di IeFP finalizzati al rilascio della qualifica professionale.

Vi sono due tipologie di figure nazionali:
- figure nazionali prive di indirizzi;
- figure nazionali con 2 o più indirizzi.

Nel caso di figura nazionale articolata in più indirizzi, per la progettazione del percorso formativo deve essere scelto almeno un indirizzo.
Per quanto riguarda le regole di aggregazione degli indirizzi della figura, di associazione ad indirizzi di altre figure nazionali e integrazione con gli standard regionali, si dispone quanto indicato nelle singole schede di figura, di seguito riportate, alla voce "Modalità di progettazione del percorso".
Lo standard della figura nazionale non può in nessun caso subire riduzioni, sia in termini di competenze che di abilità e conoscenze.

Le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni nonché le competenze di base, e i relativi standard formativi, sono assunti come risultati di apprendimento per il conseguimento delle qualifiche.
Per quanto concerne le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni si rinvia alle schede delle singole figure di cui all'Allegato 2 dell'Accordo CSR del 1/08/2019.
Per quanto concerne le competenze culturali di base il riferimento è l'Allegato 4 dell'Accordo CSR del 1/08/2019.

Nelle ore dedicate alle competenze di base dovranno essere indicate le ore di insegnamento della religione cattolica, le ore alternative, e le ore di svolgimento delle attività fisiche e motorie.
Per le attività fisiche e motorie dovrà essere indicata la struttura adibita al loro svolgimento.

In connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica professionale, la progettazione del percorso formativo deve promuovere lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali, di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee, ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell'Allegato 4 dell'accordo Stato-Regioni del 18/12/2019.

In relazione alla durata dei percorsi formativi si richiama il principio della "progettazione equilibrata" previsto dalla DGR n. 988/2019 e s.m.i. per le AdA del RRFP, che qui si applica alle competenze tecnico-professionali della figura nazionale. Pertanto non vi è un valore minimo "fisso" per ciascuna competenza di cui lo standard si compone, quanto un livello di proporzionalità tra la durata delle Unità Formative correlate a ciascuna competenza prevista dalla figura professionale nazionale.

Per la progettazione dei percorsi finalizzati al rilascio di qualifiche professionali riferite a figure regolamentate da norme di settore, il riferimento è rappresentato sia dagli standard professionali delle figure/indirizzi nazionali IeFP sia dai relativi standard professionali e formativi previsti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata, come di seguito indicato:

FIGURA NAZIONALE IeFP	**INDIRIZZO (riferimento a profilo normato)**	**STANDARD PRESENTE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLA FORMAZIONE REGOLAMENTATA (RRFR)**
Operatore agricolo	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Riparazione e sostituzione di pneumatici	RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI GOMMISTA (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione della carrozzeria	RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018
Operatore alla riparazione i veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014
Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetici	ESTETISTA (ADDETTO)
Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura	ACCONCIATORE (ADDETTO)

Elenco delle figure per le quali può essere progettato il percorso formativo

1. - OPERATORE AGRICOLO	
N	**Indirizzi**
1	Gestione di allevamenti
2	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
3	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio
4	Gestione di aree boscate e forestali
5*	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa. * L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" non può essere scelto singolarmente ma deve essere sempre associato ad almeno uno dei seguenti indirizzi della stessa figura: - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Formazione obbligatoria per manutentore del verde).	

2. - OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

3. - OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

4. - OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento la figura nazionale, integrandola eventualmente con una o entrambe le seguenti ADA della figura "Addetto alle attività di gestione e controllo della contabilità del magazzino" (settore: logistica e trasporti) del Repertorio regionale delle Figure professionali: ADA - Gestione e controllo dei movimenti delle merci nel magazzino; ADA - Gestione del processo contabile.

5. - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	
N	**Indirizzi**
1*	Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici
2*	Manutenzione e riparazione della carrozzeria
3	Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia
4**	Riparazione e sostituzione di pneumatici
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa. * Gli indirizzi "Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici" e "Manutenzione e riparazione della carrozzeria" NON possono essere progettati congiuntamente. ** L'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" non può essere scelto singolarmente ma deve essere sempre associato ad almeno un altro indirizzo della figura. Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Responsabile tecnico dell'attività di gommista (Addetto) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018). Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione della carrozzeria" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Responsabile tecnico dell'attività di carrozziere (Addetto) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018). Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Tecnico Meccatronico delle autoriparazioni (Addetto) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014).	

6. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

7. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

8. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

9. - OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

10. - OPERATORE DEL BENESSERE	
N	**Indirizzi**
1	Erogazione di trattamenti di acconciatura
2	Erogazione dei servizi di trattamento estetici
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Erogazione di trattamenti di acconciatura" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Acconciatore - Addetto). Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Erogazione dei servizi di trattamento estetici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Estetista - Addetto).	

11. - OPERATORE DEL LEGNO
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

12. - OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

13. - OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

14. - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE		
N	**Indirizzi**	**Indirizzo di altra figura**
1	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Operatore delle produzioni alimentari
2	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	
Modalità di progettazione del percorso:		
Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. L'indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" può essere integrato con l'indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" dell'Operatore delle produzioni alimentari di cui alla scheda n. 16.		

15. - OPERATORE DELLE CALZATURE
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

16. - OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	
N	**Indirizzi**
1	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
2	Lavorazione e produzione lattiero e caseario
3	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
4	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
5	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
6	Produzione di bevande
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.	

17. - OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

18. - OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

19. - OPERATORE TERMOIDRAULICO
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

20. - OPERATORE EDILE	
N	**Indirizzi**
1	Lavori generali di scavo e movimentazione
2	Costruzione di opere in calcestruzzo armato
3	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
4	Lavori di rivestimento e intonaco
5	Lavori di tinteggiatura e cartongesso
6	Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.	

21. - OPERATORE ELETTRICO	
N	**Indirizzi**
1	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
2	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
3	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
4	Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.	

22. - OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

23. - OPERATORE GRAFICO	
N	**Indirizzi**
1	Impostazione e realizzazione della stampa
2	Ipermediale
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi	

24. - OPERATORE INFORMATICO
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

25. - OPERATORE MECCANICO	
N	**Indirizzi**
1	Lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione
2	Saldatura e giunzione dei componenti
3	Montaggio componenti meccanici
4	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
5	Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.	

26. - OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO
Modalità di progettazione del percorso:
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

Allegato 10

I Sistemi Locali del Lavoro (SLL) della Toscana

Raccordo SLL – Comuni

Sistema Locale del Lavoro (SLL)	Comune
Arezzo	
	Arezzo
	Capolona
	Castiglion Fibocchi
	Civitella in Val di Chiana
	Monte San Savino
	Subbiano
Barga	
	Bagni di Lucca
	Barga
	Borgo a Mozzano
	Coreglia Antelminelli
	Fabbriche di Vergemoli
	Gallicano
	Molazzana
Bibbiena	
	Bibbiena
	Castel Focognano
	Castel San Niccolò
	Chitignano
	Chiusi della Verna
	Montemignaio
	Ortignano Raggiolo
	Poppi
	Pratovecchio Stia
	Talla
Borgo San Lorenzo	
	Barberino di Mugello
	Borgo San Lorenzo
	Dicomano
	San Godenzo
	Scarperia e San Piero
	Vicchio

Carrara	
	Carrara
Castagneto Carducci	
	Castagneto Carducci
	Sassetta
Castel Del Piano	
	Arcidosso
	Castel del Piano
	Roccalbegna
	Santa Fiora
	Seggiano
Castelfiorentino	
	Castelfiorentino
	Certaldo
	Gambassi Terme
	Montaione
Castelnuovo di Garfagnana	
	Camporgiano
	Careggine
	Castelnuovo di Garfagnana
	Castiglione di Garfagnana
	Fosciandora
	Minucciano
	Piazza al Serchio
	Pieve Fosciana
	San Romano in Garfagnana
	Sillano Giuncugnano
	Vagli Sotto
	Villa Collemandina
Cecina	
	Bibbona
	Casale Marittimo
	Cecina
	Guardistallo
	Montescudaio
	Riparbella

Chiusi	
	Cetona
	Chiusi
	San Casciano dei Bagni
Cortona	
	Castiglion Fiorentino
	Cortona
Empoli	
	Capraia e Limite
	Cerreto Guidi
	Empoli
	Montelupo Fiorentino
	Montespertoli
	Vinci
Faenza	
	Marradi
Firenze	
	Bagno a Ripoli
	Calenzano
	Campi Bisenzio
	Fiesole
	Firenze
	Greve in Chianti
	Impruneta
	Lastra a Signa
	Londa
	Pelago
	Pontassieve
	Rignano sull'Arno
	Rufina
	S.Casciano Val di Pesa
	Scandicci
	Sesto Fiorentino
	Signa
	Vaglia

Firenzuola	
	Firenzuola
	Palazzuolo sul Senio
Follonica	
	Follonica
	Gavorrano
	Massa Marittima
	Montieri
	Scarlino
Gaggio Montano	
	Sambuca Pistoiese
Grosseto	
	Campagnatico
	Castiglion della Pescaia
	Grosseto
	Roccastrada
	Scansano
La Spezia	
	Aulla
	Casola in Lunigiana
	Comano
	Fivizzano
	Fosdinovo
	Licciana Nardi
	Podenzana
	Tresana
Livorno	
	Capraia Isola
	Collesalvetti
	Fauglia
	Livorno
Lucca	
	Capannori
	Lucca
	Montecarlo
	Pescaglia
	Porcari

Manciano	
	Manciano
	Semproniano
Marciana Marina	
	Marciana
	Marciana Marina
Massa	
	Massa
	Montignoso
Montalcino	
	Buonconvento
	Cinigiano
	Civitella Paganico
	Montalcino
	San Quirico d'Orcia
Monte Argentario	
	Isola del Giglio
	Monte Argentario
Montecatini-Terme	
	Altopascio
	Buggiano
	Chiesina Uzzanese
	Lamporecchio
	Larciano
	Massa e Cozzile
	Monsummano Terme
	Montecatini Terme
	Pescia
	Pieve a Nievole
	Ponte Buggianese
	Uzzano
	Villa Basilica
Montepulciano	
	Chianciano Terme
	Montepulciano
	Pienza
	Sarteano

Montevarchi	
	Bucine
	Castelfranco Piandiscò
	Cavriglia
	Figline e Incisa Valdarno
	Laterina - Pergine Valdarno
	Loro Ciuffenna
	Montevarchi
	Reggello
	San Giovanni Valdarno
	Terranuova Bracciolini
Novafeltria	
	Badia Tedalda
Orbetello	
	Capalbio
	Magliano in Toscana
	Orbetello
Piancastagnaio	
	Abbadia San Salvatore
	Castiglione d'Orcia
	Piancastagnaio
	Radicofani
Pietrasanta	
	Forte dei Marmi
	Pietrasanta
	Seravezza
	Stazzema
Piombino	
	Campiglia Marittima
	Piombino
	San Vincenzo
	Suvereto
Pisa	
	Calci
	Cascina
	Pisa
	San Giuliano Terme
	Vecchiano

Pistoia	
	Marliana
	Pistoia
	Quarrata
	Serravalle Pistoiese
Pitigliano	
	Castell'Azzara
	Pitigliano
	Sorano
Poggibonsi	
	Barberino Tavarnelle
	Casole d'Elsa
	Castellina in Chianti
	Colle Val d'Elsa
	Poggibonsi
	Radicondoli
	San Gimignano
Pomarance	
	Castelnuovo di V. Cecina
	Monterotondo Marittimo
	Monteverdi Marittimo
	Pomarance
Pontedera	
	Bientina
	Buti
	Calcinaia
	Capannoli
	Casciana Terme Lari
	Chianni
	Crespina Lorenzana
	Lajatico
	Palaia
	Peccioli
	Ponsacco
	Pontedera
	Terricciola
	Vicopisano

Pontremoli	
	Bagnone
	Filattiera
	Mulazzo
	Pontremoli
	Villafranca in Lunigiana
	Zeri
Portoferraio	
	Campo nell'Elba
	Capoliveri
	Porto Azzurro
	Portoferraio
	Rio
Prato	
	Agliana
	Cantagallo
	Carmignano
	Montale
	Montemurlo
	Poggio a Caiano
	Prato
	Vaiano
	Vernio
Rosignano Marittimo	
	Castellina Marittima
	Orciano Pisano
	Rosignano Marittimo
	Santa Luce
San Marcello Piteglio	
	Abetone Cutigliano
	San Marcello Piteglio
San Miniato	
	Castelfranco di Sotto
	Fucecchio
	Montopoli in Val d'Arno
	San Miniato
	Santa Croce sull'Arno
	Santa Maria a Monte

Sansepolcro	
	Anghiari
	Caprese Michelangelo
	Monterchi
	Pieve Santo Stefano
	Sansepolcro
Sassocorvaro	
	Sestino
Siena	
	Asciano
	Castelnuovo Berardenga
	Chiusdino
	Gaiole in Chianti
	Monteriggioni
	Monteroni d'Arbia
	Monticiano
	Murlo
	Radda in Chianti
	Rapolano Terme
	Siena
	Sovicille
Sinalunga	
	Foiano della Chiana
	Lucignano
	Marciano della Chiana
	Sinalunga
	Torrita di Siena
	Trequanda
Viareggio	
	Camaiore
	Massarosa
	Viareggio
Volterra	
	Montecatini Val di Cecina
	Volterra

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE IMPRENDITORIA AGRICOLA, MULTIFUNZIONALITA', AGROBIODIVERSITA'. SUPPORTO GIURIDICO ALLA DIREZIONE E SANZIONAMENTO AMMINISTRATIVO.

Responsabile di settore Elisa DEL PIANTA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21518 del 25-09-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20043 - Data adozione: 03/09/2026

Oggetto: Reg. (UE) 2115/2021, Art. 70 – PSP 2023/2027, Intervento SRA16–ACA16 “Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma” - CSR Toscana 2023/2027, sotto-intervento SRA16-ACA16.b "Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione" – Bando annualità 2026.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/09/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD021881

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la Decisione C(2026)745 dell'11/02/2026 della Commissione Europea, che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP 2023/2027 versione 7.1) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Preso atto che il PSP contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022;

Vista la Delibera di Giunta regionale (DGR) n. 1057 del 28 luglio 2025: "*Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 6.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027*" ed in particolare l'Allegato A che ne costituisce parte integrante;

Vista la scheda del PSP 2023/2027 relativa all'intervento *SRA16 - ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma*, art. 70 del Reg. (UE) 2022/2115 e la scheda del CSR Toscana 2023/2027 relativa al sotto-intervento SRA16-ACA16.B "*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*";

Vista la Delibera di Giunta regionale n.704 del 08-06-2026 "*Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 4 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali*" (di seguito indicato come "Disposizioni comuni");

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 262 del 27/03/2026 "*Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR: Complemento di sviluppo rurale 2023-2027, misure ad Investimento – modifica del documento "Disposizioni comuni domanda di pagamento" approvato con Decreto n. 2427 del 29/07/2024 e modificato da ultimo con Decreto n. 6474 del 06/11/2025*" (di seguito indicato come "Disposizioni comuni domanda di pagamento");

Visto l'ordine di servizio del Direttore della Direzione "*Agricoltura e sviluppo rurale*" n. 2 del 20 gennaio 2026 "*Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i*", che stabilisce il Settore "*Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità.*

Supporto giuridico alla direzione e sanzionamento amministrativo" è referente per l'intervento *SRA16 - ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma*;

Vista la legge regionale n. 60/99 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 8 del 16-03-2026 "*Reg. Ue 2021/2115 – Cronoprogramma dei bandi Feasr annualità 2026 e previsioni assistenza tecnica*" e in particolare il suo Allegato A) che ne costituisce parte integrante e sostanziale, la quale prevede la pubblicazione del bando per l'annualità 2026 dell'intervento *SRA 16 - ACA 16 Conservazione agrobiodiversità, banche germoplasma (azione b)* con una dotazione finanziaria indicativa e per l'annualità di Euro 625.000,00;

Vista la legge regionale 4 febbraio 2025 n. 11 "*Valorizzazione della Toscana diffusa*" con particolare riferimento al comma 5 dell'art. 2 "*Programmazione*" che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi a favore dei territori della *Toscana Diffusa* nel rispetto della vigente normativa;

Visto l'Allegato "B" alla Delibera di Giunta regionale n. 701 del 8-06-2026 relativo alle disposizioni specifiche per l'attuazione del Sotto-intervento SRA16-ACA16.B "*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*", bando annualità 2026";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 996 del 03-08-2026 di modifica della tabella 1.b del paragrafo 12 dell'allegato B alla suddetta Delibera di Giunta regionale n. 701 del 8/06/2026;

Visto che l'intervento del CSR Toscana 2023/2027 "*SRA16 - ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma"* e conseguentemente anche il relativo sotto-intervento SRA16-ACA16.B "*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*" non esula dal campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE e che pertanto non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato e che gli aiuti concessi in conformità al presente bando sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE;

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale dell'intera programmazione FEASR 2023/2027 viene impegnata ed erogata sulla base di decreti dell'Autorità di Gestione del Programma, e che quindi gli oneri relativi al presente bando trovano copertura nelle risorse messe a disposizione di Artea direttamente dalla Commissione Europea, dallo Stato, nonché dagli atti dell'Autorità di Gestione di cui sopra;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Visto l'Allegato "A" al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente il bando attuativo dell'intervento del CSR 2023/2027 *SRA16 - ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma,* sotto-intervento SRA016-ACA16.b "*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*", annualità 2026;

Visti gli altri Allegati numerati con "1_AP", "1_NO AP", 2, 3 e 4 contenenti la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando oggetto del presente atto;

Ritenuto pertanto opportuno, approvare l'Allegato "A" al presente decreto e gli altri allegati al bando identificati con la numerazione "1_AP", "1_NO AP", 2, 3 e 4 e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la modulistica per la presentazione delle domande di sostegno sarà disponibile sul Sistema Informativo ARTEA a partire dal 30 settembre 2026;

Ritenuto quindi opportuno procedere all'apertura dei termini a decorrere dal 30 settembre 2026 per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando attuativo dell'intervento *SRA16 - ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma,* sotto-intervento SRA016-ACA16.b "*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*" - annualità 2026, con le modalità e la tempistica previste nell'Allegato "A", al presente atto;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare l'Allegato "A" al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente il bando attuativo dell'intervento *SRA16 - ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma,* sotto-intervento SRA016-ACA16.b "*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*", annualità 2026 e gli altri allegati al bando, identificati con la numerazione "1_AP", "1_NO AP", 2, 3 e 4;

2. di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando attuativo del suddetto dell'intervento *SRA16 - ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma,* sotto-intervento SRA016-ACA16.b "*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*", annualità 2026, a decorrere dal 30 settembre 2026 fino alle ore 13.00 del 31 ottobre 2026;

3. di dare mandato ad ARTEA affinché modifichi il sistema informativo da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da consentire, attraverso opportuna modulistica, la presentazione ed il ricevimento delle domande di sostegno che verranno presentate a valere sul bando attuativo dell'intervento *SRA16 - ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma,* sotto-intervento SRA016-ACA16.b "*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*", annualità 2026;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 6

1A	*1_AP Piano progettuale in Accordo di Partenariato* *fb0cb0d47a2fd6ba3def9a98289acac9bd9b051a27c66dcac6c7c379474c362d*
1N	*1_NO AP Piano progettuale NON in Accordo di Partenariato* *4930c4db0bd6ffd8f53ade9e6571d13f2a72e481298e5a8fa78b443d86a78aa5*
2	*Dichiarazione di intenti* *c83162c866eb86a84b4a1cf5f402f362ca15152d8c3eee3dcaa3cf5b1825eb98*
3	*Dichiarazione controllabilità contributiva* *dd31d23338f820f7619b092a260619ef0b8e20551f001c0e2f784e35912dde70*
4	*Dichiarazione possesso dei requisiti* *5c96b41810a2ebee5c438e9fcbd47a9a308dfd3467bd8f4ff3022d04d98645ba*
A	*Bando* *8b88561ac4b875e7e1c13772813bd09614fda1a68947501da2479a6baaecf2cc*

Allegato 1_AP

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023/2027

Intervento SRA16 – ACA16

"*Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma*"

Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027

SRA016-ACA16.b

"*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*"

PIANO PROGETTUALE PER ACCORDI DI PARTENARIATO (AP)

Titolo progetto:	
Acronimo progetto	

Denominazione del Capofila:
Costo complessivo:
Contributo richiesto:
Settore: o Specie Erbacee o Legnose da Frutto o Risorse genetiche autoctone animali. Indicare di seguito su quale Settore si intende proporre il progetto*: …… *(*) si ricorda che il progetto può essere proposto per uno solo dei Settori previsti dal bando.*



Accordo di Partenariato

Indicare con una "X" **la forma dell'accordo** che il partenariato ha costituito/intende costituire per la realizzazione del progetto e il tipo di **allegato** prodotto al momento della presentazione della domanda di sostegno su ARTEA:

☐ RTI

☐ ATS

Allegato:

☐ Atto costitutivo dell'Accordo di Partenariato

☐ Dichiarazione di impegno a sottoscrivere un Accordo di Partenariato

Elenco delle risorse genetiche considerate nel progetto








SEZIONE I - ANAGRAFICA

1. Informazioni generali sul capofila

Denominazione del capofila	
Persona fisica referente del progetto	
Via e numero	
Città - Provincia	
C.A.P.	
Telefono	
Indirizzo e-mail	
Indirizzo PEC	
Codice fiscale	
P. I.V.A.	

2. Informazioni sui componenti dell'Accordo di Partenariato

Natura e ruolo dei soggetti partecipanti al progetto (aggiungere righe alla tabella se i partners sono più di 4)

n. progr	Denominazione del capofila/partner, codice fiscale/partita IVA e nome del referente per il progetto con telefono ed e-mail	CR01 – Imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'Art. 2135 del Codice Civile	CR02 – Agricoltori e/o Allevatori Custodi (AAC) ai sensi della Legge italiana 194/2015 o ai sensi della Legge regionale 64/2004	CR03 – Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare	CR04 – Altri soggetti pubblici e/o privati, in forma singola o associata	CR05 – Centri di conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG) ai sensi della L. 194/2015 o ai sensi della LR 64/2004	CR07 – Ente Terre regionali toscane	Ruolo nel progetto (capofila o partner)
1								**capofila**
2								partner
3								partner
4								partner
…								Partner

3. Presentazione del capofila e dei partners indicando per ciascuno le attività/azioni, ruoli e responsabilità nell'ambito del progetto

Secondo l'ordine indicato nella tabella 2.1, descrivere sinteticamente di ciascun partner, le attività e le competenze con particolare riferimento a quelle impiegate nella realizzazione del progetto - (max. 1 pagina).

SEZIONE II - PROPOSTA DI PROGETTO

4. Relazione introduttiva

4.1 Analisi di contesto; **fabbisogni rilevati**; **obiettivi del progetto** (misurabili e verificabili); **elenco delle azioni da realizzare tra quelle indicate nel paragrafo "*Azioni mirate, concertate e di accompagnamento*" del bando; attività e interventi che si prevede realizzare indicando a carico di quale partner; fasi di attuazione del progetto; attività di disseminazione dei risultati finali**

(max. 2 pagine)

4.2 Localizzazione fisica degli investimenti materiali (indirizzo completo)**, loro descrizione e partner/s a carico del/dei quale/i vengono realizzati** (se gli investimenti – sia materiali che immateriali - sono previsti nel progetto)

5. Descrizione della proposta progettuale

5.1 <u>Elenco degli obiettivi</u> del progetto descritti nel precedente punto 4.1

Gli obiettivi devono essere misurabili e verificabili, coerenti tra di loro e con le finalità del bando espresse al paragrafo "Finalità e obiettivi del bando su Sotto-intervento SRA016-ACA16.B" del bando

1.
2.
3.
4.
5.
…
n.

5.2 <u>Elenco delle azioni progettuali in ordine temporale</u> necessarie per il raggiungimento <u>di ciascun obiettivo progettuale</u>, descritto nel precedente punto 5.1

Descrizione consequenziale delle azioni progettuali. Per ogni azione deve essere inoltre indicato il soggetto attuatore.

1.
2.
3.
4.
5.
…
n.

5.3 Descrizione delle azioni previste per la realizzazione del progetto con particolare attenzione alle azioni mirate, concertate e di accompagnamento di cui al paragrafo "*Azioni mirate, concertate e di accompagnamento*" del bando

Descrizione di ciascuna delle azioni elencate nel precedente paragrafo 5.2

5.4 Azioni del progetto (come elencate nel precedente punto 5.2) e relativi costi

Ogni azione deve avere il numero progressivo attribuito nel precedente punto 5.2 – Aggiungere le righe necessarie

Azione N.	Nome azione	Tipologia di spesa (v. punto 9.3.1 *Tipologia delle spese ammissibili* del bando)	Numero del Partner (vedi Tab. 2.1) che sostiene il costo	Costo azione senza IVA	Importo IVA	Costo totale IVA compresa	Importo richiesto a contributo
1							
2							
3							
…							
Totale parziale richiesto a contributo - Euro							
(SP16) spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, spese postali, etc. nella misura forfettaria pari al 2% del totale delle spese ammissibili - Euro							
Totale richiesto a contributo - Euro							

ATTENZIONE: l'IVA (così come l'IRAP o l'imposta di Registro) va inserita sul sistema ARTEA in modo distinto dalle altre voci di spesa (riportate senza IVA), selezionando la voce corrispondente. CAPIRE CON LOTTI SE IN ARTEA è ANCORA COSì O NO

7. Calendario delle azioni previste (cronoprogramma)

Rappresentazione temporale delle azioni progettuali **- Durata massima del progetto 18 mesi**

Mesi / Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1																		
2																		
3																		
…																		
…																		
…																		
n																		

7. Risultati finali del progetto

Descrizione dei risultati attesi che devono essere misurabili e verificabili

8. Costo complessivo del progetto (piano finanziario). *Ricondurre ogni singola voce di spesa riportata per Azione nella precedente tabella 5.4, alle voci di spesa di seguito riportate e previste dal bando. Indicare il numero dell'azione a cui si riferisce la spesa riportata nella colonna "Azione n." della suddetta tabella 5.4 con la relativa somma degli importi indicati*

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI	**Importo totale con eventuale IVA compresa (€)**	**Importo richiesto a contributo (€)**
(SP04) costruzione, acquisizione (incluso il leasing), miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo dell'Intervento SRA16-ACA16, tenendo conto che per questo Intervento gli investimenti materiali e le relative spese generali (SP15), possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo) **N° azione/i indicate nella tabella 5.4**: ……		
(SP05) spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e animali, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione diverse da quelle sostenute con il sotto-intervento SRA16-ACA16.a "Conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione" del CSR 2023/2027 della Toscana (DGR 1056 del 3/09/2024) **N° azione/i indicate nella tabella 5.4**: ……		
(SP06) spese per conservazione "in vivo" di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica purché si riferiscano ad attività diverse da quelle sostenute dall'Intervento SRA14-ACA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" (cumulo – non sovrapponibilità delle spese) **N° azione/i indicate nella tabella 5.4**: ……		
(SP07) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento tenendo conto che per questo Intervento gli investimenti materiali e le relative spese generali (SP15), possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo) **N° azione/i indicate nella tabella 5.4**: ……		

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI	**Importo totale con eventuale IVA compresa (€)**	**Importo richiesto a contributo (€)**
(SP08) spese per acquisto di beni e servizi funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all'azione finanziata comprese quelle per l'affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione, diverse da quelle previste dall'Intervento SRA14-ACA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e SRA15-ACA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica". Tali attività devono essere realizzate in collaborazione con le rispettive Banche del germoplasma vegetale o animale **N° azione/i indicate nella tabella 5.4**: ……		
(SP09) spese di gestione come: spese di funzionamento come beni di consumo strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, non compresi nella voce di spesa SP16; spese di personale non dipendente; di formazione; spese finanziarie (spese bancarie/legali/notarili, spese tenuta c/c dedicato, spese garanzia fideiussoria); spese per la gestione di "reti" (reti di collegamento Internet e spese di gestione di network tra partner e non) **N° azione/i indicate nella tabella 5.4**: ……		
(SP10) spese per incarichi professionali per la realizzazione di attività specialistiche **N° azione/i indicate nella tabella 5.4**: ……		
(SP11) spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc. **N° azione/i indicate nella tabella 5.4**: ……		

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI	**Importo totale con eventuale IVA compresa (€)**	**Importo richiesto a contributo (€)**
(SP12) spese per il personale dipendente (comprese missioni e trasferte), a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell'Intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, la cui attività lavorativa è strettamente correlata all'esercizio delle attività inserite nel progetto **N° azione/i indicate nella tabella 5.4**: ……		
(SP13) spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare, solo se correlati al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS6"Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi" del PSP 2023/2027 **N° azione/i indicate nella tabella 5.4**: ……		
(SP14) spese per il monitoraggio fitosanitario/sanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche vegetali e animali, conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ **N° azione/i indicate nella tabella 5.4**: ……		
(SP15) spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti; le spese generali preparatorie ossia finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) sono ammissibili spese effettuate fino a 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda di sostegno **N° azione/i indicate nella tabella 5.4**: ……		

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI	**Importo totale con eventuale IVA compresa (€)**	**Importo richiesto a contributo (€)**
(SP16) spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, spese postali, etc. nella misura forfettaria pari al 2% del totale delle spese ammissibili **N° azione/i indicate nella tabella 5.4**: ……		
TOTALE (€)		

TABELLA DI CONCORDANZA CON LE VOCI DI SPESA PRESENTI SUL BANDO E QUELLE PRESENTI SUL SISTEMA ARTEA

Voce "Intervento" su ARTEA	**"Tipologia delle spese ammissibili" sul bando**
Lavoro e opere edili	SP04
Spese del personale (a "costi standard" o no)	SP12
Investimenti immateriali	SP11
Spese generali	SP15 e SP16 (forfettario)
Interventi di prevenzione e monitoraggio	SP14
Costi per supporto e sviluppo filiere produttive	SP07, SP08, SP09, SP10 e SP13
Conservazione delle risorse genetiche	SP05, SP06, SP07, SP08, SP09, SP10 e SP13
Valorizzazione delle risorse genetiche	SP07, SP08, SP09, SP10, SP11 e SP13
Spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare	SP13
Organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese	SP07, SP08, SP09 e SP13
Recinzioni per conservazione agrobiodiversità	SP04 e/o SP05 e/o SP06

9. Costo ripartito per voce di spesa e per ogni singolo partner *(mantenere lo stesso codice identificativo dato nella Tabella 2)*

PARTNER / VOCI DI SPESA	1	2	3	4	5	…	n	TOTALE
TOTALE (€)								

Allegato 1_NO AP

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023/2027

Intervento SRA16 – ACA16

"*Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma*"

Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027

SRA016-ACA16.b

"*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*"

PIANO PROGETTUALE
per beneficiari/richiedenti NON in Accordo di Partenariato

Titolo progetto:	
Acronimo progetto	

Denominazione del richiedente:
Costo complessivo:
Contributo richiesto:
Settore: o Specie Erbacee o Legnose da Frutto o Risorse genetiche autoctone animali. Indicare di seguito su quale Settore si intende proporre il progetto*: …… *(*) si ricorda che il progetto può essere proposto per uno solo dei Settori previsti dal bando.*



Elenco delle risorse genetiche considerate nel progetto








SEZIONE I - ANAGRAFICA

1. Informazioni generali sul richiedente

Denominazione	
Persona fisica referente del progetto	
Via e numero	
Città - Provincia	
C.A.P.	
Telefono	
Indirizzo e-mail	
Indirizzo PEC	
Codice fiscale	
P. I.V.A.	

2. Presentazione del richiedente

Descrizione dell'attività svolta e della motivazione che ha portato il richiedente a presentare il progetto (max. 1 pagina).

SEZIONE II - PROPOSTA DI PROGETTO

3. Relazione introduttiva

3.1 Analisi di contesto; **fabbisogni rilevati**; **obiettivi del progetto** (misurabili e verificabili); **elenco delle azioni da realizzare tra quelle indicate nel paragrafo "*Azioni mirate, concertate e di accompagnamento*" del bando; attività e interventi che si prevede realizzare indicando a carico di quale partner; fasi di attuazione del progetto; attività di disseminazione dei risultati finali**

(max. 2 pagine)

3.2 Localizzazione fisica degli investimenti materiali (indirizzo completo) **e loro descrizione** (se gli investimenti – sia materiali che immateriali - sono previsti nel progetto)

4. Descrizione della proposta progettuale

4.1 <u>Elenco degli obiettivi</u> del progetto descritti nel precedente punto 3.1

Gli obiettivi devono essere misurabili e verificabili, coerenti tra di loro e con le finalità del bando espresse al paragrafo "Finalità e obiettivi del bando su Sotto-intervento SRA016-ACA16.B" del bando

1.
2.
3.
4.
5.
…
n.

4.2 <u>Elenco delle azioni progettuali in ordine temporale</u> necessarie per il raggiungimento <u>di ciascun obiettivo progettuale</u>, descritto nel precedente punto 4.1

Descrizione consequenziale delle azioni progettuali. Per ogni azione deve essere inoltre indicato il soggetto attuatore.

1.
2.
3.
4.
5.
…
n.

4.3 Descrizione delle azioni previste per la realizzazione del progetto con particolare attenzione alle azioni mirate, concertate e di accompagnamento di cui al paragrafo "*Azioni mirate, concertate e di accompagnamento*" del bando

Descrizione di ciascuna delle azioni elencate nel precedente paragrafo 5.2

4.4 Azioni del progetto (come elencate nel precedente punto 4.2) e relativi costi

Ogni azione deve avere il numero progressivo attribuito nel precedente punto 5.2 – Aggiungere le righe necessarie

Azione N.	Nome azione	Tipologia di spesa (v. punto 9.3.1 *Tipologia delle spese ammissibili* del bando)	Costo azione senza IVA	Importo IVA	Costo totale IVA compresa	Importo richiesto a contributo
1						
2						
3						
…						
Totale parziale richiesto a contributo - Euro						
(SP16) spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, spese postali, etc. nella misura forfettaria pari al 2% del totale delle spese ammissibili - Euro						
Totale richiesto a contributo - Euro						

7. Calendario delle azioni previste (cronoprogramma)

Rappresentazione temporale delle azioni progettuali **- Durata massima del progetto 18 mesi**

Mesi / Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1																		
2																		
3																		
…																		
…																		
…																		
n																		

7. Risultati finali del progetto

Descrizione dei risultati attesi che devono essere misurabili e verificabili

8. Costo complessivo del progetto (piano finanziario). *Ricondurre ogni singola voce di spesa riportata per Azione nella precedente tabella 4.4, alle voci di spesa di seguito riportate e previste dal bando. Indicare il numero dell'azione a cui si riferisce la spesa riportata nella colonna "Azione n." della suddetta tabella 4.4 con la relativa somma degli importi indicati*

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI	**Importo totale con eventuale IVA compresa (€)**	**Importo richiesto a contributo (€)**
(SP04) costruzione, acquisizione (incluso il leasing), miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo dell'Intervento SRA16-ACA16, tenendo conto che per questo Intervento gli investimenti materiali e le relative spese generali (SP15), possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo) **N° azione/i indicate nella tabella 4.4**: ……		
(SP05) spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e animali, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione diverse da quelle sostenute con il sotto-intervento SRA16-ACA16.a "Conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione" del CSR 2023/2027 della Toscana (DGR 1056 del 3/09/2024) **N° azione/i indicate nella tabella 4.4**: ……		
(SP06) spese per conservazione "in vivo" di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica purché si riferiscano ad attività diverse da quelle sostenute dall'Intervento SRA14-ACA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" (cumulo – non sovrapponibilità delle spese) **N° azione/i indicate nella tabella 4.4**: ……		
(SP07) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento tenendo conto che per questo Intervento gli investimenti materiali e le relative spese generali (SP15), possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo) **N° azione/i indicate nella tabella 4.4**: ……		

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI	**Importo totale con eventuale IVA compresa (€)**	**Importo richiesto a contributo (€)**
(SP08) spese per acquisto di beni e servizi funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all'azione finanziata comprese quelle per l'affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione, diverse da quelle previste dall'Intervento SRA14-ACA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e SRA15-ACA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica". Tali attività devono essere realizzate in collaborazione con le rispettive Banche del germoplasma vegetale o animale **N° azione/i indicate nella tabella 4.4**: ……		
(SP09) spese di gestione come: spese di funzionamento come beni di consumo strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, non compresi nella voce di spesa SP16; spese di personale non dipendente; di formazione; spese finanziarie (spese bancarie/legali/notarili, spese tenuta c/c dedicato, spese garanzia fideiussoria); spese per la gestione di "reti" (reti di collegamento Internet e spese di gestione di network tra partner e non) **N° azione/i indicate nella tabella 4.4**: ……		
(SP10) spese per incarichi professionali per la realizzazione di attività specialistiche **N° azione/i indicate nella tabella 4.4**: ……		
(SP11) spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc. **N° azione/i indicate nella tabella 4.4**: ……		

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI	**Importo totale con eventuale IVA compresa (€)**	**Importo richiesto a contributo (€)**
(SP12) spese per il personale dipendente (comprese missioni e trasferte), a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell'Intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, la cui attività lavorativa è strettamente correlata all'esercizio delle attività inserite nel progetto **N° azione/i indicate nella tabella 4.4**: ……		
(SP13) spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare, solo se correlati al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS6"Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi" del PSP 2023/2027 **N° azione/i indicate nella tabella 4.4**: ……		
(SP14) spese per il monitoraggio fitosanitario/sanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche vegetali e animali, conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ **N° azione/i indicate nella tabella 4.4**: ……		
(SP15) spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti; le spese generali preparatorie ossia finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) sono ammissibili spese effettuate fino a 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda di sostegno **N° azione/i indicate nella tabella 4.4**: ……		

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI	**Importo totale con eventuale IVA compresa (€)**	**Importo richiesto a contributo (€)**
(SP16) spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, spese postali, etc. nella misura forfettaria pari al 2% del totale delle spese ammissibili **N° azione/i indicate nella tabella 4.4**: ……		
TOTALE (€)		

TABELLA DI CONCORDANZA CON LE VOCI DI SPESA PRESENTI SUL BANDO E QUELLE PRESENTI SUL SISTEMA ARTEA

Voce "Intervento" su ARTEA	**"Tipologia delle spese ammissibili" sul bando**
Lavoro e opere edili	SP04
Spese del personale (a "costi standard" o no)	SP12
Investimenti immateriali	SP11
Spese generali	SP15 e SP16 (forfettario)
Interventi di prevenzione e monitoraggio	SP14
Costi per supporto e sviluppo filiere produttive	SP07, SP08, SP09, SP10 e SP13
Conservazione delle risorse genetiche	SP05, SP06, SP07, SP08, SP09, SP10 e SP13
Valorizzazione delle risorse genetiche	SP07, SP08, SP09, SP10, SP11 e SP13
Spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare	SP13
Organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese	SP07, SP08, SP09 e SP13
Recinzioni per conservazione agrobiodiversità	SP04 e/o SP05 e/o SP06

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE DI INTENTI

(dichiarazione obbligatoria in caso di Accordo di Partenariato da costituire)

Alla Regione Toscana

Oggetto: *Piano Strategico della PAC (PSP) 2023/2027, Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027, Intervento SRA016-ACA16.b "Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione" - Bando - annualità 2026*

I sottoscritti:

_____ nato a _____ il_____

residente in_____; in qualità di legale rappresentante di _____

_____ _____ _____ con sede legale in _____

_____ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)

_____ nato a _____ il_____

residente in_____; in qualità di legale rappresentante di _____

_____ con sede legale in _____

_____ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)

_____ nato a _____ il_____

residente in_____; in qualità di legale rappresentante di _____

_____ con sede legale in _____

_____ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto ...……(indicare il titolo del progetto) presentato a seguito dell'avviso per la concessione di contributi secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 60 giorni dalla data dell'atto di assegnazione dei contributi ad associarsi formalmente in…… (*specificare tipologia di aggregazione);*

- che all'interno del/della ……(*specificare tipologia di aggregazione)* verrà conferito mandato speciale con rappresentanza a…… (Capofila del progetto SRA016-ACA16.b "Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione" - Bando - annualità 2026).

Luogo e data

Firma e timbro

dei legali rappresentanti di tutti i componenti
del costituendo Accordo di Partenariato

(allegare copia del documento di identità di tutti i sottoscrittori)

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del DPR n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a_____

(cognome) (nome)

nato/a _____**(_____) il**_____

(luogo) (prov.)

residente a _____**(_____) in via**_____

(luogo) (prov.) (indirizzo)

tel. _____ **email**_____

in qualità di Legale Rappresentante del/della_____

_____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

DICHIARA

□ Che ……. richiedente è soggetta alla certificazione di regolarità contributiva (DURC).

OPPURE

□ Che …… richiedente non è soggetta alla certificazione di regolarità contributiva (DURC) in quanto:

□ non occupa personale dipendente

E/O

□ altre motivazioni (da indicare) _____

SOLO PER LE SOCIETÀ DI PERSONE

- Che i seguenti soci prestano attività lavorativa nell'impresa, anche saltuariamente, senza la qualifica di dipendenti, iscritti ad una delle Gestioni dei lavoratori autonomi amministrate dall'INPS:

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE

Luogo e data _____

Firma _____

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata all'ufficio competente, insieme alla copia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

N.B. la dichiarazione deve essere fatta da tutti i componenti dell'eventuale Accordo di Partenariato

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a_____
(cognome) (nome)

nato/a _____(_____) il_____
(luogo) (prov.)

residente a _____(_____) in via_____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

tel. _____ email_____

in qualità di Legale Rappresentante del/della _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

DICHIARA

[ ] di essere consapevole che per poter accedere al sostegno finanziario deve soddisfare tutte le condizioni di ammissibilità elencate nei paragrafi 6.1 del bando sull'intervento SRA016-ACA16.b "*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione" - Bando - annualità 2026*" del PSP-CSR 2023/2027.

Firma _____

La firma in calce non deve essere autenticata
Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata all'ufficio competente, insieme alla copia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

La dichiarazione deve essere fatta da tutti i componenti dell'eventuale Accordo di Partenariato.

ALLEGATO A

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023/2027

Intervento SRA16 – ACA16

"Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma"

Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027

SRA16-ACA16.B

"*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*"

Bando - annualità 2026

Sommario

1. Definizioni 4
2. Campo di applicazione e contesto 8
2.1 Campo di applicazione 8
2.2 Contesto 10
3. Finalità e obiettivi del bando su Sotto-intervento SRA016-ACA16.B 11
4. *Azioni mirate, concertate e di accompagnamento* 13
5. Aiuti di stato 15
6. Dotazione finanziaria, massimali, minimali, localizzazione degli interventi, tipologia del sostegno e intensità 15
6.1 Dotazione finanziaria, massimali e minimali 15
6.2 Localizzazione degli interventi 16
6.3 La forma del sostegno e la sua intensità 16
7. Beneficiari/Richiedenti, requisiti di ammissibilità, condizioni di accesso, obblighi e impegni dei beneficiari 17
7.1 Beneficiari/Richiedenti 17
7.2 Requisiti, condizioni di accesso, obblighi e impegni dei beneficiari da CR01 a CR07 18
7.2.1 Condizioni di accesso relative ai beneficiari da CR01 a CR07 18
7.2.2 In caso di Accordi di partenariato 20
7.2.2.1 Obblighi sulla composizione dell'Accordo di Partenariato 20
7.2.2.2 Requisiti di ammissibilità degli Accordi di Partenariato 20
7.2.2.3 Sostituzione dei partner negli Accordi di Partenariato 21
7.2.2.4 Impegni del soggetto Capofila di un Accordo di partenariato 21
7.3 Condizioni del beneficiario/capofila per il pagamento del sostegno 22
8. Requisiti e condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali (Piano progettuale) 23
8.1 Contenuto del Piano progettuale 23
9. Attività finanziabili, spese ammissibili e costi semplificati 24
9.1 Attività finanziabili 24
9.2 Decorrenza dell'ammissibilità delle spese 24
9.3 Spese ammissibili 24
9.3.1 Tipologia delle spese ammissibili 26
9.3.2 Applicazione dei costi semplificati per il personale dipendente 29
9.4 IVA e altre imposte e tasse 31
9.5 Spese non ammissibili 32
10. Demarcazione e complementarietà interventi strutturali settori olio di oliva e ortofrutta 32

11. Elenchi delle domande di sostegno ricevibili e valutazione dei progetti 33
12. Criteri di selezione 34
13. Durata e termini di realizzazione e rendicontazione del progetto 43
13.1 Avvio dei lavori o dell'attività del Piano progettuale 43
13.2 Termine finale di rendicontazione del progetto 44
14. Impegni e obblighi del beneficiario 44
15. Tempistica e modalità di presentazione della domanda di Sostegno 47
15.1 Fascicolo aziendale elettronico 47
15.2 Documentazione e informazioni a corredo della domanda di sostegno 47
15.3 Integrazione della domanda di sostegno 49
16. Procedure: valutazione progetti, approvazione graduatoria e istruttoria domande di sostegno, atto di assegnazione 50
16.1 Valutazione progetti e approvazione graduatorie 51
16.2 Gestione delle graduatorie e domande parzialmente finanziate 52
16.3 Istruttoria delle domande di sostegno e atto di assegnazione 52
16.3.2 Correzione degli errori palesi 52
16.3.3 Atto di assegnazione dei contributi 53
17. Tempistica delle principali fasi procedimentali 53
18. Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici 55
19. Domande di pagamento a saldo, rendicontazione delle spese e istruttoria relativa 56
19.1 Rendicontazione finale del progetto per la domanda di pagamento a saldo 56
19.2 Istruttoria della domanda di pagamento a saldo 58
20. Sanzioni e riduzioni 58
21. Informativa privacy (art. 13, Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati") 58
22. Disposizioni in materia di pubblicità 59
23. Responsabile del procedimento 60
24. Disposizioni finali 60



1. Definizioni

Ai fini del presente bando pubblico, si applicano le definizioni di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 e se ne aggiungono altre utili per l'attuazione dell'intervento SRA16-ACA16, sotto-intervento SRA016-ACA16.b "*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*", come di seguito riportate:

PSP-CSR 2023/2027	Piano Strategico della PAC (PSP) e relativo Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Toscana, della programmazione 2023/2027
ARTEA	Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) Organismo Pagatore
Conservazione "in situ" o "on farm"	Nel settore agricolo, la conservazione di materiale genetico negli ecosistemi e negli habitat naturali e il mantenimento e recupero delle popolazioni vitali di specie o di razze animali nel loro ambiente naturale e, nel caso di razze animali domestiche o di specie vegetali coltivate, nell'ambiente domestico dove tali specie hanno sviluppato le proprie caratteristiche distintive, così come previsto dal Regolamento delegato (UE) 2022/126.
Conservazione "ex situ"	Per conservazione "ex situ" si intende la conservazione di materiale genetico per l'agricoltura al di fuori dell'habitat naturale (art. 45, Regolamento Delegato (UE) 2022/126).
Repertori regionali	Banca dati della Regione Toscana, delle risorse genetiche locali, sia a rischio di estinzione che non, tenuti dalla competente struttura della Giunta regionale. I repertori sono organizzati secondo criteri e caratteristiche tecniche che consentano l'omogeneità e la confrontabilità con analoghi strumenti esistenti a livello nazionale ed internazionale, come l'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla L. 194/2015 "*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*" (https://rica.crea.gov.it/APP/anb/anagrafe-nazionale-35.php). L'iscrizione nei repertori di risorse genetiche locali a rischio di estinzione è corredata di apposita annotazione (v. https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma). I Repertori regionali della Regione Toscana sono stati istituiti dall'art. 4 della Legge Regionale del 16 novembre 2004, n. 64 "*Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale*" e regolamentati dagli artt.

	2, 3 e 4 del Regolamento di attuazione di cui al DPGR 1 marzo 2007, n. 12/R.
Risorsa genetica	Ogni singola accessione della banca dati dei Repertori regionali della LR 64/2004 e/o dell'Anagrafe nazionale della L. 194/2015. I Repertori regionali sono consultabili all'indirizzo Internet: https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma
Razza (animale) locale e Varietà (vegetale) locale	Varietà locale: si intende una varietà agraria locale di una coltura che si riproduce per seme o per via vegetativa ed è una popolazione variabile, che è ben identificabile ed usualmente ha un nome locale. E' generalmente caratterizzata da un adattamento specifico alle condizioni ambientali di un'area di coltivazione (tollerante a stress biotici e abiotici di quell'area) ed è strettamente associata con gli usi, le conoscenze, le abitudini, i dialetti e le ricorrenze di una popolazione che sviluppa e continua la sua coltivazione. Razza locale: accezione popolare riferita a una razza presente su un territorio circoscritto. Fonte: le *Linee guida nazionali per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura* – D.M. 6 luglio 2012.
Centri di conservazione "ex situ"/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG)	"*Struttura presso la quale sono conservate collezioni di materiali genetici animali o vegetali (specie, varietà entro specie o genotipi in generale). Nel caso dei vegetali, si tratta di semi conservati in celle frigorifere in condizioni ambientali controllate oppure di piante intere conservate in campo o di tessuti conservati in vitro*" (dalle *Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario*, DM 6 luglio 2012 – Gazzetta Ufficiale n. 171 del 24 luglio 2012) normate a livello nazionale in attuazione della L. 194/2015, dall'Allegato 3 "Centri di conservazione ex situ e/o banche del germoplasma (CCES/BG)" del DM 10400 del 24/10/2018. A livello regionale è normata dall'Art. 6 "*Banca regionale del germoplasma*" della LR 64/2004 e regolamentata dagli Artt. 5, 6, 7 e 8 del Regolamento di attuazione di cui al DPGR 1 marzo 2007, n. 12/R (https://www.regione.toscana.it/-/banche-del-germoplasma-regionali-e-nazionali)
Agricoltori Custodi/Coltivatori Custodi	L. 194/2015, art. 2, comma 3: "…*sono definiti «Agricoltori custodi» gli agricoltori che si impegnano nella conservazione, nell'ambito dell'azienda agricola ovvero in situ, delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali soggette a rischio di estinzione*

	o di erosione genetica" secondo le modalità definite dall'Allegato 2 "*Agricoltori e allevatori custodi*" del DM 10400 del 24/10/2018. A livello regionale sono normati dall'Art. 9 "*Coltivatore custode*" della Legge Regionale del 16 novembre 2004, n. 64 "*Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale*" e regolamentati dagli Artt. 11, 12, 13, 14 e 15 del Regolamento di attuazione di cui al DPGR 1 marzo 2007, n. 12/R (https://www.regione.toscana.it/-/coltivatori-custodi-e-agricoltori-e/o-allevatori-custodi)
Allevatori Custodi	L. 194/2015, art. 2, comma 3: "*…sono definiti «Allevatori custodi» gli allevatori che si impegnano nella conservazione, nell'ambito dell'azienda agricola ovvero in situ, delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario animali locali soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica*" secondo le modalità definite dall'Allegato 2 "*Agricoltori e allevatori custodi*" del DM 10400 del 24/10/2018. **Ai fini del presente bando sono definiti "*Allevatori custodi*" i beneficiari dell'Intervento SRA14-ACA14 "*Allevatori custodi dell'agrobiodiversità*" del PSP-CSR 2023/2027, con impegno attivo alla data di pubblicazione del presente bando (verifica su ARTEA).**
Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche	La *Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche* è istituita dalla Regione Toscana con l'Art. 7 della legge regionale 16 novembre 2004, n. 64 "*Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale*" gestita e coordinata dall'Ente Terre regionali toscane. Della Rete fanno parte di diritto i Coltivatori custodi di cui all'articolo 9 e la Banca regionale del germoplasma dell'Art. 5. Alla rete possono aderire altresì altri soggetti pubblici e privati e svolge ogni attività diretta a mantenere in vita le risorse genetiche a rischio di estinzione, attraverso la conservazione *ex situ* e *in situ*, e a incentivarne la circolazione.
Accordo di Partenariato (AP)	Forma di aggregazione che si costituisce tra i partner di progetto (RTI, ATS, Rete Contratto).
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
Capofila	È il soggetto individuato nell'ambito di un Accordo di Partenariato, rappresenta i partecipanti alla proposta progettuale ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con la Regione

	Toscana ai fini dell'attuazione di un progetto. Il Capofila segue la realizzazione della proposta progettuale, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi.
Atto di assegnazione dei contributi	Atto con il quale viene assegnato il contributo al richiedente e sono indicate le disposizioni che regolano le fasi attuative del progetto. Viene emesso dall'UCI.
UCI o UTR	Ufficio della Regione Toscana competente per l'istruttoria e che emette l'Atto di assegnazione dei contributi
Responsabile dell'intervento	Ufficio della Regione Toscana responsabile del bando e dell'intervento SRA16-ACA16 del CSR-PSP 2023/2027
PMI	Piccole e Medie Imprese (PMI) così come definite all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, come: • la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR; • all'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR; • all'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.
Toscana diffusa	I territori individuati dall'art. 1, comma 1 della L.R. 11/2025, come definiti ed elencati nell'Allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025. L'elenco dei Comuni e la rappresentazione cartografica dei territori della "*Toscana diffusa*" è disponibile nella pagina web dedicata: https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa/i-comuni
CUP ARTEA	Codice Unico Progetto attribuito dal Sistema Informativo ARTEA.
CUP (Codice Unico di Progetto) CIPE/CIPESS	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti

	Pubblici. E' emesso dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) che dal 1 gennaio 2021 ha cambiato nome in CIPESS (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile). Viene riportato dall'UCI nell'Atto di l'assegnazione dei contributi e **va riportato nelle fatture poste a rendicontazione del progetto e allegate alla domanda di pagamento su ARTEA**
Domanda di sostegno	La domanda presentata da un soggetto per partecipare a un regime di sostegno. La domanda si definisce: - individuale quando è presentata da un soggetto che richiede per sé l'accesso all'aiuto previsto in un intervento/azione oggetto di un bando; - collettiva quando è presentata da un soggetto per aderire a una forma di progettazione integrata, prevista dal CSR 2023-2027 e dal bando pertinente, in nome e per conto di una pluralità di soggetti
Domanda di pagamento	La domanda presentata dal capofila per ottenere un pagamento dell'aiuto (anticipo, SAL e saldo)
CR01, CR02, CR…, SP01, SP02, SP…, e altre sigle simili riportate tra parentesi nel testo	Sono i riferimenti al testo della scheda Intervento del PSP 2023/2027 e del CSR Toscana 2023/2027

Nel caso in cui la fonte normativa richiamata per le definizioni sopra riportate sia soggetta a modifica e/o aggiornamento la stessa si intende prevalente rispetto a quella contenuta nel presente atto.

2. Campo di applicazione e contesto

2.1 Campo di applicazione

L'Intervento SRA16-ACA16 del PSP-CSR Toscana 2023/2027, in attuazione dell'articolo 70 "*Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione*" del Regolamento (UE) 2021/2115 e dell'articolo 45 "*Conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche nei settori dell'agricoltura e della silvicoltura*" del Regolamento Delegato (UE) 2022/126, prevede un sostegno alla conservazione, all'uso sostenibile e allo sviluppo delle risorse genetiche di interesse agricolo e/o alimentare, attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla raccolta, caratterizzazione, conservazione, utilizzo e valorizzazione delle risorse genetiche locali, minacciate di erosione genetica o di estinzione.

L'Intervento SRA16-ACA16 del PSP 2023/027, persegue l'Obiettivo specifico SO6 "*Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi*" del PSP Italia 2023/2027, rispondendo ai fabbisogni delineati dall'Esigenza E2.7

Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale. Al riguardo, l'analisi stabilisce per tale esigenza, una complessiva e sostanziale strategicità dell'Intervento stesso e pertanto anche dei suoi Sotto-interventi previsti dal CSR 2023/2027, su tutte le aree della regione Toscana.

I Sotto-Interventi previsti dal CSR 2023/2027 sono i seguenti:

- SRA016-ACA16.a "*Conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*";
- SRA016-ACA16.b "*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*".

I sotto-interventi SRA16-ACA16.a e SRA016-ACA16.b del PSP-CSR 2023/027, sono attuati in seguito all'approvazione del Piano Strategico della PAC dell'Italia da parte della Commissione UE ed è conforme a quanto indicato da:

- il **Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027** approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e successive modificazioni e integrazioni (ss.mm.ii);

- l'Allegato A della DGR n. 1057 del 28 luglio 2025 "*Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 6.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027*" (di seguito indicato come "**CSR 2023/2027**") e ss.mm.ii.;

- dalla DGR n. 742 del 25/06/2024 "*Reg. (Ue) n. 2021/2115 Feasr – Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento*" così come modificata con la DGR n. 742 del 25/06/2024 (di seguito indicata come "**DGR Competenze**") e ss.mm.ii.;

- la **DGR n. 704 del 08/06/2026** "*Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 4 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali*" (di seguito indicato come "**Disposizioni comuni**") e ss.mm.ii;

- il Decreto di ARTEA n. 262 del 27/03/2026 "***Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR: Complemento di sviluppo rurale 2023-2027, misure ad Investimento – modifica del documento "Disposizioni comuni domanda di pagamento" approvato con Decreto n. 2427 del 29/07/2024 e modificato da ultimo con Decreto n. 6474 del 06/11/2025***" (di seguito indicato come "**Disposizioni comuni domanda di pagamento**") e ss.mm.ii.;

- dalla **DGR n. 1056 del 30/09/2024** "*Regolamento (UE) 2021/2115 - PSP 2023-2027, Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR)Toscana 2023-2027, Scheda Intervento SRA16-ACA16 "Conservazione agrobiodiversità -banche del germoplasma", Sotto-Intervento SRA16-ACA16.a "Conservazione delle risorsegenetiche locali a rischio di estinzione": disposizioni specifiche per l'attuazione del suddetto sotto-intervento di competenza di Ente Terre regionali toscane*";

- dalla **DGR n.701 del 8-06-2026** "*Reg. (UE) 2115/2021, Art. 70 – PSP 2023/2027, Intervento "Conservazione agrobiodiversità -banche del germoplasma" - CSR Toscana 2023/2027. Indirizzi procedurali aggiuntivi per Ente Terre regionali toscane per il progetto speciale "Cinta Senese" e disposizioni specifiche per l'attuazione del Sotto-intervento SRA16-ACA16.B, bando annualità 2026*" così come modificata **dalla DGR n. 996del 3/08/2026**;

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rimanda a quanto stabilito nelle suddette *Disposizioni comuni* e ss.mm.ii. e nel documento *Disposizioni comuni domanda di pagamento* e ss.mm.ii.

2.2 Contesto

In Toscana per quanto sopra, il sotto-intervento SRA16-ACA16.b sostiene finanziariamente le attività previste dalla Legge regionale 16 novembre 2004, n. 64 "*Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale*" e relativo regolamento di attuazione, che istituisce un sistema regionale il cui scopo fondamentale è quello di scongiurare il rischio di estinzione delle risorse genetiche locali, attraverso la conoscenza della loro unicità genetica e delle relative potenzialità produttive e al fine della tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della Toscana. Si tratta della tutela e valorizzazione delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare della Toscana, dal punto di vista economico, scientifico, ecologico, storico, culturale e anche in relazione ai cambiamenti climatici.

Il sistema regionale toscano istituito dalla LR 64/2004, integrato con il sistema nazionale istituito dalla Legge 1dicembre 2015 n. 194 "*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*", è costituito dai seguenti elementi fondamentali:

- la banca dati dei Repertori regionali tenuti dal Settore competente della Giunta regionale e pubblicata sul web all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/i-repertori-regionali-e-l-anagrafe-nazionale che ad oggi annovera 946 risorse genetiche locali, sia vegetali (n. 921) sia animali (n. 25), della Toscana, delle quali n. 820 a rischio di estinzione (n. 797 di specie vegetali e n. 23 di razze animali);
- la Banca Regionale del Germoplasma: rete di n. 16 banche del germoplasma delle quali 13 di specie vegetali e 2 di razze animali, coordinata da Ente Terre regionali toscane ed elencate sul web all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/-/banche-del-germoplasma-regionali-e-nazionali ;
- i Coltivatori Custodi/Agricoltori Custodi: rete di Coltivatori Custodi tenuta da Ente Terre regionali toscane, che ad oggi annovera a n. 218 soggetti, consultabili sul web all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma ;
- la *Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche*, composta ad oggi da 404 iscritti, coordinata da Ente Terre regionali toscane, tra i quali vi sono i suddetti Coltivatori Custodi e le Banche del germoplasma, ma anche altri soggetti (n. 177 circa) che hanno chiesto di iscriversi alla Rete perché interessati a vario titolo alla coltivazione e alla valorizzazione delle risorse genetiche locali di specie vegetali a rischio di estinzione della Toscana.

Le schede descrittive delle risorse genetiche iscritte nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale, sia di Specie Vegetali che di Risorse genetiche autoctone Animali, sono consultabili:

- dalla banca dati dei Repertori regionali delle risorse genetiche della LR 64/2004, pubblicati sul sito della Regione Toscana, all'indirizzo http://germoplasma.regione.toscana.it/index.php?option=com_content&view=article&id=4&Itemid=109 ;
- dalla banca dati dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015, pubblicata all'indirizzo Internet https://rica.crea.gov.it/APP/anb/anagrafe-nazionale-35.php

L'annotazione "*a rischio di estinzione/erosione genetica*" è riportata dalla Regione Toscana nella banca dati dei Repertori regionali previa il parere favorevole di apposite Commissioni tecnico-

scientifiche, istituite dall'art. 5 della LR 64/2004, le quali rispondono a quanto richiesto dal Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45, paragrafi 4 e 5.

Per l'identificazione della risorsa genetica a rischio di estinzione, è stata utilizzata la metodologia indicata dalle *Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario* di cui al Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012, così come indicato nella scheda Intervento SRA16-ACA16 del PSP-CSR 2023/2027.

3. Finalità e obiettivi del bando su Sotto-intervento SRA016-ACA16.B

Per quanto sopra e nel rispetto della scheda intervento SRA16-ACA16 del PSP 2023/2027 e in particolare del sotto-intervento SRA16-ACA16.b del CSR 2023/2027, ma anche dell'art. 45 "*Conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche nei settori dell'agricoltura e delle foreste*" del Reg. Delegato (UE) 126/2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2115, **il sostegno è concesso a progetti volti all'uso e allo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura che attuano le azioni mirate, concertate e di accompagnamento di cui al suddetto Reg. Delegato (UE) 126/2022 e riportate nella scheda Intervento del PSP-CSR 2023/2027, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:**

- **A - PER IL SETTORE DELLE SPECIE ERBACEE** - Attività progettuali volte a:
    - **A.1 - sostenere/attivare filiere produttive** (leguminose da granella, frumento, ecc.) con particolare attenzione a: recupero, caratterizzazione, conservazione e valorizzazione di una o più varietà locali a rischio di estinzione/erosione genetica di specie erbacee, iscritte o da iscrivere nei Repertori regionali della LR 64/2004 ed eventualmente anche nell'Anagrafe nazionale della L. 194/2015;
    - **A.2 - migliorare la conservazione "in situ" ed "ex situ/on farm"** con particolare attenzione a:
        - A.2.i - i nuovi sistemi di conservazione nell'ambito del sistema regionale toscano istituito dalla LR 64/2004, come la crioconservazione e/o la conservazione in vitro;
        - A.2.ii - l'implementazione della dotazione strumentale delle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma di specie erbacee, di cui all'art. 6 della LR 64/2004 e relativo regolamento di attuazione (DPGR 12/2007), che abbiano una convenzione attiva con l'Ente Terre regionali toscane;
    - **A.3 - attivare percorsi di valorizzazione** di prodotti ottenuti da varietà locali di specie erbacee a rischio di estinzione della Toscana (tal quali/derivati/ingredienti), iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004.

- **B - PER IL SETTORE DELLE SPECIE LEGNOSE DA FRUTTO** – Attività progettuali volte a:
    - **B.1 - realizzare il monitoraggio delle risorse genetiche** locali di specie frutticole, olivo e vite a rischio di estinzione e non, della Toscana, iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004. Per "*monitoraggio*" si intende la verifica de:

- la presenza sul territorio delle risorse genetiche di Specie Legnose da Frutto individuate in Toscana e iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004, a 28 anni di attività;
- il loro stato vegetativo, la loro eventuale presenza in coltivazione;
- la loro presenza in una banca del germoplasma del sistema toscano della LR 64/2004 o l'eventuale inserimento/replica;
- le loro possibilità di recupero;
- le loro possibilità di sviluppo per l'agricoltura in generale e per quella toscana in particolare;

- **B.2 - migliorare la conservazione "in situ" ed "ex situ"** con particolare attenzione a quanto segue:
  - B.2.i - il ripristino delle collezioni di germoplasma che hanno subito perdite nel corso del tempo anche a causa dei cambiamenti climatici in atto;
  - B.2.ii - i nuovi sistemi di conservazione nell'ambito del sistema regionale toscano della LR 64/2004, come la crioconservazione e/o conservazione in vitro;
  - B.2.iii - l'implementazione e/o il miglioramento della dotazione strumentale delle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma di specie frutticole, di olivo e di vite, di cui all'art. 6 della LR 64/2004 e relativo regolamento di attuazione (DPGR 12/2007), che abbiano una convenzione attiva con l'Ente Terre regionali toscane;
- **B.3 - attivare percorsi di valorizzazione** di prodotti (tal quali/derivati/ingredienti) ottenuti da varietà locali di specie legnose da frutto a rischio di estinzione della Toscana, iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004.

- **C - PER IL SETTORE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE ANIMALI:**
  - **C.1 - BOVINI** - Azioni progettuali volte a:
    - **C.1.i - migliorare la conservazione "ex situ" nell'ambito del sistema regionale toscano della LR 64/2004** delle linee maschili e femminili delle razze autoctone toscane a maggior rischio di erosione genetica, iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004;
    - **C.1.ii - implementare e/o migliorare** la dotazione strumentale delle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma animale, di cui all'art. 6 della LR 64/2004 e relativo regolamento di attuazione (DPGR 12/2007), che abbiano una convenzione attiva con l'Ente Terre regionali toscane;
    - **C.1.iii - attivare percorsi di valorizzazione** di prodotti ottenuti da razze animali locali e a rischio di estinzione della Toscana (tal quali o derivati o ingredienti di prodotti per il consumatore finale), iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004.
  - **C.2 - OVINI** - Azioni progettuali volte a:
    - **C.2.i - monitorare, caratterizzare per identificare** univocamente le discendenze (anche con impiego della genomica) affiancate da azioni di definizione delle

linee di valorizzazione di prodotto, di razze ovine a rischio di estinzione e non, iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004;

- **C.2.ii - miglioramento** della conservazione in situ ed ex situ/on farm di razze animali, locali e a rischio di estinzione della Toscana iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004;
- **C.2.iii - realizzare percorsi di valorizzazione** di prodotti (tal quali/derivati/ingredienti) ottenuti da razze animali, locali e a rischio di estinzione della Toscana, iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004.

4. *Azioni mirate, concertate e di accompagnamento*

I suddetti obiettivi, nel rispetto di quanto stabilito dall'Intervento SRA16-ACA16 del PSP-CSR 2023/2027 e dal Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45, comma 6, lettere a), b) e c), si raggiungono attraverso le pertinenti azioni mirate, concertate e di accompagnamento, così come stabilite dal CSR Toscana 2023/2027 e di seguito riportate:

a) azioni mirate:

a.1).1 individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali, e relativa iscrizione di quelle a rischio di estinzione nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale;

a.1).2 monitoraggio delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione/erosione genetica di specie legnose da frutto, iscritte nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale, allo scopo di verificarne ancora la presenza sul territorio toscano e lo stato di conservazione, per l'aggiornamento conseguente del Repertorio regionale e dell'Anagrafe nazionale;

a.2) trasmissione e deposito (ove pertinente) del materiale genetico di moltiplicazione (animale o vegetale) presso l'Ente Terre regionali toscane, in quantità sufficiente per attivarne la conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione, precedentemente iscritte nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale di cui sopra;

a.5) valorizzazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana, pertanto iscritte come tali nei Repertori regionali LR 64/2004, tramite:

i. reintroduzione in coltivazione/allevamento/commercio delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana;

ii. attivazione/creazione di percorsi/processi di valorizzazione delle varie filiere di produzione che coinvolgono in modo prevalente (maggiore del 50%) le risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana;

iii. individuazione e valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali, microbiologiche e sensoriali dei prodotti agricoli ottenuti dalla coltivazione/allevamento di risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana;

iv. produzione di materiale genetico per la moltiplicazione e/o riproduzione di risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana, con particolare attenzione agli aspetti normativi, qualitativi, sanitari e/o fitosanitari;



v. attivazione, mantenimento e valorizzazione di percorsi del cibo e dell'agrobiodiversità (*Itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* di cui all'art. 12, della L. 194/2015);

vi. ottenimento di materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica (materiale eterogeneo biologico di cui al punto 18, art. 3 del Regolamento (UE) 2018/848) attraverso l'utilizzo di risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana e l'ottimizzazione delle tecniche colturali relative;

vii. ottimizzazione delle tecniche e dei sistemi di allevamento delle razze animali a rischio di estinzione al fine di una loro reintroduzione/incremento dell'allevamento sul territorio e nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale;

viii. sviluppo e introduzione di metodi di gestione e selezione anche partecipativa, delle risorse genetiche volte a valorizzare la biodiversità vegetale e animale che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale incrementandone la capacità di resilienza;

b) azioni concertate:

b.1) progetti a carattere comprensoriale per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, in particolare:

- nelle zone Natura 2000 di cui al DPR 357/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonchè della flora e della fauna selvatiche*" e ss.mm.ii.;
- nelle Aree protette regionali e "sir" di cui alla LR 30/2015 "*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010*" e ss.mm.ii.;
- nelle Aree protette e riserve naturali nazionali di cui alla L. 394/1991 "*Legge quadro sulle aree protette*";

b.2) valorizzazione delle comunità locali (comprese le Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'art. 13 della L. 194/2015) vocate alla tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità di un territorio, alla diffusione della cultura rurale ad essa legata e ai temi dell'agro-ecologia e dell'economia circolare;

b.3) creazioni di reti e animazione delle stesse, a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche locali e a rischio di estinzione della Toscana, accompagnate da attività di informazione e divulgazione;

c) azioni di accompagnamento:

c.1) comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, giornate dimostrative/in campo/di animazione per gli operatori e i tecnici a supporto degli agricoltori e allevatori ed in particolare dei Coltivatori custodi ai sensi della LR 64/2004 e degli Allevatori custodi ai sensi della L. 194/2015, che attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.



5. Aiuti di stato

Gli interventi previsti nel presente bando devono rientrare completamente nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e quindi avere ad oggetto prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato che, anche a seguito di trasformazione, restano all'interno dell'allegato medesimo.

Pertanto gli aiuti concessi in conformità al presente bando sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE.

6. Dotazione finanziaria, massimali, minimali, localizzazione degli interventi, tipologia del sostegno e intensità

6.1 Dotazione finanziaria, massimali e minimali

L'importo complessivo **(dotazione finanziaria)** del Sotto-intervento SRA16-ACA16.b, **è pari a Euro 625.000,00** così come disposto dalla sopra citata DGR n. 1056 del 30/09/2024, ripartito tra le Specie Vegetali e le Risorse genetiche autoctone Animali, nel seguente modo:

A - per il Settore delle Specie Erbacee, **Euro 200.000,00** con i seguenti massimali e minimali:

i. **l'importo massimo (massimale)** del contributo pubblico complessivo, **concedibile per singola domanda di sostegno** per la realizzazione di progetti sulle Specie Erbacee **è pari a Euro 100.000,00;**

ii. **non sono ammesse le domande che prevedano un contributo richiesto complessivo inferiore a Euro 50.000,00 (minimale)**: la domanda di sostegno è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto o determinato in istruttoria di ammissibilità scenda al di sotto del suddetto limite minimo. Viene invece ammessa a pagamento la domanda il cui contributo, determinato in sede di istruttoria a saldo, scenda al di sotto di tale importo minimo;

B - per il Settore delle Specie Legnose da Frutto, **Euro 200.000,00** con i seguenti massimali e minimali:

i. **l'importo massimo (massimale)** del contributo pubblico complessivo, **concedibile per singola domanda di sostegno** per la realizzazione di progetti sulle Specie Legnose da frutto **è pari a Euro 100.000,00;**

ii. **non sono ammesse le domande che prevedano un contributo richiesto complessivo inferiore a Euro 50.000,00 (minimale)**: la domanda di sostegno è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto o determinato in istruttoria di ammissibilità scenda al di sotto del suddetto limite minimo. Viene invece ammessa a pagamento la domanda il cui contributo, determinato in sede di istruttoria a saldo, scenda al di sotto di tale importo minimo;

C - per il Settore delle Risorse genetiche autoctone Animali un importo complessivo pari ad Euro 225.000,00:

i. **l'importo massimo (massimale)** del contributo pubblico complessivo,

concedibile per singola domanda di sostegno per la realizzazione di progetti sulle Risorse genetiche autoctone animali **è pari a Euro 112.500,00;**

ii. **non sono ammesse le domande che prevedano un contributo richiesto complessivo inferiore a Euro 50.000,00 (minimale)**: la domanda di sostegno è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto o determinato in istruttoria di ammissibilità scenda al di sotto del suddetto limite minimo. Viene invece ammessa a pagamento la domanda il cui contributo, determinato in sede di istruttoria a saldo, scenda al di sotto di tale importo minimo.

Le domande di sostegno possono essere presentate per uno solo dei Settori sopra indicati con le lettere A, B e C. Per evitare che le domande di sostegno riportino progetti con azioni su più di uno dei Settori precedentemente indicati (A, B e C) andando così incontro all'automatica ESCLUSIONE dal finanziamento, la modulistica presente nel sistema ARTEA prevede 3 diverse **opportunità** distinte come segue:

A. CSR 2023-2027 - Intervento SRA16 - Annualità 2026 - ACA16.b - **Settore "Specie Erbacee";**
B. CSR 2023-2027 - Intervento SRA16 - Annualità 2026 - ACA16.b - **Settore "Specie Legnose da Frutto"**;
C. CSR 2023-2027 - Intervento SRA16 - Annualità 2026 - ACA16.b - **Settore "Risorse genetiche autoctone animali"**;

6.2 Localizzazione degli interventi

Intero territorio regionale.

Il beneficiario o capofila in caso di Accordo di Partenariato, deve avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale.

Tutti i soggetti che prendono parte al progetto devono avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale, **ad esclusione degli Enti pubblici e/o privati operanti nel settore della ricerca che possono avere sede legale e operativa anche al di fuori del territorio regionale**.

6.3 La forma del sostegno e la sua intensità

Il Sotto-intervento SRA16-ACA16.b "*Recupero, caratterizzazione, monitoraggio, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*" del CSR 2023/2027 prevede il pagamento volto al rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti.

Il sostegno è concesso come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario e costi semplificati a copertura dei costi delle operazioni attuate.

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste.

Il contributo è erogato a saldo in seguito alla rendicontazione delle attività svolte in un'unica soluzione o al massimo per un solo stato di avanzamento lavori (SAL).



7. Beneficiari/Richiedenti, requisiti di ammissibilità, condizioni di accesso, obblighi e impegni dei beneficiari

7.1 Beneficiari/Richiedenti

I beneficiari del sotto-intervento SRA16-ACA16.b sono i seguenti:

CR01 – Imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'Art. 2135 del Codice Civile;

CR02 – Agricoltori e/o Allevatori Custodi (AAC) ai sensi della Legge italiana 194/2015 o ai sensi della Legge regionale 64/2004. Si precisa che, ai fini del presente bando:

- sono Agricoltori Custodi i Coltivatori Custodi di cui all'art. 9 della Legge regionale 64/2004, il cui elenco è consultabile all'indirizzo Internet https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma oppure può essere richiesta conferma all'indirizzo e-mail agrobiodiversità@regione.toscana.it ;
- sono Allevatori Custodi i beneficiari dell'intervento SRA14-ACA14 "*Allevatori custodi dell'agrobiodiversità*" con impegno attivo alla data di pubblicazione del presente bando;

CR03 – Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare;

CR04 – Altri soggetti pubblici e/o privati, in forma singola o associata;

CR05 – Centri di conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG) ai sensi della L. 194/2015 o ai sensi della LR 64/2004;

CR07 – Ente Terre regionali toscane nel rispetto di quanto previsto dalla lettera e), Art. 2 della LR 80/2012 e degli Artt. 6, 7 e 9 della LR 64/2004.

I richiedenti sopra richiamati da CR01 a CR07 possono aderire all'intervento anche tramite Accordi di partenariato ammessi, ossia: Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) o Associazione Temporanea di Scopo (APS). In questo caso la domanda di sostegno è presentata da un soggetto che viene denominato "Capofila".

Ogni richiedente (Capofila o no) può presentare singolarmente una sola domanda di sostegno su ARTEA.

In caso di Accordo di Partenariato un soggetto può essere capofila per un solo progetto e quindi presentare una sola domanda di sostegno. Coloro che hanno presentato domanda singolarmente o come capofila possono comunque aderire come partener ad altri progetti e quindi ad altri Accordi di Partenariato.

Le domande di sostegno possono essere presentate per uno solo dei Settori indicati nel precedente paragrafo "*Dotazione finanziaria, massimali e minimali*" del presente bando, con le lettere A, B e C. **Le domande di sostegno che riporteranno progetti con azioni su più di uno dei Settori precedentemente indicati (A, B e C), verranno automaticamente ESCLUSE dal finanziamento.**

7.2 Requisiti, condizioni di accesso, obblighi e impegni dei beneficiari da CR01 a CR07

Ogni beneficiario/richiedente, sia in forma singola che associata o nella forma di Accordo di partenariato, può presentare una sola domanda di sostegno sul sistema informativo di ARTEA e solo per **uno** dei 3 "Settori" riportati nel precedente paragrafo "*Dotazione finanziaria, massimali e minimali*", ossia:

- A – Settore delle Specie Erbacee
- B – Settore delle Specie Legnose da Frutto
- C - Settore delle Risorse genetiche autoctone Animali

Le domande di sostegno che riportano progetti con azioni su più di uno dei suddetti settori A, B e C, verranno automaticamente escluse dal finanziamento.

7.2.1 Condizioni di accesso relative ai beneficiari da CR01 a CR07

I soggetti di cui al precedente paragrafo "*Beneficiari/Richiedenti*" elencati da CR01 a CR07 **sia in forma singola che associata o come "capofila" in un Accordo di partenariato, compresi tutti i soggetti facenti parte del partenariato stesso**, devono dichiarare in domanda di sostegno (nel caso di partenariato, in una dichiarazione apposita RILASCIATA AL Capofila e sottoscritta da ogni partner) di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter, poi, ricevere il pagamento del relativo contributo, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 e ss.mm.ii (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico ai sensi dell'art. 49 bis della legge regionale n. 40/2009);
2. non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o in una situazione che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di sostegno non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;
3. non aver ottenuto altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese ammissibili oggetto della domanda di sostegno (**cumulo**), tali da rendere:

   - la percentuale cumulata di contribuzione superiore alla percentuale massima di contribuzione definita dal regolamento UE 2021/2115 per ogni singolo intervento del PSP/CSR o da specifiche norme in materia di aiuti di stato (intensità dell'aiuto);

   - l'importo totale cumulato dei contributi concessi superiore al 100% delle spese sostenute, nei casi in cui non sia definita una percentuale massima di contribuzione.

   In ogni caso non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC;
4. Realizzare gli investimenti oggetto della domanda di sostegno su o per la gestione di beni immobili (terreni e fabbricati) in regolare possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati



e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni";

5. documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007, nei modi e nei termini indicati al paragrafo "*Fascicolo aziendale elettronico*" del documento "*Disposizioni Comuni*";
6. per le imprese diverse da quelle di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, devono essere in regola con gli obblighi inerenti la polizza assicurativa a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali, così come disciplinata dall'articolo 1, comma 101 della L. 213/2023 e dal D. L. 39/2025, convertito con L. 78/2025 e s.m.i.

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno il requisito di cui al precedente:

- punto 1) (regolarità contributiva), punto 2 (procedure concorsuali) e punto 3) (cumulo) devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo;
- punto 5) (fascicolo aziendale), deve essere posseduto e verificato prima della presentazione della domanda di sostegno, prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo;
- punto 6) (assicurazione calamità naturali che riguarda le imprese diverse dalle imprese agricole) deve essere posseduto e verificato prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo.

Il mancato soddisfacimento della condizione di cui al:

- punto 1) (regolarità contributiva) prima dell'emissione dell'atto di assegnazione, porta all'esclusione della domanda di sostegno. Nel caso in cui il mancato soddisfacimento di questa condizione si verifichi in fase di saldo si applicano le disposizioni contenute nel successivo paragrafo "*Condizioni per il pagamento del sostegno*" previste dal bando, a cui si rinvia;
- punto 2) (procedure concorsuali), nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione della domanda di sostegno o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione del contributo con recupero dei sostegni erogati, maggiorati degli interessi;
- punto 3) (cumulabilità), porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero del sostegno eventualmente erogato, maggiorato degli interessi fatto salvo quanto previsto al paragrafo "*Cumulabilità*" del presente bando;
- punto 5) (fascicolo aziendale), la mancata costituzione del fascicolo aziendale non permette la presentazione della domanda di sostegno. Nel rispetto di quanto previsto al paragrafo "*Fascicolo elettronico aziendale*" del documento "*Disposizioni comuni*", il fascicolo aziendale, dopo la sua costituzione, deve essere aggiornato, con riferimento esclusivo agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di sostegno. Il suo mancato aggiornamento comporta la sospensione dell'ammissibilità al contributo fino alla sua regolarizzazione che dovrà avvenire entro e non oltre il termine fissato dagli Uffici competenti per l'istruttoria nell'ambito delle eventuali richieste di integrazione. In merito alla fase di pagamento si rinvia a quanto previsto nel paragrafo "*Modalità di presentazione e sottoscrizione domande di pagamento*" del documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*" adottato da Artea.

- punto 6) (assicurazione calamità naturali che riguarda le imprese diverse dalle imprese agricole) prima dell'atto di assegnazione porta all'esclusione della domanda di sostegno. Nel caso in cui il mancato soddisfacimento di questa condizione si verifichi in fase di saldo non è possibile procedere alla liquidazione del contributo assegnato.

Con riferimento al requisito di cui al precedente punto 4) (possesso UTE/UPS) si rimanda a quanto indicato al paragrafo "*Requisiti di accesso generali*" del documento "*Disposizioni Comuni*" per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento.

7.2.2 In caso di Accordi di partenariato

Le forme di partenariato (**atto notarile**) possibili beneficiarie del presente intervento, devono essere nuove e in una delle forme ammesse ossia: Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) o Associazione Temporanea di Scopo (APS). **In questo caso la domanda di sostegno è presentata da un soggetto che viene denominato "Capofila".**

Indipendentemente dalla forma di Accordo di Partenariato prescelta **i soggetti partner devono essere tutti funzionali allo svolgimento delle attività di progetto e pertanto devono avere un ruolo attivo nella realizzazione dello stesso:** ogni partner dell'Accordo di Partenariato deve contribuire alla realizzazione di quanto previsto nel progetto (Piano progettuale) oggetto di domanda di sostegno, sostenendo direttamente le spese relative ad attività o ad investimenti.

L'atto notarile dell'Accordo di Partenariato oppure la **dichiarazione di intenti di cui all'Allegato n. 2 al bando, dalla quale risulti l'impegno alla costituzione di un Accordo di Partenariato**, deve essere allegato/a alla domanda di sostegno presentata sul sistema ARTEA. In quest'ultimo caso il capofila e **i partner richiedenti si impegnano a procedere all'istituzione (atto notarile) del nuovo Accordo di Partenariato, entro 60 giorni dalla data di assegnazione del contributo, pena la revoca dello stesso.**

7.2.2.1 Obblighi sulla composizione dell'Accordo di Partenariato

Le forme di partenariato beneficiarie del presente intervento, **devono coinvolgere almeno due soggetti** beneficiari indicati nel precedente paragrafo "Beneficiari/Richiedenti" ed essere **rappresentate da un soggetto Capofila**, che si configura come responsabile amministrativo, finanziario e coordinatore del progetto stesso, assumendosi gli impegni riportati al successivo paragrafo "*Impegni del soggetto capofila*".

7.2.2.2 Requisiti di ammissibilità degli Accordi di Partenariato

L'atto di istituzione (notarile) dell'Accordo di Partenariato deve prevedere espressamente:

1. la composizione del partenariato, la tipologia dei soggetti e lo scopo/oggetto dell'Accordo di Partenariato;
2. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto "Capofila" che deve presentare la domanda di sostegno sul sistema ARTEA a nome e per conto di tutti i soggetti partner e deve assumersi tutti gli impegni stabiliti dal successivo paragrafo "*Impegni del soggetto capofila*" del presente bando;



3. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto;
4. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto, le reciproche responsabilità anche in funzione della gestione di eventuali beni materiali e/o immateriali, e le rispettive quote di finanziamento necessarie alla regolare attuazione del progetto approvato;
5. gli impegni ex post di ogni partner, indicati al successivo paragrafo "*Impegni del beneficiario*".

Tutti i partecipanti all'Accordo di Partenariato devono avere i requisiti previsti al precedente paragrafo "*Condizioni di accesso relative ai beneficiari da CR01 a CR07*".

7.2.2.3 Sostituzione dei partner negli Accordi di Partenariato

Non è ammessa la sostituzione del soggetto Capofila per tutta la durata del progetto.

Sono invece ammissibili eventuali cambi di titolarità degli altri partner (diversi dal capofila) nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "*Cambio del beneficiario*" del documento "*Disposizioni comuni*" e nel paragrafo "*Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione*" nel documento "*Disposizioni comuni domanda di pagamento*". Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nei suddetti documenti comuni, comporta la revoca del contributo assegnato e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Per tutti i partner (compreso il capofila) che hanno effettuato "*investimenti*", nel periodo di stabilità degli investimenti stabilito in 5 anni successivi alla liquidazione del saldo finale, è possibile il cambio di beneficiario purché siano rispettate le condizioni stabilite nel suddetto paragrafo "*Cambio del beneficiario*" del documento "*Disposizioni comuni*" e nel paragrafo "*Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione*" nel documento "*Disposizioni comuni domanda di pagamento*".

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto secondo quanto previsto dal successivo paragrafo "*Sanzioni e riduzioni*" del bando a cui si rimanda.

7.2.2.4 Impegni del soggetto Capofila di un Accordo di partenariato

Il capofila deve garantire:

a) il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;

b) il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;

c) l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto;

d) l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;

e) la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti;

Il capofila presenta la domanda di sostegno sul sistema informativo ARTEA, in nome e per conto di tutti i soggetti partner, allegando alla stessa l'Accordo di Partenariato; qualora la stipula formale all'Accordo di Partenariato non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della suddetta domanda di sostegno, il capofila deve allegare una dichiarazione di intenti con cui si impegna

all'istituzione o alla modifica dell'Accordo di Partenariato in essere nel termine indicato al paragrafo "*Impegni del beneficiario*" del bando a cui si rimanda.

Qualora il progetto risulti ammissibile e finanziabile, il soggetto Capofila deve:

1. essere il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con Regione Toscana e ARTEA, anche in nome e per conto degli altri partner;
2. garantire il coordinamento complessivo delle attività progettuali facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano tutti alla realizzazione degli obiettivi di progetto, sostenendo direttamente tutte le spese collegate al progetto approvato con l'atto di assegnazione;
3. informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con Regione Toscana;
4. essere il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto (ciascun partner non capofila che sostiene le spese del progetto provvede a predisporre la rendicontazione delle proprie spese e la trasmette al capofila);
5. presentare la domanda di pagamento in rappresentanza di tutti i singoli partner che partecipano all'Accordo di Partenariato e pertanto presentare tutte le spese sostenute direttamente dallo stesso capofila e dai partner;
6. essere il soggetto che percepisce le erogazioni di contributo che deve ripartire in quota parte tra i soggetti aderenti all'Accordo di Partenariato secondo quanto previsto dal progetto.

I soggetti capofila possono assumere tale ruolo in un solo progetto, non è preclusa invece la loro partecipazione a più progetti in qualità di semplice partner.

7.3 Condizioni del beneficiario/capofila per il pagamento del sostegno

I beneficiari/capofila, per poter ricevere il pagamento del sostegno, devono soddisfare quanto previsto nel precedente paragrafo "*Requisiti, condizioni di accesso, obblighi e impegni dei beneficiari da CR01 a CR07*".

Nel caso venga riscontrata, in fase di pagamento un'eventuale inadempienza contributiva collegata al requisito di cui al punto 1) del precedente paragrafo "*Condizioni di accesso relative ai beneficiari da CR01 a CR07*" (regolarità contributiva), ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D.L. 69/2013 convertito in legge del 9 agosto 2013, n. 98 con le modalità di cui all'articolo 1, comma 16 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81 così come modificato dall'art. 45, comma 1, D.L. 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233.

I beneficiari, inoltre, devono essere, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii, in regola con la certificazione antimafia (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico). Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi con recupero dell'eventuale sostegno erogato, maggiorato degli interessi. Al fine di consentire la verifica del soddisfacimento di detto requisito è obbligatorio che siano caricate sull'Anagrafe aziendale nel sistema informativo di ARTEA le dichiarazioni necessarie per procedere alla richiesta dell'Informazione Antimafia presso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA).



8. Requisiti e condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali (Piano progettuale)

Ogni progetto deve essere predisposto sull'apposito formulario messo a disposizione dal bando anche su ARTEA, e allegato alla domanda di sostegno che deve essere presentata sempre sul sistema ARTEA.

Ogni domanda di sostegno deve rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

a. avere allegato un **Piano progettuale** (formulario allegato) in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto (obiettivi chiari, misurabili e verificabili), analisi di contesto, fabbisogni rilevati, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun soggetto, attività e interventi che si prevede realizzare, fasi di attuazione del progetto, cronoprogramma delle attività, relativi importi previsti (piano finanziario per attività/intervento da realizzare), risultati attesi, attività di disseminazione dei risultati finali. Il Piano progettuale è allegato al presente bando come n. "1.AP" per gli Accordi di partenariato e come n. "1.NO_AP" per i richiedenti NON in Accordo di partenariato;

b. **riferirsi ad uno dei Settori indicati** nel precedente paragrafo "*Dotazione finanziaria, massimali e minimali*" ossia:

   - A – Settore delle Specie Erbacee
   - B – Settore delle Specie Legnose da Frutto
   - C - Settore delle Risorse genetiche autoctone Animali

Le domande di sostegno che riportano progetti con azioni su 2 o addirittura 3 dei suddetti Settori A, B e C, verranno automaticamente escluse dal finanziamento.

c. **prevedere attività di disseminazione e se del caso, formazione e trasferimento** dei risultati finali.

8.1 Contenuto del Piano progettuale

Il Piano progettuale di cui alla precedente lettera "a" del paragrafo "*Requisiti e condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali (Piano progettuale)*" deve essere volto alla realizzazione delle azioni mirate, concertate e di accompagnamento di cui al precedente paragrafo "*Azioni mirate, concertate e di accompagnamento"*, in attuazione di quanto previsto dalla scheda dell'intervento SRA16-ACA16 del CSR-PSP 2023/2027, finalizzate alla raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal presente documento per ognuno dei Settori, indicati nel sopracitato paragrafo "*Finalità e obiettivi".*

E' necessario che nel Piano progettuale sia chiaramente individuata la rispondenza delle attività alle necessità individuate e agli obiettivi prefissati. Tutte le spese devono essere sempre relative ad attività riferite alle finalità fissate nel Piano progettuale e, in caso di Accordo di Partenariato (AP) anche nell'atto notarile istitutivo dello stesso AP.



9. Attività finanziabili, spese ammissibili e costi semplificati

9.1 Attività finanziabili

Con il sotto-intervento SRA16-ACA16.b del CSR 2023-2027 si dà sostegno ad attività, derivanti dalle sopraindicate azioni mirate, concertate e di accompagnamento, volte all'uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura - in particolare di quelle locali, a rischio di estinzione e di interesse agricolo e alimentare - e che perseguono le finalità e gli obiettivi di uno soltanto dei Settori indicati al precedente paragrafo "*Finalità e obiettivi*" e di seguito elencati:

- **A** - SETTORE DELLE SPECIE ERBACEE
- **B** - SETTORE DELLE SPECIE LEGNOSE DA FRUTTO
- **C** - SETTORE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE ANIMALI

La dotazione finanziaria dei predetti Settori è indicata nel precedente paragrafo "*Dotazione finanziaria, massimali e minimali*", riportata per ognuno dei Settori A, B e C di cui sopra.

Le domande di sostegno che riportano progetti con azioni su più di uno dei suddetti Settori A, B e C, verranno automaticamente escluse dal finanziamento.

9.2 Decorrenza dell'ammissibilità delle spese

Nel rispetto di quanto previsto dalla scheda Intervento SRA16-ACA16 si precisa quanto segue:

- (SP01) Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dal Beneficiario o dai singoli partner dell'eventuale Accordo di Partenariato (compreso il capofila), decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie (SP15), finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda di sostegno.
- Per quanto non espressamente indicato nel presente documento si rinvia al paragrafo "*Periodo di eleggibilità della spesa*" del documento "*Disposizioni specifiche domanda di pagamento*".
- (SP02) Il termine ultimo di ammissibilità delle spese per i beneficiari è fissato nel termine ultimo di presentazione della domanda di pagamento così come stabilito nel successivo paragrafo "*Durata e termini di realizzazione e rendicontazione del progetto*" del presente documento.

9.3 Spese ammissibili

Fatto salvo quanto espresso al punto 1 "*Ammissibilità delle spese al FEASR*" della sezione 4.7.3 del PSP Italia 2023/2027 e ai paragrafi "*Spese ammissibili*" e "*Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni*" del documento "*Disposizioni specifiche domanda di pagamento*" di ARTEA, ai fini dell'ammissibilità a contributo previsto dal presente sotto-intervento SRA16-ACA16.b del PSP-CSR 2023/2027, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

L'intervento può coprire i costi di funzionamento e di gestione, nel rispetto di quanto previsto dal punto 1.4 della sezione 4.7.3 del PSP Italia 2023/2027, che prevede che anche per parte dell'art. 70 (oltre che per l'art. 77 e 70) del Reg. (UE) 2115/2021, le suddette spese di gestione sono ammissibili limitatamente alle seguenti categorie:

1. spese di funzionamento;
2. spese di personale;
3. spese di formazione e consulenza;
4. spese di pubbliche relazioni;
5. spese finanziarie;
6. spese di rete;
7. spese di ammortamento, sulla base di quanto specificato nel punto 1.3 della suddetta sezione 4.7.3 del PSP Italia 2023/2027, ovvero: con riferimento agli investimenti, le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili alle seguenti condizioni:
   a. l'importo della spesa sia debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;
   b. i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
   c. all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

I sopra elencati costi sono compresi nell'ambito delle tipologie di spesa ammissibili indicate nei successivi paragrafi 9.3.1 e 9.3.2 e alle condizioni ivi indicate.

I COSTI DI INVESTIMENTI MATERIALI E LE RELATIVE SPESE GENERALI (SP15), nel rispetto di quanto previsto dalla scheda Intervento SRA16-ACA16 del PSP 2023/2027 al punto "*Principi generali di ammissibilità*", POSSONO ESSERE SOVVENZIONATI SOLO PRO-QUOTA, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo).

E' necessario che nel Piano progettuale sia chiaramente individuata la rispondenza delle attività alle necessità individuate e agli obiettivi prefissati. Tutte le spese devono essere sempre relative ad attività riferite alle finalità fissate nel Piano progettuale e, in caso di Accordo di Partenariato (AP) anche nell'atto notarile istitutivo dello stesso AP.

9.3.1 Tipologia delle spese ammissibili

Fermo restando quanto previsto dal paragrafo "*Spese*" del documento "*Disposizioni comuni domanda di pagamento*" - con particolare attenzione ai punti "*Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza*" e "*Legittimità e contabilizzazione delle spese*", le spese ammissibili a finanziamento per ogni intervento indicato nel Piano progettuale, nel rispetto di quanto stabilito nella scheda Intervento SRA16-ACA16 del PSP 2023/2027, sono le seguenti tipologie:

- **(SP04)** costruzione, acquisizione (incluso il leasing), miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo dell'Intervento SRA16-ACA16, tenendo conto che per questo Intervento **gli investimenti materiali e le relative spese generali (SP15), possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo);**

- **(SP05)** spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e animali, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione diverse da quelle sostenute con il sotto-intervento SRA16-ACA16.a "*Conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*" del CSR 2023/2027 della Toscana (DGR 1056 del 3/09/2024);

- **(SP06)** spese per conservazione "in vivo" di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica purché si riferiscano ad attività diverse da quelle sostenute dall'Intervento SRA14-ACA14 "*Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica*" (cumulo – non sovrapponibilità delle spese);

- **(SP07)** acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento tenendo conto che per questo Intervento **gli investimenti materiali e le relative spese generali (SP15), possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo)**;

- **(SP08)** spese per acquisto di beni e servizi funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all'azione finanziata comprese quelle per l'affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione, diverse da quelle previste dall'Intervento SRA14-ACA14 "*Allevatori custodi dell'agrobiodiversità - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica*" e SRA15-ACA15 "*Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica*". Tali attività devono essere realizzate in collaborazione con le rispettive Banche del germoplasma vegetale o animale;

- **(SP09)** spese di gestione come: spese di funzionamento come beni di consumo strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, non compresi nella voce di spesa SP16; spese di personale non dipendente; di formazione; spese finanziarie (spese bancarie/legali/notarili, spese tenuta c/c dedicato, spese garanzia fideiussoria); spese per la gestione di "*reti*" (reti di collegamento Internet e spese di gestione di *network* tra partner e non);

- **(SP10)** spese per incarichi professionali per la realizzazione di attività specialistiche;

- **(SP11)** spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc.

- **(SP12)** spese per il personale dipendente (comprese missioni e trasferte), a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell'Intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, la cui attività lavorativa è strettamente correlata all'esercizio delle attività inserite nel progetto;
- **(SP13)** spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare, solo se correlati al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS6"*Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi*" del PSP 2023/2027;
- **(SP14)** spese per il monitoraggio fitosanitario/sanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche vegetali e animali, conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ;
- **(SP15)** spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti; le spese generali preparatorie ossia finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) sono ammissibili spese effettuate fino a 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda di sostegno;
- **(SP16)** spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, spese postali, etc. nella misura forfettaria pari al 2% del totale delle spese ammissibili.

9.3.1.1 Precisazioni su alcune spese ammissibili

1) Per le voci di spesa SP05, SP06 e SP08: è ammesso l'acquisto di animali e di piante annuali con le relative spese di impianto solo per:

- allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

2) Per la voce di spesa SP16: trattandosi di costi indiretti nella misura del 7% del totale dei costi diretti ammissibili, calcolati forfettariamente, secondo quanto previsto dall'art. 54 del Reg. UE 2021/1060 in applicazione di quanto disposto dall'art. 83 comma 1 lettera d) "finanziamento a tasso fisso" del Reg. UE 2021/2115, non è richiesta la presentazione di alcun giustificativo di spesa.

3) Per le voci di spesa SP09 e SP12, relativamente al solo personale "*non dipendente*" e "*dipendente*":

- per il personale impiegato nel progetto (a tempo indeterminato, a tempo determinato o a contratto compreso assegni di ricerca, dottorandi e borse di studio) occorre specificare preventivamente nel Piano progettuale allegato alla domanda di sostegno, la tipologia di personale necessaria e il monte orario relativo (con il dettaglio per attività) per l'attuazione del progetto calcolato come di seguito riportato:



- per il personale dipendente a tempo indeterminato o a tempo determinato di cui ai punti A) "*Costo standard del personale degli enti di ricerca e di imprese*" e B) "*Costo standard del lavoro dell'operaio agricolo e dell'imprenditore agricolo*" stabiliti **al successivo paragrafo "*Applicazione dei costi semplificati per il personale dipendente*"** l'importo ammissibile a contributo è determinato dal costo orario del personale moltiplicato per le ore previste di impiego nelle attività progettuali (dettaglio per attività nel Piano progettuale e *time sheet* come sotto precisato). Sulla base della tipologia di personale si individua il costo orario standard di riferimento riportati nel suddetto paragrafo;
- per il personale dipendente a tempo indeterminato o a tempo determinato, di enti pubblici o che non rientra nelle casistiche previste ai punti A) e B) **del successivo paragrafo "*Applicazione dei costi semplificati per il personale dipendente*"** è ammissibile la spesa relativa al rimborso dei costi effettivamente sostenuti (ore dedicate al progetto comprovate da *time sheet* mensili - scaricabili da ARTEA - per il costo orario previsto dal contratto di lavoro) dal beneficiario per la realizzazione del progetto.

Nel Piano progettuale la voce di spesa "*Personale dipendente e non dipendente*" va dettagliata secondo la tipologia di personale necessaria per l'attuazione del progetto, il relativo costo orario e le giornate di lavoro necessarie per realizzare le azioni previste. Per le tipologie di attività che richiedono una particolare competenza, occorre allegare alla domanda nella sezione "*documenti*" del sistema ARTEA, il *curriculum vitae* del personale dedicato.

Solo nella domanda di pagamento a saldo vanno allegati:

a) - la lettera autorizzatoria a firma del datore di lavoro, per individuare il personale impiegato per la realizzazione di una determinata attività prevista dal Piano progettuale. In caso di enti pubblici l'ordine di servizio per ogni dipendete impiegato nella realizzazione del progetto di competenza;

b) - i relativi *time sheet* mensili (modello editabile scaricabile da ARTEA) firmati dal datore di lavoro, che comprovano l'orario dedicato per ogni singola unità di personale utilizzata.

I *time sheet* mensili vanno predisposti e presentati in domanda di pagamento, anche nel caso di applicazione dei costi semplificati.

4) Missioni e trasferte

Per il personale coinvolto nel progetto (sia dipendente che non dipendente) sono ammesse spese di missioni e trasferte, purché strettamente necessarie alle attività di progetto e in esso esplicitamente preventivate.

Si distinguono:

4.a) Spese di viaggio:

- ammissibili dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale (biglietto aereo, navale, ferroviario, di mezzo di trasporto pubblico, ricevuta taxi, pedaggio autostradale, parcheggio e custodia).

  Per il taxi la spesa massima giornaliera rimborsabile è pari a 41,32 euro per due corse. I biglietti aerei sono ammissibili in classe economica, i viaggi navali e ferroviari in seconda classe o equiparate;

- la spesa ammissibile per i viaggi in auto sostenute dal personale per lo svolgimento di attività progettuali in missione/trasferta si rifà alla metodologia definita nel documento del



Marzo 2024 dalla Rete Rurale Nazionale "*Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi*" che si basa sull'uso delle tariffe ACI, che prevede, l'impiego di un valore medio unico, pari a **0,40 euro/chilometro**. Tale valore viene moltiplicato per la distanza chilometrica calcolata tra la sede del partner di progetto e quella di destinazione (A/R).

4.b) Spese di vitto e alloggio, con le seguenti limitazioni:

- un pasto al giorno: spesa massima pari a 22,26 euro;

- due pasti al giorno: spesa massima pari a 44,26 euro;

- spese di pernottamento, categoria massima 4 stelle (sono escluse le spese accessorie quali telefono, bevande, frigo bar, ecc.);

- per i pasti è necessaria la presentazione di fatture, ricevute fiscali o scontrini fiscali purché riportanti la specifica dei beni consumati.

Possono essere ammesse spese di missione e trasferte sostenute dai rappresentanti del beneficiario (personale dipendente e non dipendente o titolari dei soggetti partner dell'Accordo di Partenariato) a condizione che sia comprovata la partecipazione a riunioni di coordinamento del progetto ed eventi pubblici di comunicazione/divulgazione attraverso verbali ed elenco firme dei partecipanti.

Inoltre possono anche essere ammesse a finanziamento le spese di missione e trasferta sostenute da legali rappresentanti dei soggetti del partenariato, o soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei partner. Ciò vale solo nel caso di partecipazione a riunioni ed attività di animazione e coordinamento previste dal progetto ed in entrambi i casi comprovate da verbali ed elenco firme dei partecipanti.

9.3.2 Applicazione dei costi semplificati per il personale dipendente

Le opzioni di costi semplificati per il personale dipendente applicati nel bando, rientrano al comma 1 lettera b) "*costi unitari*" dell'art. 83 del Reg. (UE) 2021/2115.

Ai fini della determinazione dei costi del personale si applicano le seguenti Tabelle Standard di Costi Unitari (UCS):

A. Costo standard del personale degli enti di ricerca e di imprese

I costi standard unitari per il personale degli enti di ricerca e delle imprese sono definiti dalla Rete Rurale Nazionale nel documento "*Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi*" del marzo 2024.

Tabella 2 - costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	RICHIEDENTI		
	Imprese	Università	Enti pubblici di ricerca
Alto	€. 83,00	€. 81,00	€. 61,00
Medio	€. 47,00	€. 53,00	€. 36,00

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	RICHIEDENTI		
	Imprese	**Università**	**Enti pubblici di ricerca**
Basso	€. 30,00	€. 34,00	€. 32,00

Nello specifico, le fasce di costo/livello corrispondenti alle tre tipologie di soggetto richiedente, sono di seguito definite:

IMPRESE:
- Alto - livelli dirigenziali
- Medio - livelli di quadro
- Basso - livelli di impiegato/operaio

UNIVERSITÀ:
- Alto - Professore Ordinario
- Medio - Professore Associato
- Basso - Ricercatore/Tecnico Amministrativo

ENTI PUBBLICI DI RICERCA:
- Alto - Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello/Primo Ricercatore e Tecnologo II livello
- Medio - Ricercatore e Tecnologo di III livello
- Basso - Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello/Collaboratore Tecnico (CTER)/Collaboratore amministrativo.

B. <u>Costo standard del lavoro dell'operaio agricolo e dell'imprenditore agricolo</u>

1. **Operaio agricolo**

La metodologia per la determinazione del costo standard dell'operaio agricolo si basa sulle retribuzioni medie giornaliere stabilite annualmente dal Decreto Ministero del Lavoro, come riportato nel documento della Rete Rurale Nazionale "*Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi*" del marzo 2024.

La formula per la quantificazione del costo standard unitario orario è la seguente:

[(Retribuzione lorda media giornaliera/6,30*39*52)/1.720 Numero di ore produttive annuali] + [(Retribuzione lorda media giornaliera/6,30*39*52)/1.720 Numero di ore produttive annuali]*coefficiente correttivo degli oneri figurativi (0,34).

Per ovviare all'inconveniente di aggiornare annualmente il dato della retribuzione media giornaliera, come previsto dalla metodologia, si fa riferimento alla media delle retribuzioni medie degli addetti in agricoltura, di tutte le province, stabilite per il periodo 2019-2023 e pari a € 77,57.

Il costo standard orario per l'operaio agricolo è pari a euro 19,36.

Il costo del personale agricolo impiegato nel progetto verrà quindi determinato moltiplicando il costo unitario standard orario per il numero di ore effettivamente lavorate.

2. **Imprenditore agricolo**

Se il tipo di prestazione dell'imprenditore è riconducibile a quella di un operaio lavoratore dipendente, il costo standard è equivalente al costo standard orario per l'operaio agricolo ed è quindi pari a **euro 19,36**.

Se svolge lavoro di concetto proprio di un imprenditore, consistente nella partecipazione ad azioni comuni del progetto (riunioni di coordinamento e/o eventi pubblici di comunicazione e divulgazione del progetto), come riportato nel documento del marzo 2024 della Rete Rurale Nazionale "*Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi*", è il costo unitario standard costruito su tariffa *Horizon Europe 2021-2027*, quale riconoscimento di un contributo a copertura dell'impegno dei proprietari di piccole e medie imprese (PMI), che realizzano attività progettuali e non percepiscono una retribuzione. Il corrispettivo economico orario riconoscibile all'imprenditore in Italia è pari a **euro 34,60**.

La durata dell'impegno dell'imprenditore agricolo nelle azioni comuni del progetto può essere definita in base al luogo dell'evento pubblico in cui l'azione viene svolta, secondo i criteri indicati nella seguente tabella n. 3.

Tabella 3 - Durata dell'impegno dell'imprenditore agricolo nelle azioni comuni del progetto

Territorialità	Durata evento	Giornate uomo riconoscibili
Evento entro il territorio di competenza del CSR della Toscana	1/2 -1 giornata	1 giornata
Evento nazionale	1/2 -1 giornata	2 giornate
Evento estero	1 e 1/2 giornate; 2 giornate	3 giornate

La previsione delle giornate uomo per evento include la stima della durata dell'evento pubblico e dei tempi di spostamento andata e ritorno (A/R).

Per le finalità di applicazione delle metodologie di calcolo, la giornata uomo di un imprenditore è assimilata per convenzione a quella di un operaio o dirigente agricolo pari a 6,3 ore di lavoro giornaliere.

9.4 IVA e altre imposte e tasse

Non è ammissibile a contributo l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;

- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

• quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;

• quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;

• quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

9.5 Spese non ammissibili

Fermo restando quanto previsto dal paragrafo "*Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni*" del documento "*Disposizioni specifiche domanda di pagamento*", non sono ammesse le spese relative ai lavori, servizi e forniture erogati da:

a- amministratori, soci e dipendenti dell'Azienda beneficiaria o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;

b- società nella cui compagine societaria siano presenti i soci o gli amministratori dell'Azienda beneficiaria o i loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;

c- società amministrate da Soci o Amministratori dell'Azienda beneficiaria.

Le esclusioni di cui ai precedenti punti a, b e c non si applicano nel caso in cui tra i soggetti interessati (Beneficiario/Capofila e Fornitore) siano vigenti finalità mutualistiche indicate dagli articoli n. 2513 e 2515 del CODICE CIVILE e segnalate nello statuto societario della Società Cooperativa.

Non sono ammissibili spese riconducibili a forniture di beni e servizi senza pagamenti in denaro.

In caso di Accordo di Partenariato, è esclusa anche la possibilità di fatturazione tra i diversi partners dell'accordo.

10. Demarcazione e complementarietà interventi strutturali settori olio di oliva e ortofrutta

L'intervento si applica per azioni diverse da quelle sostenute dagli interventi SRA14 "*Allevatori custodi dell'agrobiodiversità*", SRA15 "*Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità*" e SRA16-ACA16.A "*Conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione*" (quest'ultime sono quelle realizzate da Ente Terre regionali toscane).

Il sostegno è concesso agli investimenti che rispettano le condizioni di complementarietà descritte nel paragrafo "*Demarcazioni e complementarietà*" del CSR Toscana 2023-27 ".

I contributi concessi o erogati ai sensi del presente atto non sono cumulabili con altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali quando riferite alle stesse voci di spesa.

Le verifiche finalizzate ad evitare che un beneficiario riceva, per una stessa voce di spesa, più forme di sostegno saranno rese possibili tramite la consultazione di sistemi informativi.

Le tipologie di azioni supportate attraverso il presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi SRA (ad esclusione degli interventi sopra indicati), interventi di investimento e di scambio delle conoscenze e diffusione dell'informazione in attuazione del comma 9, Art. 70 del Reg. (UE) 2021/2015; questo sia allo scopo di invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del

patrimonio di biodiversità animale/vegetale di interesse agricolo e alimentare, sia allo scopo di diffondere in modo capillare ed integrato le conoscenze e le innovazioni adeguate alle reali esigenze delle imprese verso una maggiore sostenibilità e resilienza delle stesse.

Il beneficiario e in caso di Accordo di partenariato (AP) il capofila, in domanda di sostegno, deve dichiarare e in caso di AP, allegando le dichiarazioni degli altri partner del progetto, relativamente al fatto di non ricevere, nel caso di investimenti direttamente e univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e per quanto riguarda il settore vitivinicolo limitatamente agli investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, altri finanziamenti per la stessa voce di spesa.

L'ammissibilità al sostegno e al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e vitivinicolo, limitatamente agli investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, avviene se il soggetto non riceve per una stessa voce di spesa un finanziamento a valere sul rispettivo intervento strutturale del PSP.

Le voci di spesa direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e vitivinicolo, limitatamente agli investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, che non rispettano quanto descritto nel capoverso precedente, sono escluse o decadono dal beneficio con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

11. Elenchi delle domande di sostegno ricevibili e valutazione dei progetti

Nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "*Elenco delle domande pervenute e ricevibili*" delle "*Disposizioni comuni*", ARTEA, entro 15 giorni dalla chiusura dei termini per la ricezione delle domande di sostegno, rende disponibile, con l'apposito applicativo ARTEA (REDASH), al Settore responsabile dell'intervento, i 3 elenchi delle domande ricevibili pervenute, ordinate per Settore di finanziamento (A, B e C) e secondo i punteggi dichiarati dal beneficiario/capofila, in fase di compilazione della domanda di sostegno su ARTEA e in base ai criteri di selezione stabiliti al successivo paragrafo "*Criteri di selezione*" del presente bando.

I seguenti "*Criteri di selezione*" sono suddivisi in "*qualitativi*" (valutati da una Commissione di Valutazione apposita) e in "*quantitativi*". I punteggi ai criteri "*quantitativi*" sono assegnati automaticamente sulla base di quanto dichiarato dal beneficiario/capofila in fase di compilazione della domanda di sostegno, dichiarazioni che poi verranno verificate dagli Uffici Territoriali competenti per le istruttorie (UCI).

Per motivi prettamente tecnico-informatici, al momento della compilazione della domanda di sostegno sul sistema ARTEA, i richiedenti/capofila dovranno obbligatoriamente dichiarare di essere consapevoli che il punteggio relativo ai criteri di selezione qualitativi è attribuito automaticamente in modo provvisorio nella misura massima di punti 90 e che la sua effettiva quantificazione sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione nominata con decreto del direttore della direzione agricoltura e sviluppo rurale.

La Commissione di valutazione è nominata con decreto del Direttore della Direzione "*Agricoltura e Sviluppo rurale*" e composta da dipendenti della Regione Toscana esperti nelle materie trattate nei

progetti. La valutazione della Commissione avverrà solo sulla base dei criteri di selezione di carattere "*qualitativo*" riportati nel successivo paragrafo del presente bando.

Deve essere nominato membro della Commissione di valutazione almeno un rappresentante degli Uffici Territoriali responsabile della successiva fase istruttoria.

I componenti della Commissione di valutazione dovranno garantire di non essere soggetti a conflitto di interesse in relazione alle proposte da esaminare.

12. Criteri di selezione

Per ognuno dei sopra indicati Settori A, B e C, vengono stabiliti i criteri di selezione fissati dalla scheda Intervento SRA16-ACA16 del PSP-CSR 2023/2027, come riportati nelle seguenti tabelle:

- Tabella n. 1.a "*Criteri di selezione e relativi punteggi – valutazione qualitativa (a cura di un'apposita Commissione di valutazione)*" e
- Tabella n. 1.b "*Criteri di selezione e relativi punteggi – valutazione quantitativa*".

Tab. 1.a – Criteri di selezione e relativi punteggi – valutazione qualitativa (a cura di un'apposita Commissione di valutazione)

PRINCIPI	CRITERIO DI SELEZIONE QUALITATIVI	GRIGLIE DI VALUTAZIONE, METODOLOGIA E PUNTI (Commissione di valutazione)	MAS-SIMO PUNTI	PUNTI TOT.
1) PR01 - priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento. Le finalità specifiche sono stabilite al punto A (Specie Erbacee), B (Specie Legnose da Frutto) e C (Risorse genetiche autoctone animali) del presente bando. I progetti devono essere predisposti **per uno solo dei suddetti Settori indicati con le lettere A, B e C nel paragrafo "*Finalità e obiettivi del bando su Sotto-intervento SRA016-ACA16.B*"**	**1.1) Qualità del progetto**	**1.1.a** - Coerenza del progetto con le finalità e obiettivi indicati per ciascun Settore (A, B e C) e riportati al paragrafo 2: da 0 a 10 punti	50	90
		1.1.b - Presenza e accuratezza dell'analisi di contesto: da 0 a 10 punti		
		1.1.c - Presenza e accuratezza dell'analisi dei fabbisogni: da 0 a 10 punti		
		1.1.d - Fasi di attuazione del progetto e tempistica: da 0 a 10 punti		
		1.1.e - Risultati attesi (descrizione, concretezza e trasferibilità) in risposta alle finalità e obiettivi indicati per ciascun Settore (A, B e C) riportati al paragrafo 2: da 0 a 10 punti		

PRINCIPI	CRITERIO DI SELEZIONE QUALITATIVI	GRIGLIE DI VALUTAZIONE, METODOLOGIA E PUNTI (Commissione di valutazione)	MAS-SIMO PUNTI	PUNTI TOT.
2) PR06- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del PSP-CSR 2023/2027, prevalentemente condotti in ambito di approcci collettivi (PIF, progetti di Cooperazione, ecc.)	**2.2) Proseguo delle attività** realizzate tramite un PIF (Progetti Integrati di Filiera) o a progetti di cooperazione, finanziati con fondi del PSP-CSR 2023/2027 o del PSR 2014/2022 della Regione Toscana, progetti conclusi e rendicontati, riguardanti una risorsa genetica locale, a rischio di estinzione o meno, da iscrivere oppure già iscritta nei Repertori regionali della LR 64/2004*.	**2.2.1** – Valutazione della modalità di prosecuzione delle attività legate ad almeno una risorsa genetica prevista dal progetto: da 0 a 15 punti **2.2.2** – Valutazione della complementarietà delle attività progettuali previste su almeno una risorsa genetica, rispetto a quelle già realizzate con altri interventi: da 0 a 15 punti	30	
3) PR10 - priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari	**3.a) Qualità del partenariato**: **Valutazione sulla base dell'Accordo di Partenariato**: progetto presentato da 2 o più tipologie di beneficiari tra quelli indicati nel paragrafo 3 "Beneficiari" da CR01 a CR07, **nelle forme ammesse di Accordo di partenariato** ossia Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS).	**3.a.1)** Progetto presentato da 2 o più tipologie di beneficiari tra quelli indicati nel paragrafo 3 "Beneficiari/Richiedenti" da C01 a C07, **nelle forme ammesse di Accordo di partenariato** (Raggruppamento Temporaneo di Imprese-RTI o Associazione Temporanea di Scopo-ATS) **che soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni A e B**: **A - coinvolgono almeno 2 beneficiari** tra quelli definiti nel paragrafo 3 "Beneficiari/Richiedenti", al punto **CR01** come "*Imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile*" **e/o** tra quelli definiti al punto **CR02** come "*Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC) ai sensi della Legge italiana 194/2015 o ai sensi della LR 64/2004*". Le definizioni di *Agricoltore/Coltivatore Custode* e quella di *Allevatore Custode* si trovano al paragrafo "Definizioni"; **B - coinvolgono almeno un soggetto scientifico tra quelli definiti nel precedente paragrafo "Beneficiari/Richiedenti", al punto CR03** come "*Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare*" **e/o individuati tra quelli definiti al punto CR05** come "*Centri di conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG) ai sensi*	10	

PRINCIPI	CRITERIO DI SELEZIONE QUALITATIVI	GRIGLIE DI VALUTAZIONE, METODOLOGIA E PUNTI (Commissione di valutazione)	MAS-SIMO PUNTI	PUNTI TOT.
		della L. 194/2015 o ai sensi della LR 64/2004". La definizione di *conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG)* si trova al paragrafo "Definizioni" del presente bando; **Nessun punteggio verrà attribuito agli Accordi di Partenariato che coinvolgono esclusivamente enti di ricerca.** **Da 0 a 10 punti**		
			PUNTEGGIO MASSIMO – VALUTAZIONE QUALITATIVA	**90**

Tab. 1.b – Criteri di selezione e relativi punteggi – valutazione quantitativa

PRINCIPI	DESCRIZIONE – CRITERI DI SELEZIONE QUANTITATIVI		PUNTI	PUNTEG. MASSIMO
4) PR02 - priorità relative ai diversi settori produttivi oggetto di intervento	**4.a) fino a 2 risorse genetiche** di interesse agricolo e alimentare, iscritte e non iscritte ai Repertori regionali* della LR 64/2004 e all'Anagrafe nazionale della L. 194/2015		1	2
	4.b) da 3 risorse genetiche e oltre, di interesse agricolo e alimentare, iscritte e non iscritte ai Repertori regionali* della LR 64/2004 e all'Anagrafe nazionale della L. 194/2015		2	
5) PR03 - priorità territoriali di livello sub-regionale (Territori di particolare interesse per la tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, in particolare in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico) I punteggi 5.a.1 e 5.a.2 **NON** sono sommabili tra loro. Il punteggio 5.b (1 e 2) **NON** sono sommabili tra loro. Mentre **SONO**	**5.a) Territori delle imprese agricole "Toscana diffusa"** ossia quelli individuati dall'art. 1, comma 1 della L.R. 11/2025, come definiti ed elencati nell'Allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025. Le informazioni sulla "Toscana diffusa" sono disponibili nella pagina web dedicata: https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa/i-comuni I territori della "Toscana diffusa" sono rappresentati graficamente alla seguente pagina web: https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/toscanadiffusa.html AL FINE DELLA VERIFICA DELLA RICADENZA NEL TERRITORIO DELLA TOSCANA DIFFUSA SI FA RIFERIMENTO ALLA TERRITORIALIZZAZIONE VIGENTE AL TERMINE ULTIMO DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO. QUESTO CRITERIO VALE ANCHE PER LA VERIFICA	**5.a.1) in caso di beneficiario (NON in Accordo di Partenariato)**: la priorità è attribuita quando l'UTE indicata in domanda ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata – SAU -, desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in uno o più dei territori della "Toscana diffusa".	1	4
		5.a.2) in caso di beneficiario nella forma di Accordo di Partenariato (ATS, RTI): la priorità è attribuita quando il numero di partner >= al 30% del totale dei soggetti aderenti all'Accordo di partenariato, che hanno l'UTE che ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata – SAU - desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in uno o più dei territori della "Toscana diffusa".	2	

PRINCIPI	DESCRIZIONE – CRITERI DI SELEZIONE QUANTITATIVI		PUNTI	PUNTEG. MASSIMO
sommabili tra loro i punteggi 5.a e 5.b	DEL MANTENIMENTO DELLA TERRITORIALIZZAZIONE IN FASE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO.			
	5.b) Siti Natura 2000, Aree Protette e "sir"**** fuori Siti Natura 2000***	**5.b.1) in caso di beneficiario NON in Accordo di Partenariato:** la priorità è attribuita quando l'UTE indicata in domanda ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata – SAU -, desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in uno o più dei siti Natura 2000 e/o nelle Aree protette*** e/o "sir"****.	1	
		5.b.2) In caso di beneficiario nella forma di Accordo di Partenariato (ATS, RTI): la priorità è attribuita quando il numero di partner >= al 30% del totale dei soggetti aderenti all'Accordo di partenariato, hanno l'UTE che ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata – SAU - desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in uno o più siti Natura 2000 e/o nelle aree protette*** e/o "sir"****.	2	
6) PR04 - priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza	**6.a)** Coltivatori Custodi e Allevatori Custodi. - Sono **Coltivatori Custodi** coloro che hanno un'apposita convenzione attiva – ossia non scaduta alla data di presentazione della domanda di sostegno su ARTEA - per la conservazione "in	**6.a.1) il Beneficiario è**: - in caso di progetto sulle finalità specifiche A "Specie Erbacee" e B "Specie Legnose da Frutto", il beneficiario è **un Coltivatore Custode ai sensi della LR 64/2004**;	1	14

PRINCIPI	DESCRIZIONE – CRITERI DI SELEZIONE QUANTITATIVI		PUNTI	PUNTEG. MASSIMO
di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.) I punteggi dei criteri "6.a", "6.b", "6.c" e "6.d" **SONO** sommabili tra loro.	sito/on farm" sottoscritta con Ente Terre regionali toscane** ai sensi della LR 64/2004. - Sono **Allevatori Custodi**, ai sensi del presente bando, i beneficiari dell'Intervento SRA14-ACA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità" del PSP-CSR 2023/2027, con impegno attivo alla data di pubblicazione del presente bando.	- in caso di progetto sulle finalità specifiche C "Risorse genetiche autoctone animali", il beneficiario è anche **un beneficiario dell'intervento SRA14-ACA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità"** con impegno attivo alla data di pubblicazione del presente bando.		
		6.a.2) il Beneficiario nella forma di un Accordo di partenariato, ha come partner: - in caso di progetto sulle finalità specifiche A "Specie Erbacee" e B "Specie Legnose da Frutto", **uno o più Coltivatori Custodi ai sensi della LR 64/2004**; - in caso di progetto sulle finalità specifiche C "Risorse genetiche autoctone animali", **uno o più beneficiari dell'intervento SRA14-ACA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità" con impegno attivo alla data di presentazione della domanda di sostegno sul presente bando su ARTEA.**	4	
	6.b) Agricoltori e Allevatori ai sensi del Codice Civile (**compresi i Coltivatori Custodi di cui al precedente punto 6.a**)	**6.b.1)** il Beneficiario è un Agricoltore/Allevatore ai sensi del Codice Civile	1	
		6.b.2) il Beneficiario presenta **nell'Accordo di partenariato** uno o più Agricoltori o Allevatori ai sensi del Codice Civile	2	
	6.c) Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma (soggetti con un'apposita	**6.c.1)** il Beneficiario è una Sezione della Banca Regionale del Germoplasma ai sensi della LR 64/2004	1	

PRINCIPI	DESCRIZIONE – CRITERI DI SELEZIONE QUANTITATIVI		PUNTI	PUNTEG. MASSIMO
	convenzione attiva - ossia non scaduta alla data di presentazione della domanda di sostegno su ARTEA - con Ente Terre regionali toscane** ai sensi della LR 64/2004)	**6.c.2)** il Beneficiario presenta **nell'Accordo di partenariato** una o più Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma ai sensi della LR 64/2004	4	
	6.d) Soggetti scientifici	**6.d.1)** il Beneficiario è un soggetto scientifico	1	
		6.d.2) il Beneficiario presenta **nell'Accordo di partenariato** uno o più soggetti scientifici	4	
7) PR05- priorità legate a caratteristiche aziendali **Solo nel caso di Accordo di Partenariato i punteggi 7.a e 7.b SONO sommabili tra loro**	**7.a) il Beneficiario è iscritto, oppure il Beneficiario presenta nell'Accordo di partenariato almeno un partner iscritto all'elenco pubblico degli operatori biologici dell'agricoltura** e dell'acquacoltura biologica (L. 154/2016 art.7 comma 4) e, in entrambi i casi, che soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: - l'UTE indicata in domanda, quando la superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 risulta prevalentemente (> del 50%) iscritta nel sistema di certificazione. - l'UPZ (principale indicata in domanda o collegata all'UTE indicata in domanda) è iscritta nel sistema di certificazione. Il soggetto è iscritto quando la notifica risulta nello stato di "pubblicata" sul Sistema Informativo Biologico (SIB) e non revocata sul Sistema Informativo Biologico (SIB). Ai fini del raggiungimento della prevalenza vi concorrono le superfici in conversione al **metodo biologico**.		2	4
	7.b) il Beneficiario è iscritto, oppure il Beneficiario presenta nell'Accordo di partenariato almeno un partner iscritto a uno degli organismi di controllo che operano come organismi di certificazione al seguente sistema e che soddisfa quanto segue:		2	

PRINCIPI	DESCRIZIONE – CRITERI DI SELEZIONE QUANTITATIVI	PUNTI	PUNTEG. MASSIMO
	- l'UTE indicata in domanda, ha una superficie agricola utilizzata, desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015, che risulta prevalentemente (> del 50%) iscritta al **Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI).** L'iscrizione all'organismo di controllo che opera come organismo di certificazione al sistema SQNPI, è dimostrata dal protocollo, numero e data, attribuito alla domanda di adesione al sistema, con riferimento all'UTE indicata nella domanda relativa al bando.		
8) PR07 priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche di specie erbacee e pertanto iscritte nei Repertori regionali della LR 64/2004, con la dicitura "a rischio di erosione genetica".	**8.a)** il progetto coinvolge **n. 1 (una) risorsa genetica locale a rischio di estinzione/erosione genetica della Toscana, o comunque un numero < al 50% del totale delle risorse genetiche coinvolte nel progetto.** I Repertori regionali sono consultabili: https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma	1	10
	8.b) il progetto coinvolge **un numero di risorse genetiche locali a rischio di estinzione/erosione genetica della Toscana, >= al 50% del totale delle risorse genetiche coinvolte nel progetto.** I Repertori regionali sono consultabili: https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma	10	
9) PR08 - priorità relative a varietà iscritte o da iscrivere all' Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e	**9.a)** numero delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione/erosione genetica >= 50% del totale delle risorse genetiche coinvolte dal progetto, **iscritte** sia nei Repertori regionali della LR 64/2004 che nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015. I Repertori regionali sono consultabili: https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma L'Anagrafe nazionale L. 194/2015 è consultabile: https://rica.crea.gov.it/APP/anb/anagrafe-nazionale-35.php	2	2

PRINCIPI	DESCRIZIONE – CRITERI DI SELEZIONE QUANTITATIVI	PUNTI	PUNTEG. MASSIMO
alimentare della L. 194/2015 (i punteggi dei criteri "9.a" e "9.b" **NON** sono sommabili tra loro).	**9.b)** numero delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione/erosione genetica > 50% del totale delle risorse genetiche coinvolte dal progetto, **da iscrivere** sia nei Repertori regionali della LR 64/2004 che nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015. I Repertori regionali sono consultabili: https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma L'Anagrafe nazionale L. 194/2015 è consultabile: https://rica.crea.gov.it/APP/anb/anagrafe-nazionale-35.php	1	
10) PR09 - priorità legata a progetti di durata pluriennale	**10.a)** Durata del progetto almeno 18 mesi	4	4
		PUNTEGGIO MASSIMO – VALUTAZIONE QUANTITATIVA	**40**

***** I Repertori regionali della LR 64/2004 sono consultabili all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione/agrobiodiversita/germoplasma

****** Ente Terre regionali toscane: ente pubblico, strumentale della Regione Toscana con competenza in materia di tutela delle risorse genetiche autoctone toscane (lettera e) dell'art. 2, LR 80/2012).

******* Siti Natura 2000 di cui al DPR 357/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonchè della flora e della fauna selvatiche*" e ss.mm.ii.; Aree protette regionali e "sir" di cui alla LR 30/2015 "*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010*" e ss.mm.ii.; Aree protette e riserve naturali nazionali di cui alla L. 394/1991 "*Legge quadro sulle aree protette*".

******** I criteri fanno riferimento alla L.R. Toscana n. 30/2015 "*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010*" e s.m.i.

Il punteggio TOTALE è composto dalla somma:

- dei punti della valutazione qualitativa (massimo 90 punti) con
- i punti della valutazione quantitativa (massimo 40)

ed è pari a 130 punti.

Ogni domanda di sostegno, per poter accedere all'istruttoria di ammissibilità, deve raggiungere un punteggio totale minimo di 30 punti su 130 complessivi.

A parità di punteggio le domande sono ordinate PER CIASCUN SETTORE secondo il minore contributo indicato in domanda di sostegno e, in caso di ulteriore parità, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Il possesso dei punteggi dichiarati attraverso i sopra elencati criteri di selezione di carattere "quantitativo" devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno iniziale e mantenuti almeno fino alla presentazione della domanda di pagamento a saldo finale. Se dalle verifiche fatte prima dell'assegnazione del contributo richiesto emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati, si procederà a ridurre il punteggio determinato in automatico da ARTEA, nell'Elenco delle domande ricevibili e alla loro ricollocazione nell'elenco. Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo finale emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio determinato in fase di istruttoria di ammissibilità: la domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio, questa si posiziona comunque entro quelle finanziabili. Nel caso in cui ciò non avvenga si avrà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca dell'atto di assegnazione dei contributi con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

13. Durata e termini di realizzazione e rendicontazione del progetto

13.1 Avvio dei lavori o dell'attività del Piano progettuale

La data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) di cui alla sopra riportata voce SP15 per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

Si intende per "*avvio dei lavori o dell'attività del Piano progettuale*" la data di inizio delle attività oggetto della domanda di sostegno oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima. Nel caso, ad esempio, di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

Nel caso di investimenti soggetti a permesso a costruire, ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii., e/o soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della legge regionale 10/2010 e ss.mm.ii. e del DM 30/3/2015 n. 52 e ss.mm.ii., al momento della presentazione della domanda di sostegno è richiesta la cantierabilità per le opere e gli interventi secondo come stabilito dal paragrafo "*Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati*" del documento "Disposizioni comuni".

Per quanto non riportato nel presente documento si rimanda al paragrafo "*Avvio dei lavori*" del documento "*Disposizioni comuni*".



13.2 Termine finale di rendicontazione del progetto

Le domande di pagamento e la relativa rendicontazione allegata devono essere presentate **entro il termine di 18 mesi dall'atto di assegnazione** e comunque non oltre **il 31 dicembre 2028**, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nel rispetto delle disposizioni contenute nel paragrafo "*Proroga dei termini*" del documento "*Disposizioni Comuni*".

14. Impegni e obblighi del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno, **il richiedente e in caso di Accordo di partenariato il Capofila e i relativi partener** richiedenti, **si impegnano a**:

1. in caso di Accordo di partenariato il capofila e i partner richiedenti si impegnano a procedere all'istituzione (atto notarile) dell'Accordo di Partenariato entro 60 giorni dalla data di assegnazione del contributo, pena la revoca dello stesso;
2. (IM01) realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto definito con atto di concessione dell'Autorità di Gestione competente e al Piano progettuale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
3. (OB02) garantire, in caso di un soggetto di diritto pubblico, il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici come specificato al paragrafo "*Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici*" del documento "*Disposizioni Comuni domande di pagamento*";
4. rispettare gli obblighi in materia di pubblicità di cui al paragrafo "*Disposizioni in materia di pubblicità*" del documento "*Disposizioni comuni*". (OB01) Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal regolamento delegato e della normativa nazionale in materia;
5. possedere i criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che, in caso di rideterminazione del punteggio, la domanda viene ammessa al pagamento solo se si posiziona entro quelle finanziabili;
6. per i richiedenti o partners diversi dalle imprese agricole, rispettare gli obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30/04/2019, nei casi previsti dalla citata normativa;
7. produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, fatto salto il rispetto del periodo di impegno di cui ai paragrafo "*Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione*" del documento "*Disposizioni comuni*" e di quanto previsto al paragrafo "*Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione* " del documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*";
8. comunicare preventivamente all'ufficio che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio;



9. rispettare gli altri impegni elencati al paragrafo "*Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione*" del documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*";
10. mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE dalla presentazione della domanda di pagamento e fino alla conclusione degli impegni di cui al paragrafo "*Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione*" del documento "*Disposizioni comuni*", le disposizioni contenute nel documento "*Disposizioni comuni*" e "*Disposizioni comuni domande di pagamento*";
11. garantire il rispetto delle condizioni previste al paragrafo "*Avvio dei lavori o dell'attività del Piano progettuale*" del presente bando;
12. nel caso di ammissione a contributo della domanda di sostegno, a rispettare quanto previsto al paragrafo "*Cumulabilità*" del presente bando, fino a tutto il periodo di impegni ex post di cui al paragrafo "*Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione*" del documento "*Disposizioni comuni*";
13. nel caso di interventi che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni necessari e preliminari alla realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori ed a comunicarne gli estremi nella domanda di pagamento;
14. possedere i criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili;
15. rispettare le disposizioni contenute al paragrafo "*Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici*" del documento "*Disposizioni Comuni*" in caso di varianti e/o di adattamenti tecnici;
16. rispettare le disposizioni contenute nel paragrafo "*Cambio del beneficiario*" del documento "*Disposizioni Comuni*" in caso di cambio del beneficiario che NON ha la forma di un Accordo di partenariato; in quest'ultimo caso deve rispettare quanto previsto al paragrafo "*Sostituzione dei partner negli Accordi di Partenariato*" del presente bando;
17. sostenere direttamente (nel caso di Accordo di partenariato: ogni partner secondo quanto previsto nel Piano progettuale e nell'Accordo di Partenariato) tutte le spese collegate al progetto approvato con l'atto di assegnazione;
18. rispettare le disposizioni inerenti la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento contenute nel documento "Disposizioni comuni domande di pagamento" che detta le disposizioni per il pagamento del sostegno;
19. aggiornare il fascicolo aziendale elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria delle domande presentate;
20. presentare la domanda di pagamento nei termini indicati nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
21. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
22. rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nella normativa unionale, nazionale e regionale, nel presente documento, nelle disposizioni comuni, nell'atto per l'assegnazione dei contributi, nel verbale di accertamento finale e nel documento adottato da Artea che detta le disposizioni per il pagamento del sostegno;



23. fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese nel rispetto di quanto previsto nell'atto di assegnazione dei contributi nonché a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati o all'Organismo Pagatore ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi PSP-CSR Toscana 2023/2027;
24. garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni;
25. quando pertinente, acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
26. conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di ricezione sul sistema ARTEA della domanda di pagamento del saldo, tutta la documentazione relativa al progetto;
27. consentire l'accesso in ogni momento e senza restrizioni, ad impianti aziendali, sedi amministrative ed appezzamenti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e ai fini dei controlli da parte di ARTEA, degli altri Organismi competenti;
28. restituire all'Organismo Pagatore (ARTEA) gli eventuali fondi indebitamente percepiti;
29. comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno ex post e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti;
30. nel caso di interventi in locali adibiti alla conservazione/immagazzinamento e/o alla trasformazione e/o al confezionamento e/o alla commercializzazione del miele, a installare, entro il saldo, materiali, macchine e attrezzature tutte funzionanti ed utili per lo svolgimento dell'attività a cui l'intervento è finalizzato;
31. rispettare, per gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione, il limite del 49% del totale dei prodotti lavorati come quota massima nel caso vi sia l'impiego di prodotti di provenienza extra aziendale fino alla conclusione del periodo di vincolo di cui nel paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
32. presentare la relazione conclusiva del progetto da parte del capofila e per ogni partner la relazione conclusiva relativa all'attività di competenza indicata nel Piano progettuale e nell'Accordo di Partenariato, allegandole tutte alla domanda di pagamento;
33. presentare la domanda di pagamento nei termini indicati nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
34. rispettare quanto previsto al punto indicato come "cumulo" del paragrafo "Condizioni di accesso relative ai beneficiari da CR01 a CR07" del bando.



15. Tempistica e modalità di presentazione della domanda di Sostegno

La domanda di sostegno deve essere presentata dal beneficiario (dal capofila in caso di Accordo di Partenariato) esclusivamente mediante procedura informatizzata, impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente bando, il richiedente/capofila **può presentare la domanda sul sistema ARTEA a decorrere dal 30 settembre 2026 fino alle ore 13.00 del 31 ottobre 2026** e deve essere completa e già corredata di tutta la documentazione richiesta dal bando, ossia dai documenti previsti dal successivo paragrafo 15.2 *Documentazione e informazioni a corredo della domanda di sostegno.*

Le domande di sostegno presentate oltre il suddetto termine di scadenza non sono ricevibili. Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione su ARTEA.

La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Le domande devono essere sottoscritte, chiuse e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 e ss.mm.ii.

Il richiedente dichiara nella Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) di disporre di piena e completa informativa sulla normativa Privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 679/16 e normativa nazionale.

Sono ricevibili le domande chiuse, firmate e pervenute entro i termini stabiliti dal bando e con le modalità stabilite al paragrafo "*Modalità di presentazione delle domande e utilizzo del sistema informativo*" del documento "*Disposizioni comuni*".

15.1 Fascicolo aziendale elettronico

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007, nei modi e nei termini indicati al paragrafo "*Fascicolo aziendale elettronico*" delle "*Disposizioni comuni*".

Il mancato aggiornamento del *fascicolo aziendale elettronico*, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di sostegno, comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

15.2 Documentazione e informazioni a corredo della domanda di sostegno

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la documentazione in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati.

Documentazione da produrre a pena di esclusione

I seguenti documenti sono essenziali per consentire l'attività istruttoria e sono richiesti, sin dalla fase di presentazione della domanda di sostegno a pena di esclusione. Il beneficiario/capofila deve allegare in formato non modificabile (tipo PDF o JPEG) la seguente documentazione:

1. il Piano progettuale in cui vengono definiti quanto previsto al precedente paragrafo "Contenuto del Piano progettuale" del presente bando con particolare attenzione alle finalità e obiettivi del progetto, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun partner in caso di AP, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, cronoprogramma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario) per voce di spesa e, ove necessita per partner; il Piano progettuale deve essere redatto nel formulario scaricabile da ARTEA, compilato in tutte le sue parti (Allegato n. 1.AP in presenza di Accordi di partenariato e n. 1.NO AP se il richiedente NON è un Capofila di un Accordo di partenariato);

2. la relazione e la documentazione comprovante la ragionevolezza e la congruità della spesa così come stabilito dal paragrafo "*Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza*" del "*Documento comune*" e del "*Documento comune domanda di pagamento*".

3. ove del caso l'atto notarile dell'Accordo di Partenariato (AP) oppure la dichiarazione di intenti di cui all'Allegato n. 2, dalla quale risulti l'impegno alla costituzione o alla modifica di un AP già in essere;

Nel caso di investimenti materiali su beni immobili, il "*Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana*" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 373 del 24/03/2025, consultabile al seguente indirizzo: http://prezzariollpp.regione.toscana.it/ deve essere preso come riferimento ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa. Nel caso di lavori o interventi particolari non previsti nelle voci del suddetto prezzario, deve essere presentata apposita analisi dei prezzi debitamente documentata, che sarà comunque soggetta a verifica di congruità da parte del soggetto competente dell'istruttoria di ammissibilità e di pagamento. Si ricorda che i costi di investimenti materiali e le relative spese generali (SP15), nel rispetto di quanto previsto dalla scheda Intervento SRA16-ACA16 del PSP 2023/2027 al punto "*Principi generali di ammissibilità*", possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo).

Nel caso di macchine e attrezzature: qualora siano previste nel "*Sistema per la Determinazione dei Prezzi Massimi macchine ed attrezzature agricole – SDPM – Società Edizioni l'Informatore Agrario Srl*", allegare alla relazione, la scheda generata dal suddetto sistema in cui è riportato il prezzo massimo e le principali caratteristiche delle macchine/attrezzature agricole che il richiedente intende acquistare. Nel caso di macchine e attrezzature che non rientrano nelle categorie previste dal suddetto sistema, allegare la copia dei preventivi di spesa a giustificazione della valutazione di congruità degli importi dichiarati nella domanda di sostegno, così come previsto nei documenti "*Disposizioni comuni*" e "*Disposizioni comuni domanda di pagamento*". Anche qui si ricorda che i costi di investimenti materiali e le relative spese generali (SP15), nel rispetto di quanto previsto dalla scheda Intervento SRA16-ACA16 del PSP 2023/2027 al punto "*Principi generali di ammissibilità*", possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo).

4. In caso di investimenti materiali e immateriali, è obbligatorio che in domanda di sostegno venga allegata una relazione tecnico-analitica dettagliata corredata, ove pertinente, anche da documentazione fotografica relativa all'investimento, a firma del beneficiario o del partner

componente l'Accordo di Partenariato che deve sostenere tale spesa, che comunque deve essere prevista nel Piano progettuale. Tale relazione deve contenere:

- una descrizione delle attività da realizzare e degli obiettivi che si intendono raggiungere con tali investimenti, con una stima dei tempi di realizzazione e l'indicazione delle relative spese;
- il metodo di calcolo utilizzato per la stima dei costi delle voci di spesa dell'investimento e gli elementi di valutazione della ragionevolezza dei costi e la descrizione della documentazione utilizzata per la definizione della stima;
- la localizzazione degli interventi con, ove pertinente, i riferimenti catastali delle particelle oggetto dall'investimento;
- ove richiesto, l'indicazione degli elementi attestanti i requisiti di cantierabilità (indicazione degli estremi del permesso a costruire e/o della Valutazione di Impatto Ambientale - VIA);
- nel caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000 o di Aree protette, la descrizione degli elementi utili a giustificare la compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR 644/2004 e ss.mm.ii e alla DGR 454/2008 e ss.mm.ii, o la conformità ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori delle Aree protette.

Altra documentazione

Oltre alla documentazione essenziale sopra elencata, alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

A. la dichiarazione (Allegato n. 3) relativa alla controllabilità della regolarità contributiva. In caso di Accordo di Partenariato la dichiarazione deve essere fatta da tutti i componenti dell'Accordo di Partenariato;

B. la dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato 4) in merito alla consapevolezza che per poter accedere al sostegno finanziario, il beneficiario deve soddisfare tutte le condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 7.1 e 7.2; in caso di Accordo di Partenariato la dichiarazione di consapevolezza (Allegato n. 4) deve essere rilasciata da parte di tutti i partner dell'Accordo di Partenariato;

C. nel caso di investimenti su beni immobili: computo metrico estimativo analitico delle opere da realizzare (firmato da un tecnico abilitato e competente in base al relativo ordinamento professionale, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera) e gli elaborati grafici comprendenti la relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di sostegno inserita sul sistema ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

15.3 Integrazione della domanda di sostegno

Nella fase istruttoria, successiva alla valutazione dei progetti da parte della Commissione di valutazione, qualora si constati l'incompletezza dei documenti e delle informazioni di cui al precedente punto "*Documentazione e informazioni a corredo della domanda di sostegno*" del presente bando, e ciò pregiudichi la compiuta e corretta istruttoria della domanda di sostegno, gli Uffici Competenti per l'Istruttoria (UCI) possono richiedere, con atto motivato, l'integrazione

documentale e/o i chiarimenti necessari. Tale richiesta, che può essere formulata una sola volta, deve indicare specificamente i documenti e/o le informazioni mancanti o da chiarire, assegnando al soggetto richiedente un termine perentorio non inferiore a 5 giorni e non superiore a 30 giorni - decorrenti dalla ricezione della comunicazione - per provvedere all'adempimento.

Decorso inutilmente il termine perentorio di cui al precedente capoverso, la domanda è valutata sulla scorta della documentazione e delle informazioni acquisite agli atti, senza tenere conto degli elementi integrativi non pervenuti o tardivamente prodotti. Qualora la carenza documentale o informativa riscontrata precluda la valutazione nel merito del progetto, la domanda è dichiarata inammissibile con provvedimento motivato.

16. Procedure: valutazione progetti, approvazione graduatoria e istruttoria domande di sostegno, atto di assegnazione

Il richiedente/capofila, nei termini e con le procedure stabilite nel precedente paragrafo "*Tempistica e modalità di presentazione della domanda di Sostegno*", presenta la domanda di sostegno sul sistema informativo ARTEA.

Il sistema informativo di ARTEA riceve e protocolla le domande di sostegno pervenute entro i termini di scadenza previsti dal bando.

ARTEA, entro 15 giorni dalla chiusura dei termini per la ricezione delle domande di sostegno, rende disponibile, con l'apposito applicativo ARTEA (REDASH), al Settore responsabile dell'intervento, i 3 elenchi delle domande ricevibili pervenute, ordinate per Settore di finanziamento (A, B e C) e secondo i punteggi dichiarati dal beneficiario/capofila, in fase di compilazione della domanda di sostegno su ARTEA e in base ai criteri di selezione stabiliti al precedente paragrafo "Criteri di selezione" del presente bando

L'Elenco contiene comunque tutti gli elementi previsti dal paragrafo "*Elenco delle domande pervenute e ricevibili*" del documento "*Disposizioni comuni*".

Il Settore responsabile dell'intervento, in qualità di responsabile del procedimento, verifica il rispetto delle condizioni che comportano la non ricevibilità delle domande di sostegno presentate, con particolare riferimento a:

a. la tipologia dei richiedenti;

b. la presenza dello stesso capofila su più proposte progettuali;

c. la presenza della documentazione richiesta al paragrafo "*Documentazione e informazioni a corredo della domanda di sostegno*" a pena di esclusione.

L'esito di tale attività viene comunicato con apposita nota del responsabile del procedimento, alla Commissione di valutazione di cui al paragrafo successivo, che ne prende atto e procede ad esaminare i progetti risultati ricevibili. Per le domande non ricevibili, e quindi non valutabili dalla Commissione, il Settore responsabile del procedimento provvede a darne comunicazione al richiedente.



16.1 Valutazione progetti e approvazione graduatorie

Fermo restando quanto previsto dal precedente paragrafo 11 "*Valutazione progetti*", l'apposita Commissione di Valutazione esamina in modo comparativo i progetti distinti per i Settori indicati nel precedente paragrafo "*Dotazione finanziaria, massimali e minimali*" del presente bando, con le lettere A, B e C, sulla base dei criteri "*qualitativi*" di cui alla tabella 1.a del precedente punto "*Criteri di selezione*" del presente bando.

È facoltà della Commissione di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti tramite il Settore responsabile del procedimento. In tal caso i termini della fase di valutazione sono sospesi fino al ricevimento della documentazione richiesta.

Il Presidente della Commissione, al termine delle attività di valutazione, trasmette al Settore responsabile del procedimento, attraverso apposita nota:

- n. 3 Elenchi (uno per ogni Settore: A, B e C) delle domande potenzialmente ammissibili per ciascun Settore di intervento (A, B e C), con indicati i relativi punteggi e il contributo richiesto;

- l'elenco delle domande non ammissibili per ciascun Settore (A, B e C);

- copia dei verbali delle sedute.

Il dirigente del Settore responsabile del procedimento prende atto della documentazione trasmessa dalla Commissione di Valutazione e, con apposito decreto, approva gli Elenchi (uno per ogni Settore: A, B e C) delle domande potenzialmente ammissibili per ciascun Settore di intervento (A, B e C), con indicati i relativi punteggi e il contributo richiesto tenendo conto delle risorse disponibili.

Gli Elenchi suddetti (A, B e C) indicano, in appositi allegati:

a) le domande ammesse a contributo;

b) le domande non ammissibili;

c) le domande non finanziabili per carenza di risorse.

I suddetti Elenchi A, B e C, per ciascun progetto devono riportare le informazioni richieste al paragrafo "*Approvazione della graduatoria (bandi con Commissione)*" delle "*Disposizioni comuni*".

L'individuazione delle domande potenzialmente finanziabili non costituisce diritto al finanziamento in capo al richiedente/capofila.

Il Decreto di presa d'atto dei suddetti elenchi delle domande ammissibili è pubblicato sulla banca dati degli atti regionali disponibile all'indirizzo: https://www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali e ne è data evidenza sul sito della Regione Toscana, pagina Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027, all'indirizzo: https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027

La pubblicazione del decreto sul sito della Regione Toscana costituisce notifica personale ed assolve alla comunicazione individuale.

Dal momento dell'approvazione del suddetto decreto possono essere avviate le attività istruttorie delle domande di sostegno che presentano il punteggio più alto e che, secondo l'ordine dei suddetti Elenchi A, B e C, hanno richiesto un contributo che, complessivamente, rientra nella dotazione finanziaria messa a bando.

Gli uffici territoriali procedono all'istruttoria delle domande relativamente all'ammissibilità, alla verifica e determinazione dei punteggi, all'ammissibilità e quantificazione delle spese e di ogni altro

elemento istruttorio previsto nel bando, inserendo gli esiti delle istruttorie nel sistema informativo di ARTEA.

La graduatoria finale delle domande ammesse a contributo, non ammissibili e non finanziabili è pertanto formata sulla base degli esiti dell'attività istruttoria svolta dagli Uffici territoriali seguendo gli Elenchi delle domande ricevibili.

Dal momento della conclusione delle attività istruttorie per la totale assegnazione delle risorse disponibili, il Settore responsabile dell'Intervento prende atto degli esiti di tali attività e, con proprio decreto, provvede all'approvazione della graduatoria. La graduatoria ha natura ricognitiva ed è approvata dal Settore responsabile dell'intervento successivamente agli atti di assegnazione emessi dagli Uffici territoriali.

16.2 Gestione delle graduatorie e domande parzialmente finanziate

Le istruttorie di ammissibilità si intendono completate quando sono approvati gli atti di assegnazione dei contributi per un importo complessivo per ogni Elenco, pari all'importo totale messo a bando per ogni Settore A, B e C, ossia così come previsto dal precedente par. 6.1 *Dotazione finanziaria, massimali e minimali*.

Gli U.C.I. integrano l'atto di assegnazione in favore delle domande ammesse e finanziate parzialmente e procedono a istruire le domande interessate dallo scorrimento della graduatoria.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di sostegno a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione personale da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria.

Non è possibile destinare risorse aggiuntive allo scorrimento della graduatoria qualora, per lo stesso intervento, sia approvato un nuovo bando.

16.3 Istruttoria delle domande di sostegno e atto di assegnazione

Gli Uffici territoriali competenti per l'istruttoria (UCI) inseriscono nel sistema informativo di ARTEA gli esiti:

- della valutazione della Commissione di cui al decreto del dirigente del Settore responsabile dell'intervento così come stabilito dal paragrafo "*Approvazione della graduatoria*" del presente bando;

- delle loro istruttorie, realizzate in base a quanto contenuto nel presente bando, nelle "*Disposizioni comuni*" e nei documenti attuativi regionali.

ARTEA rende conseguentemente e contestualmente disponibile, tramite il proprio Sistema Informativo, l'aggiornamento degli Elenchi delle domande finanziabili che possono essere istruite dagli UCI, nel limite massimo delle risorse totali, disponibili assegnate al presente Bando. Tale aggiornamento avviene in maniera costante e continuativa ed è finalizzato ad organizzare le attività istruttorie. Pertanto lo stesso non comporta l'adozione di nuovi decreti di modifica dell'elenco delle domande ricevibili da parte del Responsabile dell'intervento.

16.3.2 Correzione degli errori palesi

I termini e le modalità per la correzione degli errori palesi sono contenuti nell'omonimo paragrafo del documento "Disposizioni Comuni" a cui si rinvia.



In merito alla fase di pagamento si rinvia a quanto previsto al paragrafo "Correzioni di errori palesi nelle domande di pagamenti" contenuto nel documento "Disposizioni comuni domande di pagamento".

16.3.3 Atto di assegnazione dei contributi

A seguito dell'istruttoria delle domande di sostegno, l'UCI provvede a predisporre l'atto di assegnazione dei contributi per le domande risultate ammissibili e finanziabili.

L'atto per l'assegnazione dei contributi è redatto e sottoscritto dal Responsabile dell'UCI stesso il quale provvede ad inviarlo tramite PEC al beneficiario.

L'atto di assegnazione deve contenere quanto previsto dal paragrafo "*Atto di assegnazione dei contributi*" del documento "*Disposizioni comuni*".

L'atto di assegnazione dei contributi deve contenere la clausola che in caso di modifica delle disposizioni comuni regionali, per le fasi successive all'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, valgono le nuove disposizioni se più favorevoli al beneficiario. In tal caso, l'atto di assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

17. Tempistica delle principali fasi procedimentali

FASI DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DELLA FASE	TERMINI
Presentazione domanda di sostegno completa sul sistema informativo di ARTEA	Beneficiario	Entro le ore 13.00 del 31 ottobre 2026
Ricezione e protocollazione delle domande di sostegno	ARTEA	Entro 1 giorno dalla ricezione della domanda
Verifica ricevibilità delle domande presentate e messa a disposizione, attraverso l'apposito applicativo REDASH, del Settore responsabile dell'intervento, dell'elenco delle domande ricevibili pervenute, per l'avvio della fase istruttoria	ARTEA	Entro 15 gg. lavorativi successivi al termine di scadenza del bando
Verifica del rispetto delle condizioni che comportano la non ricevibilità delle domande di sostegno presentate	Settore responsabile del procedimento	Entro termine utile per consentire alla Commissione di Valutazione di trasmettere quanto prima al Settore responsabile del procedimento gli esiti perché possa procedere ad approvare le graduatorie entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per

FASI DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DELLA FASE	TERMINI
		la presentazione delle domande di sostegno
Valutazione delle domande di sostegno	Commissione di Valutazione	Entro termine utile per consentire al Settore responsabile del procedimento, di approvare le graduatorie entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di sostegno
Approvazione degli Elenchi delle domande di sostegno ammissibili	Settore responsabile del procedimento	Entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di sostegno
Istruttoria della domanda di sostegno ed emissione dell'atto di assegnazione del finanziamento	Ufficio competente dell'istruttoria (U.C.I.)	Entro 60 giorni dall'approvazione degli Elenchi delle domande ammissibili (entro 90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
Eventuale presentazione della richiesta di variante progettuale	Beneficiario	Almeno 60 giorni prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria della richiesta di variante progettuale	U.C.I. in accordo con il Settore responsabile dell'attuazione dell'intervento	Entro 30 giorni dalla richiesta di variante
Eventuale presentazione della richiesta di proroga	U.C.I.	Entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria della richiesta di proroga	U.C.I.	Entro 10 giorni dalla presentazione della richiesta di proroga
Presentazione richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori (SAL)	Beneficiario	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria della richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori (SAL)	U.C.I.	Entro 30 giorni dalla richiesta di pagamento SAL
Presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro il termine stabilito nell'atto di assegnazione dei contributi

FASI DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DELLA FASE	TERMINI
Ricezione e protocollazione delle domande di pagamento a saldo	ARTEA	Entro 1 giorno dalla ricezione della domanda
Raccolta domande di pagamento a saldo ed invio elenco al Settore responsabile del procedimento	ARTEA	Dalla data di protocollazione nel sistema informativo ARTEA a due giorni lavorativi seguenti al termine della presentazione delle domande di sostegno
Valutazione dei risultati finali presentati con le domande di pagamento a saldo	U.C.I. sentito il parere del Settore responsabile del procedimento	Entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo
Istruttoria domanda di pagamento a saldo	U.C.I.	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento (90 giorni nel caso in cui nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rimanda a quanto stabilito nelle suddette *Disposizioni comuni* e ss.mm.ii. e nel documento *Disposizioni comuni domanda di pagamento* e ss.mm.ii.

18. Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici

La definizione di "*varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici*" nonché le condizioni che le disciplinano, sono contenute nel paragrafo "*Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici*" del documento "*Disposizioni Comuni*" a cui si rinvia per i dettagli.

Le varianti possono essere richieste una sola volta e solo dopo l'adozione dell'atto di assegnazione dei contributi, a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva e sia coerente con la finalità del progetto.

Le varianti devono essere adeguatamente motivate dal beneficiario ed autorizzate dall' UCI.

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche sostanziali all'idea progettuale o varianti che comportano il totale stravolgimento dell'idea progettuale iniziale. L'UCI in fase di istruttoria della variante richiesta, può chiedere un parere al Settore responsabile dell'attuazione dell'intervento.

La richiesta di variante deve essere presentata tramite il sistema informativo di ARTEA almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Resta valido quant'altro di pertinente previso in merito dal paragrafo "*Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici*" del documento "*Disposizioni Comuni*".

19. Domande di pagamento a saldo, rendicontazione delle spese e istruttoria relativa

L'erogazione a saldo del sostegno concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario/capofila, tramite il sistema ARTEA e nel rispetto del documento "*Disposizioni comuni domanda di pagamento*" disposto da ARTEA.

La domanda di pagamento deve essere presentata e sottoscritta nei modi stabiliti al paragrafo "*Modalità di presentazione e sottoscrizione domande di pagamento*" del suddetto documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*".

I termini di presentazione della domanda di pagamento sono stabiliti nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo proroghe richieste e autorizzate dall'UCI.

Nella domanda di pagamento a saldo devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al termine ultimo fissato per la presentazione della stessa, indicato nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe.

Le norme sull'ammissibilità delle spese, incluse quelle collegate alle modalità di pagamento e alla gestione dei flussi finanziari, sono definite sempre nel suddetto documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*".

La presentazione della domanda di pagamento a saldo dopo il termine prescritto, e comunque **non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo,** dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile.

Un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto, comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto di assegnazione dei contributi.

19.1 Rendicontazione finale del progetto per la domanda di pagamento a saldo

Il beneficiario/capofila deve presentare la domanda di pagamento in forma completa, allegati compresi, entro il termine stabilito nell'atto di assegnazione dei contributi o nell'eventuale atto di proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema ARTEA e deve rispettare quanto previsto dal paragrafo "*Richiesta di saldo*" del documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*".

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al termine ultimo per la presentazione della stessa indicato nell'atto di assegnazione o nell'eventuale proroga, relativamente alle spese ammesse a contributo, inserendo nella relativa sezione di rendicontazione della domanda di pagamento su ARTEA, per ciascuna spesa sostenuta, i seguenti elementi:

- riferimenti del documento di spesa
- riferimenti del documento di pagamento



- copia informatica del documento di spesa.
- copia informatica del documento di pagamento.

Le fatture, se prive di CUP CIPE o CUP ARTEA, non saranno considerate ammissibili. Almeno uno dei due CUP deve essere presente.

Inoltre i documenti da allegare alla domanda di pagamento sul sistema ARTEA, da parte del capofila, sono:

1. relazione tecnica conclusiva generale del progetto, firmata dal beneficiario/capofila, che riporti i seguenti contenuti minimi:

a. in caso di AP, partenariato e ruoli;

b. attività svolte/realizzate e tempistica;

c. risultati ottenuti (verificabili e misurabili);

d. elenco dettagliato delle voci di spesa sostenute per l'attuazione del progetto e dettaglio per gli eventuali partner;

e. quadro delle attività divulgative e di promozione, realizzate (numero dei partecipanti agli eventi realizzati, programmi delle iniziative, presentazioni, sito web, ecc.) e copia del materiale informativo, divulgativo e tecnico prodotto;

f. considerazioni conclusive (sintesi dei risultati conseguiti, considerazioni sull'applicazione dei risultati al territorio interessato dal progetto e sulla potenzialità di trasferimento ad altre realtà territoriali regionali).

2. Con riferimento ai costi standard relativi al personale di enti di ricerca e non, e agli imprenditori agricoli coinvolti nelle attività di progetto, devono essere rendicontate le attività svolte, nell'ambito della relazione tecnica di cui al precedente punto 1, con allegati sia l'eventuale lettera autorizzatoria dell'ente di appartenenza, sia i *time-sheet* nominativi e mensili, sottoscritti dal relativo responsabile dello stesso ente di appartenenza;

3. Con riferimento ai costi del personale di "*enti pubblici non di ricerca*", devono essere rendicontate le attività svolte, nell'ambito della relazione tecnica di cui al precedente punto 1, con allegati sia l'eventuale lettera autorizzatoria dell'ente di appartenenza, sia i *time-sheet* nominativi e mensili, sottoscritti dal relativo responsabile dello stesso ente di appartenenza;

4. Eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA ai sensi della normativa nazionale in materia e, se del caso, per partner interessato;

5. Dichiarazione, che per ciascuna fattura o altro documento contabile avente forza probante equivalente, relativa ad acquisti di materiali o servizi, il beneficiario non ha ricevuto alcuna nota di credito salvo quelle ivi indicate.

Nel caso di investimenti materiali e immateriali realizzati in attuazione del progetto, la relativa rendicontazione delle spese deve avvenire allegando alla domanda di pagamento, la documentazione pertinente indicata nel paragrafo "*Richiesta di saldo*" del documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*".



19.2 Istruttoria della domanda di pagamento a saldo

L'istruttoria delle domande di pagamento a saldo viene realizzata dagli UCI competenti e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "*Istruttoria*" del documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*".

Con la presentazione della domanda di pagamento si attiva la fase finale di accertamento dell'esecuzione delle attività oggetto del contributo. In fase di accertamento di domanda di pagamento deve essere effettuata la verifica della documentazione prodotta. Tale verifica documentale comprende la valutazione della relazione finale allegata alla domanda di pagamento, redatta con riferimento al Piano progettuale presentato con la domanda di sostegno e sottoscritta dal beneficiario/capofila. Per tale valutazione l'UCI responsabile dell'istruttoria della domanda di pagamento, si deve avvalere del Settore responsabile del bando.

L'UCI può richiedere al capofila, anche su indicazione del suddetto Settore responsabile del bando, chiarimenti e integrazioni alla relazione finale.

Per le domande di pagamento con esito istruttorio negativo, l'UCI provvede a comunicare al beneficiario/capofila tramite PEC le motivazioni, specificando che il beneficiario/capofila ha dieci giorni di tempo entro i quali presentare le proprie osservazioni.

In fase di accertamento deve essere effettuata, ove pertinente, oltre alla verifica della documentazione prodotta, almeno una visita sul luogo, per la verifica delle realizzazioni e/o degli acquisti previsti nella domanda di sostegno e nel Piano progettuale, confermate dall'atto per l'assegnazione dei contributi.

Si rimanda agli ulteriori documenti attuativi regionali previsti dal CSR per ulteriori indicazioni in merito all'istruttoria della domanda di pagamento a saldo.

20. Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di accesso/ammissibilità, altri obblighi, impegni previsti per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSP Italia 2023/2027 e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni del sostegno progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare fino alla decadenza della domanda di sostegno e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

Per il dettaglio in merito alle sanzioni e esclusioni si rimanda a quanto sarà disciplinato dalle Disposizioni stabilite in esecuzione del D.Lgs. n. 42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii.

21. Informativa privacy (art. 13, Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati")

Il richiedente deve consentire, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i. ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento medesimo, il trattamento e la tutela dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. viene data informazione che i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine viene fatto presente quanto segue:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:

- partecipazione a questo bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;

- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli.

Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e dati relativi a condanne penali e reati "dati giudiziari" come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679.

I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario per la durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per l'istruzione della domanda e l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza, ad ARTEA, ad AGEA, a Sviluppo Toscana, alla Ragioneria dello Stato, al Masaf e all'Unione Europea;

5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

6. Il soggetto ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

22. Disposizioni in materia di pubblicità

Gli obblighi dei beneficiari in materia di pubblicità sono disciplinati dall'art. 6 e dall'allegato III al Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione, punto 2) "*Visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR*".



I beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR devono dare pubblicità al sostegno finanziario ricevuto dal Piano strategico della PAC, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione nel modo seguente:

a) fornendo sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Reg. UE 2022/129.

Sul sito web della Regione Toscana: https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027 potranno essere consultate le modalità sulla corretta applicazione delle predette disposizioni.

23. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento è per:

a) la trasmissione dell'elenco delle domande pervenute e ricevibili: il Dirigente del Settore di ARTEA;

b) l'approvazione dell'elenco delle domande ricevibili e la presa d'atto della graduatoria: il Dirigente del Settore "*Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla direzione e sanzionamento amministrativo*", responsabile dell'attuazione dell'intervento della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale;

c) l'attività istruttoria delle domande: il Dirigente o un suo delegato dell'Ufficio competente dell'istruttoria (UCI) della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Per informazione si consulti le pagine web relative al bando della sottomisura in oggetto tramite il sito https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/bandi

24. Disposizioni finali

Si precisa che la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula dell'atto per l'assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato dal documento "*Disposizioni comuni*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 704 del 08/06/2026. Per le fasi successive all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi, si rimanda a quanto stabilito nel documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*" vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario. In tal caso l'atto si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni come previsto nel precedente paragrafo "*Atto di assegnazione dei contributi*".

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando e, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia al documento "*Disposizioni Comuni*" per quanto segue:

1. Possesso di UTE/UPS;

2. Monitoraggio;

,



3. Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione;

4. Cambio del beneficiario, varianti e adattamenti tecnici;

5. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo;

6. Correzione di errori palesi;

7. Cause di forza maggiore o circostanze eccezionali

8. Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;

9. Tempistica e fasi del procedimento;

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando per ciò che attiene la fase del pagamento si rinvia al documento "*Disposizioni comuni domande di pagamento*" per quanto segue:

a) Modalità di presentazione e sottoscrizione domande di pagamento;

b) Domande di pagamento (Richiesta di Anticipo e Richiesta di saldo);

c) Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento;

d) Cause di forza maggiore o circostanze eccezionali;

e) Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;

f) Monitoraggio;

g) Tempistica e fasi del procedimento;

h) Spese.

Si precisa inoltre che in qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma C.C.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**